

MEDIOBANCA



*Relazione semestrale
al 31 dicembre 2017*

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 442.283.970
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Relazione semestrale al 31 dicembre 2017

(ai sensi dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza)

www.mediobanca.com

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Renato Pagliaro	Presidente	2020
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2020
Alberto Pecci	Vice Presidente	2020
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2020
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2020
César Alierta	Consigliere	2020
Marie Bolloré	Consigliere	2020
Maurizio Carfagna	Consigliere	2020
Maurizio Costa	Consigliere	2020
Angela Gamba	Consigliere	2020
Valérie Hortefeux	Consigliere	2020
Alberto Lupoi	Consigliere	2020
Elisabetta Magistretti	Consigliere	2020
Massimo Tononi	Consigliere	2020
* Gabriele Villa	Consigliere	2020

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Natale Freddi	Presidente	2020
Francesco Di Carlo	Sindaco Effettivo	2020
Laura Gualtieri	Sindaco Effettivo	2020
Alessandro Trotter	Sindaco Supplente	2020
Barbara Negri	Sindaco Supplente	2020
Stefano Sarubbi	Sindaco Supplente	2020

* * *

Massimo Bertolini

Segretario del Consiglio di Amministrazione

INDICE

Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2017	7
Attestazione del Dirigente Preposto	55
Relazione della Società di Revisione	59
Prospetti contabili consolidati	63
Stato Patrimoniale consolidato	64
Conto Economico consolidato	66
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	67
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	68
Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto	70
Note esplicative ed integrative	73
Parte A - Politiche contabili	76
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	110
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	136
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	153
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	206
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	212
Parte H - Operazioni con parti correlate	213
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	215
Parte L - Informativa di settore	218
Allegati	221
Schemi di bilancio consolidati	222
Schemi di bilancio della Capogruppo	230

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 DICEMBRE 2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA AL 31 DICEMBRE 2017

Il semestre salda con un utile di 476,3 milioni in aumento del 13,9% rispetto allo scorso anno (418,2 milioni) che riflette un risultato lordo dell'attività bancaria superiore ai 400 milioni (+38,8%) connesso al miglioramento di tutte le divisioni di *business* e al progressivo consolidamento delle acquisizioni nel *Wealth Management* ⁽¹⁾.

Nel dettaglio i ricavi aumentano da 1.072,4 a 1.169,9 milioni (+9,1%) così ripartiti:

- margine d'interesse in incremento del 5,7% (da 635,6 a 672,1 milioni) per il maggior contributo del *Consumer Banking* (432,3 milioni contro 408,4 milioni) ed il miglior margine della tesoreria che, ancorché negativo, passa da -70,6 a -47,4 milioni per il minor costo della raccolta e l'ottimizzazione della liquidità; il calo del *Wholesale Banking* (106 milioni contro 132 milioni) è in parte compensato dallo *Specialty Finance* (30 milioni contro 21,4 milioni) e dal *Wealth Management* (126,7 milioni contro 117,5 milioni);
- i proventi di tesoreria crescono da 63,8 a 85,4 milioni per la ripresa dell'attività di *capital market solutions* con la clientela ed i risultati positivi dell'attività di *trading* proprietario (da 22,7 a 24,2 milioni);
- le commissioni e altri proventi (291,2 milioni) sono in netta ripresa rispetto allo scorso anno (236,8 milioni) per i maggiori volumi intermediati derivanti anche dal maggior perimetro del *Wealth Management*; l'incremento dello *Specialty Finance* (26,5 milioni contro 20,2 milioni) riflette maggiori proventi da incasso sul portafoglio NPL, in buona misura non ricorrenti;
- il contributo di Assicurazioni Generali e delle altre partecipazioni flette da 136,2 a 121,2 milioni per il ridotto contributo del secondo semestre di Generali (31,4 milioni) che sconta le rettifiche effettuate dalla Compagnia a fine settembre (minusvalenze da cessioni).

⁽¹⁾ Rispetto allo scorso anno concorre ai risultati di periodo la divisione Mediobanca Private Banking, che incorpora le attività ex Banca Esperia mentre CheBanca! beneficia dei maggiori volumi ex Barclays per l'intero semestre anziché per quattro mesi.

Parallelamente, i costi di struttura (in aumento del 15,1% da 463,5 a 533,6 milioni) scontano l'ampliamento di perimetro (la crescita si attesta al 3,7% escludendo gli effetti Banca Esperia e Barclays), il rafforzamento delle strutture operative (nuovi canali distributivi e piattaforme informatiche) ed i costi dell'integrazione di Banca Esperia (operativa a far data dal primo dicembre).

Le rettifiche di valore su crediti segnano un calo del 38,4% (da 183,7 a 113,2 milioni) per l'ulteriore miglioramento del profilo di rischio del portafoglio in particolare nel *Consumer Banking* (da 159 a 121,6 milioni) e nel *Wholesale Banking* (riprese nette per 36,5 milioni per quasi il 90% costituiti da rimborsi su attività deteriorate). Il costo del rischio si abbassa a 58 bps in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno (102 bps) e all'ultimo esercizio (87 bps).

Gli utili del portafoglio titoli (in calo da 121,7 a 94,4 milioni) riguardano essenzialmente la plusvalenza sulla cessione della partecipazione in Atlantia (89 milioni).

Il semestre è stato gravato dal contributo al Fondo Tutela dei Depositi per 10,4 milioni (di cui 5,4 milioni relativi al contributo ordinario DGS per l'anno 2017 e 5 milioni di contributo straordinario richiamato dallo schema volontario ⁽²⁾) e da svalutazioni su titoli AFS per 2,8 milioni collegati all'azzeramento della partecipazione in Caricesena e degli ABS ricevuti in scambio.

* * *

A livello di singole Divisioni:

- il *Corporate and Investment Banking* chiude con un utile in crescita da 126,2 a 146,1 milioni, beneficiando del maggior risultato del *Wholesale Banking* (131,1 milioni contro 113,9 milioni), per gran parte derivante dalle riprese di valore e *Specialty Finance* (15 milioni contro 12,3 milioni) per i maggiori volumi di *factoring* e NPL acquistati;
- il *Consumer Banking* salda con un utile di 159,5 milioni in forte crescita (122,7 milioni) per i maggiori ricavi (+3,7%) connessi all'incremento degli impieghi, minori rettifiche su crediti (da 159 a 121,6 milioni) e costi di struttura stabili (+0,1%);

⁽²⁾ Per la ricapitalizzazione delle Casse di Risparmio di Rimini, Cesena e San Miniato, propedeutica alla cessione a Crédit Agricole Italia.

- il *Wealth Management* chiude con un utile di 36,2 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (23,7 milioni, escludendo il provento straordinario di 25,1 milioni riveniente dall’acquisizione Barclays); l’allargamento del perimetro (ramo Barclays, Banca Esperia, acquisizioni Spafid) si riflette in maggiori ricavi (255,5 milioni contro 214,3 milioni) e costi di struttura (200,6 milioni contro 170,7 milioni). CheBanca! concorre con un utile di 15,9 milioni (4 milioni, escludendo il predetto provento straordinario) mentre il *Private Banking* (incluso Spafid e Cairn) chiude con un risultato di 20,3 milioni (19,7 milioni);
- il *Principal Investing* mostra un utile di 205 milioni in calo rispetto allo scorso anno (242 milioni) per minori plusvalenze AFS (93,8 milioni contro 118,9 milioni) e utili Assicurazioni Generali (120,6 milioni contro 134,7 milioni);
- le *Holding Functions* segnano una perdita di 70,2 milioni, quasi dimezzata rispetto allo scorso anno (-122,6 milioni) malgrado i crescenti costi centrali (da 70,5 a 80,9 milioni) attribuibili all’ampliamento del perimetro e a progettualità prevalentemente di natura informatica; hanno favorevolmente concorso al risultato i minori contributi ai fondi di risoluzione (10,4 milioni contro 54,5 milioni) e l’ampia riduzione del margine di interesse negativo della tesoreria (-47,4 milioni contro -70,6 milioni) per il minor costo della raccolta e l’ottimizzazione della gestione della liquidità. Il *Leasing* chiude con un utile in linea con lo scorso anno (2,6 milioni).

Il totale attivo è in aumento (da 70,4 a 72,1 miliardi) per i maggiori volumi dell’attività creditizia e gli investimenti in azioni per conto della clientela, nel dettaglio:

- gli impieghi a clientela aumentano da 38,2 a 39,6 miliardi in particolare nel *Wholesale Banking* (+4,7%), *Specialty Finance* (+23,6%) e *Consumer Banking* (+3%);
- le obbligazioni del *banking book* calano da 8,4 a 7,6 miliardi con un progressivo incremento dei titoli di stato europei non italiani;
- gli impieghi netti di tesoreria registrano un calo da 7,3 a 5,1 miliardi, malgrado l’incremento dei saldi lordi (attività finanziarie di tesoreria in aumento da 7,8 a 10,1 miliardi), per i maggiori investimenti in azioni fronteggiati da operazioni in derivati con la clientela;

- la flessione della raccolta, da 49,1 a 47,4 miliardi, è volta ad una più efficiente gestione delle liquidità. Il primo *T-LTRO* è stato rimborsato integralmente e le obbligazioni in scadenza sono state solo parzialmente rinnovate.

Crescono gli attivi gestiti/amministrati nel *Wealth Management* (da 30 a 31,5 miliardi) ripartiti tra *Private Banking* (23,9 miliardi contro 22,9 miliardi) e *Affluent & Premier* di CheBanca! (7,6 miliardi contro 7,1 miliardi).

Gli indici patrimoniali, applicando le regole *standard*, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del risultato semestrale, al netto della stima di *pay-out*, si mantengono su livelli elevati, ben al di sopra dei limiti regolamentari: *CET1 ratio* al 12,9% e *Total Capital ratio* al 16,2%. Il calo rispetto al 30 giugno scorso sconta la prevista maggior deduzione della partecipazione Assicurazioni Generali per rispettare il limite di concentrazione fissato al 20% a partire dal 31 dicembre scorso. I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR – in particolare con la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel *CET1* – e ponderazione al 370% della partecipazione Generali) saldano rispettivamente al 12,9% (*CET1 ratio*) e al 16,4% (*Total Capital ratio*).

* * *

In coerenza con la strategia posta a base del piano industriale 2016-2019, incentrata sullo sviluppo prioritario del *Wealth Management* e dei servizi di gestione del risparmio, si segnalano nel semestre:

- il perfezionamento della fusione per incorporazione di Banca Esperia in Mediobanca con la nascita della nuova divisione Mediobanca *Private Banking* avente l'obiettivo di presidiare la fascia alta del mercato nel risparmio gestito; la fusione consentirà sinergie di costo per effetto della razionalizzazione dei costi di struttura ed il venir meno di una *legal entity* bancaria;
- il perfezionamento di una *partnership* con RAM *Active Investments SA*, annunciato lo scorso novembre ed in attesa di autorizzazione da parte delle autorità competenti (*closing* previsto nella prima metà del 2018), volta al potenziamento della piattaforma di *Asset Management*; RAM, costituita nel 2007, con sede a Ginevra, è uno dei principali gestori sistematici europei ed offre un'ampia gamma di fondi alternativi (gestione *equity* sistematica fondamentale e *fixed income* discrezionale) ad una vasta platea di investitori

istituzionali e professionali. Gestisce 14 fondi per un controvalore di circa 5 miliardi di franchi svizzeri. L'operazione prevede l'acquisto a pronti del 69% tra cui una quota dal *management* che rimarrà operativo almeno per i prossimi dieci anni; lo storico socio e investitore istituzionale di RAM, il gruppo Reyl, manterrà una quota del 7,5% nella società. Si stima che la transazione assorbirà circa 30 bps del CET1 includendo gli accordi *put&call*, di *seed capital* e pagamento 50% *cash* – 50% in azioni Mediobanca;

- il rafforzamento di Mediobanca SGR (ex Duemme SGR) con l'ingresso di un nuovo Amministratore Delegato e del *team* di 14 gestori provenienti da Banca Esperia; l'obiettivo è quello di rafforzare un centro di competenza di *asset management* tradizionale (analisti e gestori *private* nonché fondi e gestori istituzionali) al servizio dell'intero Gruppo.

Gli altri eventi che hanno caratterizzato il semestre riguardano:

- la decisione BCE che, ad esito del processo SREP 2018, ha confermato i requisiti patrimoniali assegnati lo scorso anno al Gruppo Mediobanca. In particolare: il CET1 *Ratio* minimo è pari a 7,625%, incluso il requisito *Pillar 2* (“P2R”) dell'1,25%, mentre il *Total Capital Ratio* minimo è pari all'11,125%. Tali coefficienti sono in crescita (rispettivamente dal 7% e dal 10,5% dello scorso anno) unicamente per il previsto aumento del *capital conservation buffer* nel periodo transitorio (1,25% nel 2017, 1,875% nel 2018, 2,50% nel 2019). I requisiti assegnati si confermano tra i migliori nell'area euro e riflettono la qualità dell'attivo del Gruppo Mediobanca, il presidio dei rischi e la solidità anche in condizioni di *stress*;
- la stipula dell'accordo a livello di Gruppo con IBM Italia (decorrenza 1 gennaio 2018) per l'esternalizzazione dei servizi infrastrutturali IT, servizi di *end-user*, connettività dati e sicurezza informatica del Gruppo Mediobanca (prevalentemente svolti dalla società consortile Mediobanca Innovation Services);
- lo scorso ottobre l'agenzia di *rating* S&P ha migliorato i *rating* assegnati alla Banca da “BBB-” a “BBB” per il lungo termine e da “A-3” a “A-2” per il breve termine, con *outlook* stabile. La decisione riflette l'aumento dei *rating* di lungo e breve termine della Repubblica Italiana (avvenuto il 27 ottobre 2017) portati rispettivamente da “BBB-/A-3” a “BBB/A-2”; resta stabile a BBB quello assegnato dall'agenzia *Fitch*.

* * *

Lo scorso primo febbraio è stata ottenuta dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione all'adozione del metodo AIRB ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito per il portafoglio Corporate Mediobanca. L'autorizzazione sarà efficace a partire dal 31 marzo prossimo. Il risparmio di RWA è stimato nell'ordine di 5 miliardi (ponderazione media delle esposizioni *corporate* a circa 60%) a conferma dell'elevata qualità dei processi creditizi, da sempre tratto distintivo della Banca. Il corrispondente incremento di CET1, nell'ordine di 140 bps, consentirà di rafforzare la già elevata solidità patrimoniale del Gruppo e favorirà una più robusta crescita secondo gli obiettivi del Piano triennale. Il Gruppo è nel frattempo impegnato nella progressiva estensione dei modelli interni agli altri portafogli secondo il Piano di *Roll Out* approvato dalla Banca Centrale Europea.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati - anche per area di attività - secondo il nuovo schema maggiormente in linea con la realtà operativa del Gruppo. In allegato è riportato lo schema di riclassificazione tra questi schemi e quelli suggeriti da Banca d'Italia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)			
	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	635,6	1.287,8	672,1	5,7
Proventi di tesoreria	63,8	121,3	85,4	33,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	236,8	522,6	291,2	23,-
Valorizzazione <i>equity method</i>	136,2	263,9	121,2	-11,-
Margine di Intermediazione	1.072,4	2.195,6	1.169,9	9,1
Costi del personale	(231,1)	(516,-)	(271,-)	17,3
Spese amministrative	(232,4)	(507,7)	(262,6)	13,-
Costi di struttura	(463,5)	(1.023,7)	(533,6)	15,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS e IAS28	121,7	168,6	94,4	-22,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(183,7)	(316,7)	(113,2)	-38,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,9)	(7,9)	(0,4)	-94,9
Altri utili/(perdite)	(26,2)	(101,9)	(10,4)	-60,3
Risultato Lordo	512,8	914,-	606,7	18,3
Imposte sul reddito	(92,9)	(171,7)	(128,6)	38,4
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	7,9	(1,8)	5,9
Utile Netto	418,2	750,2	476,3	13,9
Risultato operativo attività bancaria	289,2	586,6	401,3	38,8

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr anche la sezione "criteri di redazione".

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	10.335,7	7.833,9	10.105,-
Impieghi di tesoreria	10.236,1	9.435,1	8.540,7
Titoli di capitale AFS	697,6	786,1	498,3
Titoli <i>banking book</i>	8.272,7	8.357,7	7.605,7
Impieghi a clientela	37.598,3	38.190,9	39.612,4
Titoli d'investimento	3.441,1	3.036,5	3.185,7
Attività materiali e immateriali	787,8	857,8	855,9
Altre attività	2.105,6	1.947,5	1.686,-
Totale attivo	73.474,9	70.445,5	72.089,7
Passivo e netto			
Raccolta	49.665,3	49.120,6	47.382,5
Raccolta di tesoreria	5.337,4	4.037,2	6.870,2
Passività finanziarie di negoziazione	7.413,3	5.920,6	6.699,5
Altre passività	1.654,1	1.919,9	1.609,3
Fondi del passivo	261,8	255,6	219,9
Mezzi propri	8.633,-	8.358,7	8.747,1
Patrimonio di terzi	91,8	82,7	84,9
Risultato d'esercizio	418,2	750,2	476,3
Totale passivo e netto	73.474,9	70.445,5	72.089,7
<i>Patrimonio di base</i>	<i>6.602,8</i>	<i>7.017,3</i>	<i>6.718,7</i>
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	<i>8.468,9</i>	<i>8.879,-</i>	<i>8.462,8</i>
<i>Attività di rischio ponderate</i>	<i>53.791,5</i>	<i>52.708,2</i>	<i>52.109,2</i>
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	<i>12,27%</i>	<i>13,31%</i>	<i>12,89%</i>
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	<i>15,74%</i>	<i>16,85%</i>	<i>16,24%</i>
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	<i>872,8</i>	<i>881,2</i>	<i>884,1</i>

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 dicembre 2017	Corporate and Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Gruppo
Dati economici						
Margine di interesse	136,-	432,3	126,7	(3,6)	(24,6)	672,1
Proventi di tesoreria	64,5	—	7,1	6,5	4,9	85,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	116,5	60,8	121,7	—	8,6	291,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	121,2	—	121,2
Margine di Intermediazione	317,-	493,1	255,5	124,1	(11,1)	1.169,9
Costi del personale	(66,7)	(47,4)	(95,-)	(1,8)	(60,1)	(271,-)
Spese amministrative	(54,7)	(89,6)	(105,6)	(0,5)	(20,8)	(262,6)
Costi di struttura	(121,4)	(137,-)	(200,6)	(2,3)	(80,9)	(533,6)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS e IAS28	—	—	0,6	93,8	—	94,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette	22,8	(121,6)	(8,5)	(0,5)	(5,7)	(113,6)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	(10,5)	(10,4)
Risultato lordo	218,4	234,5	47,-	215,1	(108,2)	606,7
Imposte sul reddito	(72,3)	(75,-)	(10,8)	(10,1)	39,8	(128,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(1,8)	(1,8)
Utile/(Perdita) del periodo	146,1	159,5	36,2	205,-	(70,2)	476,3
<i>Cost/Income (%)</i>	38,3	27,8	78,5	1,9	n.s.	45,6
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	15.467,-	12.097,5	9.871,8	—	2.176,1	39.612,4
Attività di rischio ponderate	24.863,5	11.668,5	5.668,2	5.976,1	3.932,9	52.109,2
Dipendenti	577	1.417	1.821	12	862	4.689

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *Corporate & Investment Banking (CIB)* che comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree:
 - *Wholesale Banking, Client Business* (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market*) e *trading* proprietario, (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities e Mediobanca Turchia);
 - *Specialty Finance*, ossia *Factoring* e *Credit Management* (incluso l'acquisto e gestione di portafogli NPL) svolto da MBFacta e MBCredit Solutions;
- *Consumer Banking (CB)* che offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass Banca, Futuro e Compass RE);
- *Wealth Management (WM)*, segmento di recente costituzione, che raggruppa le attività di risparmio gestito a favore delle diverse categorie di clientela:
 - *Affluent & Premier*, facente capo a CheBanca!;
 - *Private & High Net Worth Individual*, facente capo in Italia alla nuova divisione Mediobanca Private Banking (derivante dalla fusione di Banca Esperia) e Spafid, a Monaco a Compagnie Monégasque de Banque;
 - *Alternative AM*, che comprende Cairn Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, Compagnie Monégasque de Gestion;
- *Principal Investing (PI)* che gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo;
- *Holding Functions* in cui vengono concentrate le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (all'interno di Mediobanca S.p.A.) con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della raccolta e della liquidità; include inoltre tutti i costi delle funzioni di *staff* e di direzione del Gruppo della Mediobanca S.p.A.; continua ad includere le attività di *leasing* (facente capo a SelmaBPM) e le società strumentali e minori (MIS e Prominvestment).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (pari a +0,3 milioni).

(€ milioni)

31 dicembre 2016	Corporate and Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Gruppo
Dati economici						
Margine di interesse	153,4	408,4	117,5	(3,6)	(47,1)	635,6
Proventi di tesoreria	54,-	—	6,6	6,8	(0,3)	63,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	107,-	67,2	90,2	—	9,1	236,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	134,7	—	136,2
Margine di Intermediazione	314,4	475,6	214,3	137,9	(38,3)	1.072,4
Costi del personale	(61,7)	(45,5)	(83,-)	(1,6)	(50,2)	(231,1)
Spese amministrative	(50,5)	(91,3)	(87,7)	(0,3)	(20,3)	(232,4)
Costi di struttura	(112,2)	(136,8)	(170,7)	(1,9)	(70,5)	(463,5)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	—	—	3,1	118,9	—	121,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(12,2)	(159,-)	(10,9)	(0,9)	(9,3)	(191,6)
Altri utili/perdite	—	—	27,3	—	(56,3)	(26,2)
Risultato lordo	190,-	179,8	63,1	254,-	(174,4)	512,8
Imposte sul reddito	(63,8)	(57,1)	(14,3)	(12,-)	53,5	(92,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(1,7)	(1,7)
Utile/(Perdita) del periodo	126,2	122,7	48,8	242,-	(122,6)	418,2
<i>Cost/Income (%)</i>	35,7	28,8	79,7	1,4	n.s.	43,2
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	15.357,8	11.244,9	9.104,9	—	2.362,7	37.598,3
Attività di rischio ponderate	24.825,8	11.387,-	5.432,8	7.243,-	4.902,9	53.791,5
Dipendenti	579	1.402	1.951 (*)	11	769	4.565

(*) Include pro-forma 147 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

Il totale attivo di Gruppo si incrementa del 2,4% da 70,4 a 72,1 miliardi. Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per il 56%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2017).

Raccolta – il calo da 49,1 a 47,4 miliardi riflette principalmente il rimborso del primo programma *T-LTRO* (1,5 miliardi) ed il parziale rinnovo delle obbligazioni in scadenza, volto all’ottimizzazione della liquidità ed alla riduzione del costo della raccolta. Le nuove emissioni cartolari per 2,3 miliardi, inclusa una *covered* per 750 milioni, si confrontano con rimborsi per 2,7 miliardi. Il calo dei depositi *Retail Banking* CheBanca! (da 13,4 a 13,1 miliardi) è fronteggiato dai maggiori depositi *private* (5,1 miliardi contro 4,5 miliardi).

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare (incl. ABS)	19.301,5	39%	18.802,8	40%	-2,6%
Raccolta <i>retail</i> CheBanca!	13.353,3	27%	13.078,4	28%	-2,1%
Depositi <i>Private Banking</i>	4.482,-	9%	5.088,1	11%	13,5%
Raccolta interbancaria	4.301,-	9%	4.707,4	10%	9,4%
<i>T - LTRO</i>	5.854,1	12%	4.344,6	9%	-25,8%
Altra raccolta	1.828,7	4%	1.361,2	2%	-25,6%
Totale raccolta	49.120,6	100%	47.382,5	100%	-3,5%

Impieghi a clientela – l’aumento del 3,7% riguarda tutti i segmenti e prevalentemente *Wholesale Banking* (+4,7%, da 12,8 a 13,4 miliardi) e *Specialty Finance* (+23,6% da 1,6 a 2 miliardi). Prosegue la crescita dei finanziamenti al consumo che superano i 12 miliardi (+3%) e dei mutui ipotecari (+2,6% da 7,5 a 7,7 miliardi) malgrado il persistere delle surroghe. Il semestre mostra un aumento dell’erogato in tutti i principali segmenti: *Wholesale Banking* (+26,7% a 3.843 milioni), *Consumer Banking* (+7,1% a 3.346,3 milioni), *Specialty Finance* (+39,4% a 2.547,8 milioni, in particolare nel *factoring*) e mutui ipotecari (+30,4% a 694,5 milioni). Le attività deteriorate nette flettono da 940,5 a 892,3 milioni per minori ingressi, cessioni del *Consumer Banking* e rimborsi nel *Wholesale Banking*; l’incidenza sul totale degli impieghi è in ulteriore calo dal 2,5% al 2,3% con un tasso di copertura in lieve aumento (55% contro 54,6%).

Le sofferenze nette saldano in 143,3 milioni e rappresentano lo 0,4% (sostanzialmente stabile) del totale impieghi. Alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti da MBCredit Solutions, il cui *stock* nel semestre è aumentato da 134,8 a 267,7 milioni per effetto di acquisti di pacchetti *retail* e *SME unsecured*.

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
<i>Wholesale Banking</i>	12.840,-	33%	13.438,3	34%	4,7%
<i>Specialty Finance</i>	1.641,-	4%	2.028,7	5%	23,6%
<i>Consumer Banking</i>	11.750,3	31%	12.097,5	31%	3,-%
Mutui ipotecari	7.513,2	20%	7.710,-	19%	2,6%
<i>Private Banking</i>	2.172,9	6%	2.161,8	5%	-0,5%
<i>Leasing</i>	2.273,5	6%	2.176,1	6%	-4,3%
Totale impieghi a clientela	38.190,9	100%	39.612,4	100%	3,7%

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	Tasso di copertura %	(€ milioni)	Tasso di copertura %	
<i>Wholesale Banking</i>	372,5	50,-%	351,-	46,8%	-5,8%
<i>Specialty Finance</i>	14,4	67,5%	13,-	73,1%	-9,7%
<i>Consumer Banking</i>	189,6	71,2%	189,4	71,8%	-0,1%
Mutui ipotecari	180,6	47,8%	172,8	50,4%	-4,3%
<i>Private Banking</i>	14,4	35,6%	8,7	58,-%	-39,6%
<i>Leasing</i>	169,-	33,8%	157,4	32,2%	-6,9%
Totale attività deteriorate nette	940,5	54,6%	892,3	55,-%	-5,1%
- di cui: sofferenze	156,8		143,3		-8,6%

Titoli d'investimento – aumentano da 3.036,5 a 3.185,7 milioni dopo utili per 94,1 milioni e minori riserve da valutazione per 28 milioni; le voci riguardano pressoché integralmente la partecipazione in Assicurazioni Generali che salda a 3.146 milioni a fronte di un valore di mercato al 31 dicembre scorso di 3.081,2 milioni (3.232 milioni alle quotazioni correnti).

	% capitale sociale	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
		(€ milioni)	(€ milioni)
Assicurazioni Generali	13,-	2.997,5	3.146,-
Burgo	22,1	—	—
Istituto Europeo di Oncologia	25,4	39,-	39,7
Totale titoli di investimento		3.036,5	3.185,7

Titoli banking book – includono i titoli di debito dei portafogli disponibili per la vendita, detenuti sino alla scadenza e non quotati classificati tra gli impieghi a clientela per un importo di 7,6 miliardi, in calo del 9% rispetto al 30 giugno

scorso (8,4 miliardi). Nel semestre si registrano rimborsi per 0,7 miliardi, acquisti per 0,9 miliardi e vendite per 0,9 miliardi con utili per 11 milioni. L'esposizione in titoli di stato rimane stabile al 67% ma segna un progressivo alleggerimento dei titoli di stato domestici a favore di altri europei.

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli disponibili per la vendita	5.606,6	67%	4.907,9	65%	-12,5%
Titoli detenuti sino a scadenza	2.400,2	29%	2.482,-	33%	3,4%
Titoli di debito non quotati (al costo)	350,9	4%	215,8	2%	-38,5%
Totale titoli immobilizzati	8.357,7	100%	7.605,7	100%	-9,-%

(€ milioni)

	30 giugno 2017			31 dicembre 2017			Variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	
Titoli di stato italiani	3.319,-	40%	63,3	2.677,3	35%	57,9	-19,3%
Titoli di stato esteri	2.284,2	27%	16,7	2.435,4	32%	15,2	6,6%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	1.862,1	22%	39,9	1.715,8	23%	44,8	-7,9%
- di cui: italiane	1.053,3	13%	25,6	1.036,5	14%	30,7	-1,6%
Obbligazioni corporate	892,4	11%	27,7	777,2	10%	25,9	-12,9%
Totale titoli di debito	8.357,7	100%	147,6	7.605,7	100%	143,8	-9,-%

La riserva da valutazione del portafoglio diminuisce da 147,6 a 143,8 milioni per effetto dei realizzi (9 milioni), in parte compensati da maggior valorizzazioni (5,2 milioni); a queste si aggiungono 90,1 milioni di plusvalenze inesprese alla data (86,5 milioni al 30 giugno scorso).

Azioni disponibili per la vendita (AFS) – raggruppano i titoli azionari e gli investimenti in fondi, inclusi quelli promossi dal Gruppo (*Seed capital*).

	30 giugno 2017			31 dicembre 2017			Variazione
	(€ milioni)	%	Riserva AFS	(€ milioni)	%	Riserva AFS	
Azioni e fondi	602,9	77%	234,8	314,8	63%	111,3	-47,8%
<i>Seed Capital</i>	183,2	23%	11,9	183,5	37%	16,-	0,2%
Totale titoli di capitale disponibili per la vendita	786,1	100%	246,7	498,3	100%	127,3	-36,6%

La diminuzione da 786,1 a 498,3 milioni riflette lo smobilizzo della partecipazione in Atlantia (scarico per 275,6 milioni) ed i rimborsi netti nel *private equity* (10,7 milioni), cui si aggiungono vendite nette di altre azioni per 5,7 milioni e l'azzeramento di Cassa di Risparmio di Cesena (2,1 milioni). L'attività di *seed capital* (investimento in fondi gestiti dalle proprie fabbriche prodotto) è pressochè invariata dopo nuovi investimenti a favore di Cairn Capital

per 7,9 milioni e altri rimborsi per 8,2 milioni. Gli investimenti in fondi di *private equity* si riducono da 70,7 a 59,2 milioni dopo rimborsi per 11,7 milioni e nuovi richiami per circa un milione.

(€ milioni)

	30 giugno 2017			31 dicembre 2017		
	Book Value	% ord.	Riserva AFS	Book Value	% ord.	Riserva AFS
Atlantia	275,6	1,4	124,6	—	—	—
Italmobiliare	69,2	6,1	45,4	69,-	6,1	45,3
RCS MediaGroup	41,8	6,6	20,1	41,7	6,6	20,-
Altre azioni quotate	12,7	—	5,-	12,2	—	5,1
<i>Private equity</i>	70,7	—	28,6	59,2	—	27,5
Altri titoli non quotati	132,9	—	11,1	132,7	—	13,4
Totale azioni e fondi	602,9		234,8	314,8		111,3

La riserva da valutazione del comparto (incluso il *seed capital*) flette da 246,7 a 127,3 milioni scontando le vendite del semestre (125,7 milioni) e un lieve incremento del *fair value* (6,1 milioni).

Impieghi netti di tesoreria – si riducono da 7.311,2 a 5.076 milioni in particolare per i minori depositi presso la Banca Centrale Europea (194,8 milioni contro 1.259,5 milioni). Alla voce concorrono titoli azionari per 3.592,3 milioni (1.702,5 milioni) pressochè integralmente coperti da derivati con la clientela, disponibilità liquide per 1.098,8 milioni (2.368 milioni), altri depositi (inclusi PCT e *repo*) netti per 571,7 milioni (3.030 milioni) e titoli di debito pressochè azzeratisi a 4,9 milioni (579,4 milioni).

	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Attività finanziarie di negoziazione	7.833,9	10.105,-	29%
Impieghi di tesoreria	9.435,1	8.540,7	-9%
Passività finanziarie di negoziazione	(5.920,6)	(6.699,5)	13%
Raccolta di tesoreria	(4.037,2)	(6.870,2)	70%
Totale impieghi netti di tesoreria	7.311,2	5.076,-	-31%

	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
<i>Loan trading</i>	69,6	128,8	85%
Valorizzazione Derivati	(438,1)	(320,5)	-27%
Titoli azionari	1.702,5	3.592,3	n.s.
Titoli di debito	579,4	4,9	n.s.
Strumenti finanziari netti di negoziazione	1.913,4	3.405,5	78%

	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Cassa e banche	2.368,-	1.098,8	-54%
PCT&PT Attivi	1.535,5	(69,8)	n.s.
Depositi Attivi	457,-	330,3	-28%
<i>Stock Lending</i>	1.037,3	311,2	-70%
Altre poste nette di tesoreria	5.397,8	1.670,5	-69%

Attività materiali ed immateriali – restano stabili (855,9 milioni contro 857,8 milioni) dopo ammortamenti per 23,3 milioni fronteggiati da nuovi investimenti informatici e dal processo di allocazione del *goodwill*. A conclusione della *Purchase Price Allocation* delle recenti acquisizioni (Banca Esperia e ramo ex Crédit Agricole effettuata dalla Compagnie Monegasque de Banque) il *goodwill* si riduce di 10,9 milioni a favore di nuove attività immateriali: il marchio *MB Private Banking* (15,5 milioni) la lista clienti ramo ex Crédit Agricole in CMB (6,5 milioni) e quella *Private Banking* in Mediobanca (4,5 milioni). Le attività materiali scontano la riclassifica del ramo d'azienda (*hardware e software*) che Mediobanca Innovation Service ha ceduto a IBM Italia e transitoriamente classificato per 14,5 milioni alla voce “Attività in via di dismissione” ex IFRS5.

Nessuna partita presenta evidenze d'*impairment*.

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	268,-	31%	265,2	31%	-1,-%
- di cui: <i>strumentali</i>	188,7	22%	186,8	22%	-1,-%
Altre attività materiali	37,5	4%	24,4	3%	-34,9%
Avviamento	483,6	57%	472,7	55%	-2,3%
Altre attività immateriali	68,7	8%	93,6	11%	36,2%
Totale attività materiali e immateriali	857,8	100%	855,9	100%	-0,2%

Operazione	(€ migliaia)	
	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Compass-Linea	365.934	365.934
Spafid	12.793	12.793
Cairn Capital	42.225	41.849
Banca Esperia Private Banking	55.981	52.103
CMB-ex Crédit Agricole	6.624	—
Totale Avviamento	483.557	472.679

Fondi del passivo – calano da 255,6 a 219,9 milioni a seguito di utilizzi per gli oneri di ristrutturazione connessi ai piani di riorganizzazione ex Barclays (17,4 milioni) e Banca Esperia (6,1 milioni) oltre ad altri utilizzi netti per 3,7 milioni. Pressoché invariato il TFR (29,3 milioni contro 29,8 milioni).

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	225,8	88%	190,6	87%	-15,6%
TFR	29,8	12%	29,3	13%	-1,7%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	1,6	—	2,7	—	68,8%
Totale fondi del passivo	255,6	100%	219,9	100%	-14,-%

Mezzi propri – l'aumento di 114,6 milioni (+1,3%) riflette l'utile di periodo (476,3 milioni) e le minori riserve da valutazione (-45,6 milioni), per gran parte collegati al decremento di quelle disponibili per la vendita (-115,8 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 440,6 a 442 milioni per l'esercizio di 1.332.500 *stock option* e la distribuzione di 1.515.699 *performance shares* per un controvalore di 8,8 milioni, incluso il sovrapprezzo.

(€ milioni)

	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione
Capitale	440,6	442,-	0,3%
Altre riserve	7.046,7	7.479,4	6,1%
Riserve da valutazione	871,4	825,8	-5,2%
<i>- di cui: titoli disponibili per la vendita</i>	<i>319,4</i>	<i>203,6</i>	<i>-36,3%</i>
<i> cash flow hedge</i>	<i>(44,3)</i>	<i>(10,4)</i>	<i>-76,5%</i>
<i> partecipazioni ad equity</i>	<i>598,6</i>	<i>637,-</i>	<i>6,4%</i>
Risultato dell'esercizio	750,2	476,3	-36,5%
Totale mezzi propri di Gruppo	9.108,9	9.223,5	1,3%

La riserva AFS riguarda per 127,3 milioni le azioni e per 143,8 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 57,9 milioni sui titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 67,5 milioni.

(€ milioni)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017	Variazione
Azioni e Fondi	246,7	127,3	-48,4%
Obbligazioni	147,6	143,8	-2,6%
<i>di cui: Titoli di stato Italia</i>	<i>63,3</i>	<i>57,9</i>	<i>-8,5%</i>
Effetto fiscale	(74,9)	(67,5)	-9,9%
Totale riserva AFS	319,4	203,6	-36,3%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – la crescita del 5,7% (da 635,6 a 672,1 milioni) riflette il favorevole andamento del *Consumer Banking* (+5,9%) trainato da maggiori volumi e dalla tesoreria che mostra un contributo negativo pressoché dimezzato per il minor costo della raccolta ed una minore giacenza di liquidità. Il contributo dello *Specialty Finance* aumenta del 40,2% per i maggiori volumi di *factoring* ed NPL acquistati; in crescita anche il *Wealth Management* (+7,8%) che beneficia delle acquisizioni Barclays e Banca Esperia. Per contro cala il contributo del *Wholesale Banking* (-19,7%) condizionato da un calo della redditività legato all'andamento degli *spread* ed al miglior *rating* della clientela.

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<i>Wholesale Banking</i>	132,-	106,-	-19,7%
<i>Specialty Finance</i>	21,4	30,-	40,2%
<i>Consumer Banking</i>	408,4	432,3	5,9%
<i>Wealth Management</i> (*)	117,5	126,7	7,8%
<i>Holding Functions</i> e altre (incl.IC)	(43,7)	(22,9)	-47,6%
Margine d'interesse	635,6	672,1	5,7%

(*) A dicembre 2016 il 50% di Banca Esperia (2,9 milioni) concorrevano al risultato del comparto *Wealth Management*, ma non al risultato consolidato.

I proventi da tesoreria – aumentano da 63,8 a 85,4 milioni per il contributo del portafoglio di trading, in particolare del comparto *fixed income* (che beneficia dell'attività di *capital market solution* con la clientela) e nella *performance* del portafoglio di proprietà. In dettaglio gli utili del *banking book* salgono da 3,7 a 6,5 milioni, il risultato del *fixed income trading* aumenta da 31,5 a 42,8 milioni e quello azionario da 21,7 a 29,5 milioni.

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Dividendi AFS	6,9	6,6	-4,3%
Comparto <i>Fixed Income</i>	35,2	49,3	40,1%
<i>di cui: banking book</i>	3,7	6,5	75,7%
Comparto <i>Equity</i>	21,7	29,5	35,9%
Proventi da tesoreria	63,8	85,4	33,9%

Le commissioni e gli altri proventi netti – crescono da 236,8 a 291,2 milioni per il maggior contributo del *Wealth Management* (+34,9%, da 90,2 a 121,7 milioni) che beneficia del maggior perimetro (acquisizione Banca Esperia, entrata a regime del ramo Barclays e nuove attività Spafid); complessivamente il segmento concorre ad oltre il 40% della voce con un contributo di CheBanca! di 36,8 milioni e di Mediobanca *Private Banking* di 40,2 milioni. La crescita dello *Specialty Finance* (da 20,2 a 26,5 milioni) riflette i maggiori incassi sui portafogli NPL (14,8 milioni contro 7,7 milioni). Il *Wholesale Banking* cresce del 3,7% (da 86,8 a 90 milioni), in particolare nel *capital market* (29,1 milioni contro 15,4 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<i>Wholesale Banking</i>	86,8	90,-	3,7%
<i>Specialty Finance</i>	20,2	26,5	31,2%
<i>Consumer Banking</i>	67,2	60,8	-9,5%
<i>Wealth Management</i> (*)	90,2	121,7	34,9%
<i>Holding Functions</i> e altre (incl.IC)	(27,6)	(7,8)	n.s.
Commissioni ed altri proventi netti	236,8	291,2	23,-%

(*) A dicembre 2016 il 50% di Banca Esperia (19,3 milioni) concorreva al risultato del comparto *Wealth Management*, ma non al risultato consolidato.

Valorizzazioni equity method – l'utile di 121,2 milioni (136,2 milioni lo scorso anno) riflette il minor contributo di Assicurazioni Generali (da 134,7 a 120,6 milioni).

I costi di struttura – aumentano da 463,5 a 533,6 milioni (+15,1%) principalmente per il maggior perimetro di consolidamento; al netto di Barclays e Banca Esperia la crescita si limita al 3,5%: spese del personale (+3,3%) e altre spese amministrative (+3,7%). L'incremento di queste ultime riguarda la parte infrastrutturale (elaborazioni dati e *info provider*) oltre che maggiori spese per fitti e manutenzioni di immobili.

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Costi del personale	231,1	271,-	17,3%
di cui: Amministratori	4,3	4,3	n.s.
Piani di stock option e performance shares	4,3	3,9	-9,3%
Costi di gestione e spese diverse	232,4	262,6	13,-%
di cui: ammortamenti	21,2	23,3	9,9%
spese amministrative	209,4	238,7	14,-%
Costi di struttura	463,5	533,6	15,1%

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<i>Corporate & Investment Banking</i>	50,5	54,7	8,3%
<i>Consumer Banking</i>	91,3	89,6	-1,9%
<i>Wealth Management</i> (*)	87,7	105,6	20,4%
<i>Holding Functions</i>	20,3	20,8	2,5%
Altre (incluse <i>intercompany</i>)	(17,4)	(8,1)	-53,4%
Altre spese amministrative	232,4	262,6	13,-%

(*) A dicembre 2016 il 50% di Banca Esperia (6,9 milioni) concorreva al risultato del comparto *Wealth Management*, ma non al risultato consolidato.

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	6,1	6,4	4,9%
Altre consulenze	15,4	16,1	4,5%
Attività di recupero crediti	21,1	22,8	8,1%
<i>Marketing</i> e comunicazione	25,-	21,7	-13,2%
Fitti e manutenzioni immobili	22,-	27,1	23,2%
Elaborazione dati	33,1	50,6	52,9%
<i>Info provider</i>	16,-	18,4	15,-%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	8,7	9,5	9,2%
Spese di funzionamento	34,9	33,7	-3,4%
Altri costi del personale	10,-	11,3	13,-%
Altri costi	10,-	13,8	38,-%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	7,1	7,3	2,8%
Totale spese amministrative	209,4	238,7	14,-%

Le rettifiche di valore su crediti – si riducono del 38,4% (da 183,7 a 113,2 milioni) in funzione della buona qualità del portafoglio prestiti alle imprese e alle famiglie ed esprime un costo del rischio di 58 bps, ampiamente inferiore ai livelli dello scorso anno (102 bps) ed in linea con il risultato dell'ultimo trimestre (57 bps), per effetto anche di riprese di valore difficilmente ripetibili. In particolare, il *Consumer Banking* registra rettifiche in calo da 159 a 121,6 milioni con un costo del rischio di 204 bps (286 bps lo scorso anno); il *Wholesale Banking* mostra riprese di valore nette per 36,5 milioni, di cui 32 milioni relativi all'incasso di partite deteriorate. L'incremento dello *Specialty Finance* (da 10,7 a 14,6 milioni) riguarda esclusivamente rettifiche prudenziali sui nuovi portafogli acquisiti volti alla neutralizzazione dei sovra incassi. Il tasso di copertura delle partite deteriorate rimane stabile al 55% (71,8% per il *Consumer Banking*, 50,4% per i mutui ipotecari, 46,8% per il *Wholesale Banking* e 32,2% per il *leasing*).

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<i>Wholesale Banking</i>	(1,7)	(36,5)	n.s.
<i>Specialty Finance</i>	10,7	14,6	36,4%
<i>Consumer Banking</i>	159,-	121,6	-23,5%
<i>Wealth Management (*)</i>	9,8	8,6	-12,2%
<i>Holding Functions</i>	5,9	4,9	-16,9%
Rettifiche di valore su crediti	183,7	113,2	-38,4%
Costo del rischio (bps)	102	58	-43,1%

(*) A dicembre 2016 il 50% di Banca Esperia (-0,3 milioni) concorreva al risultato del comparto *Wealth Management*, ma non al risultato consolidato.

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie – si riferiscono principalmente all’azzeramento della partecipazione Caricesena (2,1 milioni) nell’ambito dell’operazione Crédit Agricole Italia e ad altre svalutazioni minori su fondi AFS per 0,5 milioni. Si registrano altresì riprese da valutazione sulle obbligazioni detenute fino a scadenza (2,9 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni	0,4	—	n.s.
Azioni	1,7	2,6	n.s.
Obbligazioni	5,8	(2,2)	n.s.
Totale	7,9	0,4	n.s.

Le imposte sul reddito – si attestano a 128,6 milioni con un *tax rate* effettivo del 21,2% che riflette il trattamento fiscale in regime PEX delle partecipazioni.

Mediobanca adotta (in qualità di consolidante) il consolidato fiscale che include Compass Banca, SelmaBipiemme Leasing, MIS, CheBanca!, MBCredit Solutions e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali disciplinanti i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell’Autorità fiscale.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

CORPORATE E INVESTMENT BANKING

Comprende i servizi destinati alla clientela (incluse cessioni e plusvalenze *corporate*) nelle aree:

- *Wholesale Banking: CIB Client* (finanziamenti, attività di *capital market, advisory*) e *trading* proprietario svolto da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities e Mediobanca Turchia;
- *Specialty Finance*, ossia *Factoring e Credit Management* (incluso l'acquisto e gestione di portafogli NPL) svolto da MBFacta e MBCredit Solutions.

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	153,4	292,6	136,-	-11,3
Proventi di tesoreria	54,-	93,4	64,5	19,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	107,-	249,9	116,5	8,9
Margine di Intermediazione	314,4	635,9	317,-	0,8
Costi del personale	(61,7)	(135,5)	(66,7)	8,1
Spese amministrative	(50,5)	(111,9)	(54,7)	8,3
Costi di struttura	(112,2)	(247,4)	(121,4)	8,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(12,2)	(11,-)	22,8	n.s.
Risultato Lordo	190,-	377,5	218,4	14,9
Imposte sul reddito	(63,8)	(123,6)	(72,3)	13,3
Utile/(Perdita) del periodo	126,2	253,9	146,1	15,8
<i>Cost/Income (%)</i>	35,7	38,9	38,3	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	15.357,8	14.481,-	15.467,-
Erogato	4.860,4	8.338,3	6.390,8
Dipendenti	579	590	577
Attività di rischio ponderate	24.825,8	23.104,2	24.863,5

WHOLESALE BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	132,-	248,6	106,-	-19,7
Proventi di tesoreria	53,9	93,5	64,6	19,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	86,8	207,4	90,-	3,7
Margine di Intermediazione	272,7	549,5	260,6	-4,4
Costi del personale	(54,2)	(119,6)	(58,8)	8,5
Spese amministrative	(42,8)	(92,3)	(43,-)	0,5
Costi di struttura	(97,-)	(211,9)	(101,8)	4,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(1,5)	11,9	37,4	n.s.
Risultato lordo	174,2	349,5	196,2	12,6
Imposte sul reddito	(60,3)	(117,2)	(65,1)	8,-
Utile/(Perdita) del periodo	113,9	232,3	131,1	15,1
<i>Cost/Income (%)</i>	35,6	38,6	39,1	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	14.207,8	12.840,-	13.438,3
Erogato	3.033,1	4.536,9	3.843,-
Dipendenti	363	367	341
Attività di rischio ponderate	23.707,4	21.499,7	22.817,-

Il semestre chiude con un utile in aumento del 15,1% (da 113,9 a 131,1 milioni) per effetto, tra l'altro, di riprese di valore per 37,4 milioni (-1,5 milioni le rettifiche lo scorso anno). I ricavi mostrano una lieve flessione (-4,4%, da 272,7 a 260,6 milioni) per il calo del margine di interesse. L'aumento del costo del personale riguarda poste non ricorrenti (per circa 3 milioni) e gli accantonamenti per la parte variabile correlata al *mix* dei ricavi. Nel dettaglio le voci di conto economico mostrano il seguente andamento:

Margine di interesse – in calo del 19,7% (da 132 a 106 milioni) per la minor marginalità degli impieghi, malgrado il maggior erogato creditizio (+26,7%), attribuibile al generalizzato restringimento degli *spread* creditizi e la preferenza a salvaguardare la qualità del portafoglio.

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Interessi attivi	173,2	142,1	-18,-%
Interessi passivi	(41,2)	(37,-)	-10,2%
Altro (*)	—	0,9	n.s.
Margine di interesse	132,-	106,-	-19,7%

(*) Include i differenziali dei contratti derivati di tasso (voce 80) nonché l'effetto delle coperture (voce 90).

Proventi di tesoreria – aumentano del 19,9% (64,6 milioni contro 53,9 milioni) per il contributo positivo di entrambi i comparti: *Equity* (29,5 milioni contro 21,7 milioni) e *Fixed Income* (35,1 milioni contro 32,2 milioni). Al risultato concorre la ripresa dell’attività con la clientela svolta dal *team* di *capital market solutions* nonché le operazioni proprietarie del *trading book*.

Commissioni nette e altri proventi – crescono da 86,8 a 90 milioni (+3,7%):

- il mercato europeo dell’*Investment Banking* evidenzia una riduzione dell’attività di M&A; alla crescita dei mercati francese (+48%) e tedesco (+18%) si sono contrapposti i cali di Italia (-57%), Spagna (-13%) e dei restanti Paesi. Tale contesto ha determinato una lieve riduzione delle commissioni da attività di *advisory* rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (da 32,4 a 29,3 milioni) tenuto conto che nello scorso esercizio la maggior parte delle commissioni si è concentrata nel primo semestre. Tra le principali operazioni concluse si segnalano: ICBPI (varie acquisizioni in Italia), Amundi (acquisizione in Italia), GEA (acquisizione in Italia), Deutsche Alternative Asset Management (acquisizione in Italia), Clessidra (cessione partecipazione di maggioranza), Atlantia (combinazione internazionale), Maillefer International (cessione), Cerberus Capital Management (acquisizioni);
- il comparto *Equity Capital Market* (ECM) ha registrato un incremento in tutti i paesi europei con l’eccezione della Gran Bretagna; nel semestre sono state seguite 10 operazioni con un incremento delle commissioni da 7,7 a 13,8 milioni;
- il comparto *Debt Capital Market* (DCM) è cresciuto in Italia (+37%), Spagna (+5%) e Gran Bretagna (+5%) e diminuito in Francia (-30%) e Germania (-9%); nei 6 mesi si sono concluse oltre 30 transazioni con commissioni raddoppiate da 7,7 a 15,3 milioni;
- il mercato *EMEA* del debito ha registrato nel semestre una riduzione dell’8%; specularmente le commissioni da *lending* diminuiscono da 28,7 a 26,2 milioni.

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<i>Capital Market</i>	15,4	29,1	89,-%
<i>Lending</i>	28,7	26,2	-8,7%
<i>Advisory M&A</i>	32,4	29,3	-9,6%
Mercati, <i>Sales</i> e Altri Proventi	10,3	5,4	-47,6%
Commissioni nette e altri proventi	86,8	90,-	3,7%

Costi di struttura – il lieve aumento (101,8 milioni contro 97 milioni) riguarda la maggiore componente variabile del costo del personale unitamente a taluni costi di riorganizzazione interna. Le spese amministrative sono complessivamente stabili: i minori costi di progetto rispetto allo scorso anno compensano l'aumento delle spese informatiche.

Le rettifiche di valore nette – le attività finanziarie (finanziamenti e titoli del *banking book*) mostrano riprese nette per 37,4 milioni, di cui 32 milioni relativi a incassi su posizioni deteriorate (principalmente Sorgenia Power e Maillefer), 5,4 milioni riprese da valutazione crediti e titoli in *bonis*.

Gli impieghi alla clientela aumentano del 4,7% passando da 12,8 a 13,4 miliardi a fronte di un erogato in crescita a 3,8 miliardi (+26,7%). La quota domestica si riduce a meno della metà del portafoglio a favore di Francia e Spagna.

	30 giugno 2017		31 dicembre 2017		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	6.444,1	50%	6.350,2	47%	-1,5%
Francia	1.025,5	8%	1.449,-	11%	41,3%
Spagna	774,1	6%	1.065,2	8%	37,6%
Germania	818,1	6%	823,-	6%	0,6%
U.K.	846,1	7%	851,9	6%	0,7%
Altri non residenti	2.932,1	23%	2.899,-	22%	-1,1%
Totale impieghi a clientela	12.840,-	100%	13.438,3	100%	4,7%

SPECIALTY FINANCE

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	21,4	44	30	40,2
Proventi di tesoreria	0,1	(0,1)	(0,1)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	20,2	42,5	26,5	31,2
Margine di Intermediazione	41,7	86,4	56,4	35,3
Costi del personale	(7,5)	(15,9)	(7,9)	5,3
Spese amministrative	(7,7)	(19,6)	(11,7)	51,9
Costi di struttura	(15,2)	(35,5)	(19,6)	28,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(10,7)	(22,9)	(14,6)	36,4
Risultato lordo	15,8	28,-	22,2	40,5
Imposte sul reddito	(3,5)	(6,4)	(7,2)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	12,3	21,6	15,-	22,-
<i>Cost/Income (%)</i>	36,5	41,1	34,8	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	1.150,-	1.641,-	2.028,7
Erogato	1.827,3	3.801,4	2.547,8
Dipendenti	216	223	236
Attività di rischio ponderate	1.118,4	1.604,5	2.046,5

L'utile di 15 milioni (12,3 milioni) è ripartito tra *factoring* (6,8 milioni contro 4,7 milioni) e *credit management*/portafoglio NPL (8,2 milioni contro 7,6 milioni). I ricavi crescono del 35,3% (da 41,7 a 56,4 milioni) per entrambe le voci:

- il margine di interesse mostra un incremento del 40,2% attribuibile principalmente ai maggiori volumi NPL (da 4,6 a 11,8 milioni);
- le commissioni ed altri proventi crescono da 20,2 a 26,5 milioni ed includono 14,8 milioni di proventi da maggiori incassi sul portafoglio NPL (7,7 milioni).

I costi di struttura (+28,9%, da 15,2 a 19,6 milioni) scontano la crescita dei costi di recupero connessi ai maggiori volumi ed alle *performance* del portafoglio NPL. Pressoché invariato il costo del personale malgrado l'aumento dei dipendenti da 216 a 236.

Le rettifiche su crediti passano da 10,7 a 14,6 milioni, di cui 6,9 milioni relativi al *factoring* e 7,7 milioni al portafoglio NPL. Quest'ultime sono pressoché esclusivamente relative ad accantonamenti prudenziali sui portafogli di più recente acquisizione effettuate per neutralizzare i maggiori incassi che di norma si registrano nei primi mesi di lavorazione.

L'aumento degli impieghi a clientela (+23,6%, da 1.641 a 2.028,7 milioni) è attribuibile al *factoring* ordinario (1.466,6 milioni contro 1.199,4 milioni), mentre risulta in lieve calo il rateale (294,4 milioni contro 306,9 milioni). Nel periodo sono stati inoltre acquistati *pro-soluto* crediti deteriorati per un corrispettivo di 146,8 milioni (nominali 1.460,2 milioni) di cui oltre il 60% nel segmento *retail unsecured*, quello su cui tradizionalmente opera la società. A fine semestre le attività deteriorate nette ammontano a 280,6 milioni (+88% rispetto al 30 giugno scorso) pressoché integralmente rappresentate dai portafogli NPL acquisiti (267,7 milioni), di questi l'80% si riferisce al *retail unsecured*. L'incidenza sul totale impieghi è in aumento dal 9% al 13,8% con un tasso di copertura del 73,1% (67,5% al 30 giugno 2017). Le sofferenze nette dello *Specialty Finance* saldano a 263,3 milioni (contro 134,8 milioni) per l'aumento dei portafogli NPL.

CONSUMER BANKING

La divisione offre alla clientela *retail* l'intera gamma dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, finalizzati, cessione del quinto (Compass Banca e Futuro). Vi rientra anche Compass RE che riassicura i rischi legati alle polizze assicurative collocate.

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	408,4	818,1	432,3	5,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	67,2	118,1	60,8	-9,5
Margine di Intermediazione	475,6	936,2	493,1	3,7
Costi del personale	(45,5)	(93,9)	(47,4)	4,2
Spese amministrative	(91,3)	(186,-)	(89,6)	-1,9
Costi di struttura	(136,8)	(279,9)	(137,-)	0,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(159,-)	(276,2)	(121,6)	-23,5
Risultato lordo	179,8	380,1	234,5	30,4
Imposte sul reddito	(57,1)	(121,9)	(75,-)	31,3
Utile/(Perdita) del periodo	122,7	258,2	159,5	30,-
<i>Cost/Income (%)</i>	28,8	29,9	27,8	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	11.244,9	11.750,3	12.097,5
Erogato	3.125,8	6.638,1	3.346,3
Filiali	164	166	166
Dipendenti	1.402	1.405	1.417
Attività di rischio ponderate	11.387,-	11.782,7	11.668,5

Il semestre chiude con un utile di 159,5 milioni (122,7 milioni lo scorso anno) dopo maggiori ricavi (+3,7%, da 475,6 a 493,1 milioni), costi stabili e minori rettifiche su crediti (-23,5%). Il contributo del secondo trimestre, pur scontando maggiori commissioni passive (c.d. *rappel* di collocamento), conferma i risultati del primo (79,4 milioni contro 80,1 milioni). La crescita del margine di interesse (+5,9% da 408,4 a 432,3 milioni) riflette i maggiori volumi (+5,8%) e la tenuta della marginalità; il calo delle commissioni (-9,5%) è collegato ai rinnovi delle convenzioni di distribuzione.

I costi di struttura restano sostanzialmente stabili a 137 milioni malgrado l'incremento delle spese del personale (+4,2%) collegate al pagamento degli incentivi alle reti; in calo le spese di *marketing* e di postalizzazione. Le rettifiche su crediti calano del 23,5% (da 159 a 121,6 milioni) e rappresentano un costo del rischio di 204 bps, in ulteriore miglioramento rispetto al 30 giugno scorso (243 bps).

Prosegue l'incremento degli impieghi a clientela che nel semestre si attestano a 12.097,5 milioni (11.750,3 milioni) con un erogato di periodo di 3.346,3 milioni (+7,1%, da 3.125,8 milioni) concentrato su prestiti personali e carte di credito. Le attività deteriorate restano sui minimi storici a 189,4 milioni (1,6% degli impieghi) con un tasso di copertura del 71,8% (pressoché invariato). Le sofferenze nette saldano in 13,3 milioni, rappresentano lo 0,1% (invariato) del totale impieghi e mostrano un tasso di copertura del 93,3%. Nel semestre è regolarmente proseguita l'attività di cessione all'esterno del Gruppo delle partite deteriorate (per un totale di 97,5 milioni).

WEALTH MANAGEMENT

Raggruppa le attività di risparmio amministrato/gestito rivolte alle diverse fasce di clientela:

- *Affluent & Premier* (CheBanca!);
- *Private & High Net Worth Individual* (Mediobanca *Private Banking*, Mediobanca SGR e Spafid in Italia, Compagnie Monégasque de Banque a Monaco; Cairn Capital, *Alternative AM* a Londra; Mediobanca *Management Company* in Lussemburgo).

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	117,5	244,1	126,7	7,8
Proventi di tesoreria	6,6	12,3	7,1	7,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	90,2	203,1	121,7	34,9
Margine di Intermediazione	214,3	459,5	255,5	19,2
Costi del personale	(83,-)	(187,-)	(95,-)	14,5
Spese amministrative	(87,7)	(189,3)	(105,6)	20,4
Costi di struttura	(170,7)	(376,3)	(200,6)	17,5
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,1	7,6	0,6	-80,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(10,9)	(22,-)	(8,5)	(22,-)
Altri utili/(perdite)	27,3	(2,-)	—	n.s.
Risultato Lordo	63,1	66,8	47,-	-25,5
Imposte sul reddito	(14,3)	(11,8)	(10,8)	-24,5
Utile/(Perdita) del periodo	48,8	55,-	36,2	-25,8
<i>Cost/Income (%)</i>	79,7	81,9	78,5	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	9.104,9	9.686,1	9.871,8
Erogato: mutui	532,6	1.240,9	694,5
Dipendenti	1.951	2.023	1.821
Attività di rischio ponderate	5.432,8	5.790,6	5.668,2

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Attivi gestiti e amministrati (AUM/AUA)	21.326,9	30.005,4	31.499,-
Titoli in custodia (AUC)	11.371,1	12.106,-	8.935,5
Raccolta diretta	17.888,2	17.755,6	17.969,4
Totale masse gestite	50.586,2	59.867,-	58.403,9

CHEBANCA!

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	100,-	205,3	106,6	6,6
Proventi di tesoreria	0,2	0,4	0,3	50,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	31,5	68,9	36,8	16,8
Margine di Intermediazione	131,7	274,6	143,7	9,1
Costi del personale	(47,6)	(101,5)	(49,5)	4,-
Spese amministrative	(63,3)	(135,5)	(65,-)	2,7
Costi di struttura	(110,9)	(237,-)	(114,5)	3,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(10,4)	(19,4)	(8,3)	-20,2
Altri utili/perdite	29,5	15,2	—	n.s.
Risultato lordo	39,9	33,4	20,9	-47,6
Imposte sul reddito	(10,8)	(6,5)	(5,-)	-53,7
Utile/(Perdita) del periodo	29,1	26,9	15,9	-45,4
<i>Cost/Income (%)</i>	84,2	86,3	79,7	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	7.441,5	7.513,2	7.710,-
Erogato	532,6	1.240,9	694,5
Raccolta diretta	13.841,8	13.353,3	13.078,4
Attivi gestiti e amministrati (AUM/AUA)	6.934,2	7.079,-	7.566,-
Filiali	143	141	109
Dipendenti	1.484	1.401	1.295
Attività di rischio ponderate	3.503,-	3.498,9	3.684,2

Il semestre salda con un utile netto di 15,9 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (4 milioni escludendo il provento straordinario ex PPA Barclays) per maggiori volumi (il ramo lo scorso anno era stato consolidato per soli 4 mesi) e contenimento della base costi. L'aumento dei ricavi del 9,1% (da 131,7 a 143,7 milioni) beneficia del nuovo perimetro e di un maggior apporto commissionale. Il margine di interesse (+6,6%) riflette il progressivo calo del costo della raccolta (il tasso medio nel semestre scende da 0,61% a 0,39%) ed i maggiori volumi medi solo in parte assorbiti dal calo di redditività dei nuovi impieghi. Le commissioni sono in crescita del 16,8% (+2,8% a perimetro omogeneo), con un contributo nell'ultimo trimestre di 20,6 milioni, per effetto dell'aumento della raccolta indiretta (+487 milioni contro +86 milioni del primo trimestre). Parallelamente i costi di struttura crescono del 3,2% (da 110,9 a 114,5 milioni); a perimetro omogeneo

segnano però un -8,4% per il minor costo del lavoro (106 uscite tra piano esuberanti e volontarie) e fattorizzando i primi benefici dell'integrazione della piattaforma che consente di supportare il progetto promotori finanziari (costi per 3 milioni milioni legati ad attività di supporto e IT a fronte dell'ingresso di 90 nuovi promotori).

Nel semestre la raccolta diretta si è lievemente ridotta da 13.353,3 a 13.078,4 milioni, mentre quella indiretta è cresciuta da 7.079 a 7.566 milioni; aumentano anche gli impieghi (da 7.513,2 a 7.710 milioni) per effetto del maggior erogato (694,5 milioni contro 532,6 milioni) e minori surroghe. Le attività deteriorate diminuiscono da 180,6 a 172,8 milioni e rappresentano il 2,2% degli impieghi con un tasso di copertura del 50,4% (47,8%); le sofferenze sono pari a 98,6 milioni (1,3% degli impieghi) coperte al 59,3% (56,4%).

PRIVATE BANKING

Include Mediobanca *Private Banking* ⁽³⁾, Compagnie Monégasque de Banque, Spafid, Cairn Capital (*Alternative AM*), Mediobanca SGR e Mediobanca *Management Company*.

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	17,5	38,8	20,1	14,9
Proventi di tesoreria	6,4	11,9	6,8	6,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	58,7	134,2	84,9	44,6
Margine di Intermediazione	82,6	184,9	111,8	35,4
Costi del personale	(35,4)	(85,5)	(45,5)	28,5
Spese amministrative	(24,4)	(53,8)	(40,6)	66,4
Costi di struttura	(59,8)	(139,3)	(86,1)	44,-
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	3,1	7,6	0,6	-80,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(0,5)	(2,6)	(0,2)	-60,-
Altri utili/perdite	(2,2)	(17,2)	—	n.s.
Risultato lordo	23,2	33,4	26,1	12,5
Imposte sul reddito	(3,5)	(5,3)	(5,8)	65,7
Utile/(Perdita) del periodo	19,7	28,1	20,3	3,-
<i>Cost/Income (%)</i>	72,4	75,3	77,-	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	1.663,4	2.172,9	2.161,8
Raccolta diretta	4.046,2	4.402,3	4.891,-
Attivi gestiti e amministrati (AUM/AUA)	14.392,7	22.926,4	23.933,-
Titoli in custodia (AUC)	11.371,1	12.106,-	8.935,5
Dipendenti	467	622	526
Attività di rischio ponderate	1.929,8	2.291,7	1.984,-

L'aumento dell'utile da 19,7 a 20,3 milioni beneficia del consolidamento integrale di Banca Esperia (ex 50%) e dell'entrata a regime delle piccole acquisizioni Spafid. Il risultato della gestione ordinaria aumenta da 23,2 a 26,1 milioni (+12,5%).

⁽³⁾ Dal corrente semestre le funzioni di *staff* e centrali della ex Banca Esperia sono state trasferite alle *Holding Function*, le spese dei servizi alla divisione rientrano tra le spese amministrative.

I ricavi crescono nominalmente del 35,4% (da 82,6 a 111,8 milioni) e del 6,1% pro-formando Banca Esperia:

- margine di interesse in crescita del 14,9% (da 17,5 a 20,1 milioni);
- proventi di tesoreria in lieve aumento (6,8 milioni contro 6,4 milioni);
- commissioni in forte aumento da 58,7 a 84,9 milioni (+44,6%) suddivise tra Mediobanca *Private Banking* e società di gestione connesse per 40,1 milioni (38,6 milioni), Compagnie Monégasque (25,1 milioni contro 22,4 milioni), Cairn Capital per 9,8 milioni (11,7 milioni) e Spafid (9,9 milioni contro 5,3 milioni).

Parallelamente i costi di struttura crescono del 44% (da 59,8 a 86,1 milioni); l'aumento si riduce al 10% al netto dell'effetto Banca Esperia e riguarda principalmente il rafforzamento dei sistemi informatici e alcune componenti non ricorrenti del personale.

A livello di singole unità la *Compagnie* concorre con un utile netto di 14,8 milioni, dopo ricavi per 47,8 milioni, costi per 30,2 milioni e imposte per 3,4 milioni; Mediobanca *Private Banking* e società di gestione connesse mostrano un utile netto di 6,2 milioni, dopo ricavi per 44,3 milioni e costi per 35,2 milioni; Cairn Capital chiude con ricavi per 10 milioni e costi per 9,7 milioni; Spafid (attività fiduciaria e servizi alle imprese) segna ricavi per 9,9 milioni e costi per 9,5 milioni.

Gli attivi gestiti/amministrati a fine dicembre ammontano a 23,9 miliardi (22,9 miliardi), ripartiti tra: *Compagnie* (stabili a 6,7 miliardi), Mediobanca *Private Banking* e relative fabbriche (14,4 miliardi contro 13,7 miliardi) e Cairn (2,8 miliardi contro 2,5 miliardi). I titoli in custodia diminuiscono da 12,1 a 8,9 miliardi per il previsto quasi azzeramento delle masse amministrare da Cairn su base di *Long Term Advice* (0,5 miliardi contro 4 miliardi) ed il calo di Mediobanca *Private Banking* e relative fabbriche (3,1 miliardi contro 3,6 miliardi) per gran parte compensato dai maggiori volumi di Spafid (5,2 miliardi contro 4,4 miliardi).

PRINCIPAL INVESTING

Il *Principal Investing (PI)* amministra il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo, tra cui spicca quella in Assicurazioni Generali.

	(€ milioni)			
	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Altri ricavi	3,2	9,6	2,9	-9,4
Valorizzazione equity method	134,7	263,6	121,2	-10,-
Margine di Intermediazione	137,9	273,2	124,1	-10,-
Costi del personale	(1,6)	(3,8)	(1,8)	12,5
Spese amministrative	(0,3)	(0,8)	(0,5)	66,7
Costi di struttura	(1,9)	(4,6)	(2,3)	21,1
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	118,9	161,6	93,8	-21,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(0,9)	(0,9)	(0,5)	-44,4
Risultato Lordo	254,-	429,3	215,1	-15,3
Imposte sul reddito	(12,-)	(7,2)	(10,1)	-15,8
Utile/(Perdita) del periodo	242,-	422,1	205,-	-15,3
	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	
Dati patrimoniali				
Azioni AFS	640,4	659,5	439,5	
Titoli di investimento	3.346,1	3.036,5	3.185,7	
Attività di rischio ponderate	7.243,-	7.714,9	5.976,1	

La riduzione dell'utile rispetto allo scorso anno (205 milioni contro 242 milioni) è principalmente attribuibile alle minori plusvalenze su azioni AFS (93,8 milioni contro 118,9 milioni) e al calo del contributo di Assicurazioni Generali (da 134,7 a 120,6 milioni) che nel terzo trimestre 2017 sconta in particolare la minusvalenza sulla dismissione delle attività assicurative in Olanda e un calo del risultato operativo del comparto danni dovuto a maggiori sinistri catastrofali.

Il valore di carico della partecipazione in Assicurazioni Generali aumenta da 2.997,5 a 3.146 milioni per effetto di utili (120,6 milioni) e valorizzazioni patrimoniali (28 milioni, di cui 38,1 milioni riferibili alle riserve da valutazione).

Le azioni AFS diminuiscono da 659,5 a 439,5 milioni dopo vendite per 250,1 milioni (principalmente Atlantia), rimborsi da parte di Fondi di *Private Equity* per 20,2 milioni ed investimenti per 9,5 milioni (*seed capital* Cairn per 7,9 milioni).

HOLDING FUNCTIONS (STRUTTURE CENTRALI, TESORERIA E LEASING)

Le *Holding Functions* accentrano, oltre al *leasing*, le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (con l'obiettivo di ottimizzare raccolta e gestione della liquidità su base consolidata) ed i costi delle funzioni di *staff* e direzione del Gruppo ⁽⁴⁾.

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
(€ milioni)				
Dati economici				
Margine di interesse	(47,1)	(76,3)	(24,6)	47,8
Proventi da negoziazione	(0,3)	3,3	4,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	9,1	16,5	8,6	-5,5
Margine di Intermediazione	(38,3)	(56,5)	(11,1)	71,-
Costi di struttura	(70,5)	(166,2)	(80,9)	-14,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(9,3)	(16,-)	(5,7)	38,7
Altri utili/perdite	(56,3)	(103,-)	(10,5)	81,3
Risultato lordo	(174,4)	(341,7)	(108,2)	38,-
Imposte sul reddito	53,5	92,-	39,8	25,6
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	7,9	(1,8)	-5,9
Utile/(Perdita) del periodo	(122,6)	(241,8)	(70,2)	42,7

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	2.362,7	2.273,5	2.176,1
Titoli banking book	6.932,-	7.624,5	6.461,2
Dipendenti	769	769	862
Attività di rischio ponderate	4.902,9	4.315,8	3.932,9

La perdita pressoché si dimezza da 122,6 a 70,2 milioni per i minori contributi ai fondi di risoluzione (10,4 milioni contro 54,5 milioni) ed il progressivo miglioramento del margine di interesse della tesoreria che, ancorché negativo (-47,4 milioni contro -70,6 milioni) riflette il minor costo della raccolta ed una gestione più redditizia della liquidità, anche infragruppo. Per contro, i costi di struttura aumentano del 14,8% (da 70,5 a 80,9 milioni) per l'ampliamento del perimetro dei costi centrali in parte collegato alla fusione di Esperia e per costi legati a progetti non ricorrenti.

Alla divisione concorrono:

- la funzione Tesoreria e ALM di Gruppo chiude con una perdita di -36,3

⁽⁴⁾ Dal corrente semestre le funzioni di staff centrali della ex Banca Esperia rientrano nelle *Holding Functions*, tutti i servizi svolti sono addebitati alla divisione.

milioni in ampio miglioramento rispetto allo scorso anno (-59,5 milioni) per l'andamento del margine di interesse (da -70,6 a -47,4 milioni) che riflette una gestione più efficace della liquidità ed il progressivo calo del costo della raccolta. Complessivamente la funzione ha erogato una provvista di 38,9 miliardi (40,6 miliardi) di cui 32,6 miliardi distribuita alle diverse divisioni (31,4 miliardi), 6,5 miliardi investita in titoli del *banking book* (7,6 miliardi) e 1,4 miliardi di impieghi netti di tesoreria (2,2 miliardi);

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	(70,6)	(123,6)	(47,4)	32,8
Proventi di tesoreria	(0,5)	3,-	4,8	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	0,1	1,4	0,1	n.s.
Margine di Intermediazione	(71,-)	(119,2)	(42,5)	40,2
Costi del personale	(2,9)	(6,8)	(2,7)	5,4
Spese amministrative	(10,6)	(25,8)	(11,-)	-4,2
Costi di struttura	(13,4)	(32,6)	(13,7)	-2,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(3,-)	(2,2)	2,-	n.s.
Risultato lordo	(87,4)	(154,-)	(54,2)	38,-
Imposte sul reddito	27,9	42,-	17,9	35,8
Utile/(Perdita) del periodo	(59,5)	(112,-)	(36,3)	39,-

- il *leasing* mostra un utile stabile a 2,6 milioni per le minori rettifiche su crediti (-4,9 milioni contro -6,3 milioni) che assorbono la leggera flessione dei ricavi (24,1 milioni contro 24,5 milioni) e l'incremento dei costi (13 milioni contro 11,1 milioni) per lo più non ricorrenti. Gli impieghi flettono da 2.273,5 a 2.176,1 milioni con un erogato semestrale di 192 milioni (213 milioni). Le attività deteriorate nette sono in calo da 169 a 157,4 milioni e rappresentano il 7,2% degli impieghi con un tasso di copertura del 32,2% (33,8%). Le sofferenze saldano a 31 milioni (35,8 milioni) e rappresentano l'1,4% del totale impieghi con un tasso di copertura del 51,7% (51,8%).

(€ milioni)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	23,5	47,2	22,5	-4,3
Proventi di tesoreria	0,2	0,3	0,1	-50,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	0,8	0,3	1,5	87,5
Margine di Intermediazione	24,5	47,8	24,1	-1,6
Costi del personale	(6,3)	(14,2)	(6,8)	7,9
Spese amministrative	(4,8)	(11,-)	(6,2)	29,2
Costi di struttura	(11,1)	(25,2)	(13,-)	17,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(6,3)	(12,-)	(4,9)	-22,2
Altri utili/perdite	(0,8)	(27,5)	—	n.s.
Risultato lordo	6,3	(16,9)	6,2	-1,6
Imposte sul reddito	(2,-)	(2,9)	(1,8)	-10,-
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	7,9	(1,8)	5,9
Utile/(Perdita) del periodo	2,6	(11,9)	2,6	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	45,3	52,7	53,9	

	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Dati patrimoniali			
Erogato	213,-	418,-	192,-
Dipendenti	142	144	142
Attività di rischio ponderate	2.120,3	2.053,6	1.951,3

MEDIOBANCA SPA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Dati economici	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	Variazione (%)
Margine di interesse	40,1	84,6	47,6	18,7
Proventi di tesoreria	61,3	116,3	77,6	26,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	89,2	211,7	124,6	39,7
Dividendi su partecipazioni	—	162,2	5,2	n.s.
Margine di Intermediazione	190,6	574,8	255,-	33,8
Costi del personale	(87,6)	(198,9)	(116,5)	33,-
Spese amministrative	(66,3)	(149,4)	(83,1)	25,3
Costi di struttura	(153,9)	(348,3)	(199,6)	29,7
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	118,9	161,6	93,8	-21,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	2,-	13,-	36,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(6,6)	(4,1)	2,4	n.s.
Impairment partecipazioni	(0,6)	(0,9)	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	(42,6)	(47,8)	(0,4)	n.s.
Risultato Lordo	107,8	348,3	187,3	73,7
Imposte sul reddito	(11,5)	(30,-)	(34,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	96,3	318,3	153,3	59,2

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	9.489,3	7.271,3	10.069,3
Impieghi di tesoreria	10.934,3	10.031,8	9.532,3
Azioni AFS	640,4	659,5	454,5
Titoli <i>banking book</i>	10.434,6	10.764,3	11.350,5
Impieghi a clientela	25.716,5	25.226,7	25.686,-
Titoli d'investimento	2.786,5	3.057,-	2.940,3
Attività materiali e immateriali	132,-	132,2	160,1
Altre attività	986,3	766,1	556,3
Totale attivo	61.119,9	57.908,9	60.749,3
Passivo e netto			
Raccolta	41.668,9	41.038,2	40.367,1
Raccolta di tesoreria	5.753,6	4.451,3	7.634,3
Passività finanziarie di negoziazione	7.299,4	5.859,2	6.753,-
Altre passività	1.205,4	1.136,4	805,7
Fondi del passivo	136,8	105,7	107,8
Mezzi propri	4.959,5	4.999,8	4.928,1
Utile/(Perdita) del periodo	96,3	318,3	153,3
Totale passivo e netto	61.119,9	57.908,9	60.749,3

La Capogruppo ha conseguito un utile di 153,3 milioni, in miglioramento rispetto allo scorso anno (96,3 milioni) anche per effetto della fusione di Banca Esperia (che concorre dall'inizio dell'esercizio) e l'assenza di contributi ai fondi di risoluzione. Il semestre mostra un andamento positivo per tutte le voci di ricavo il cui totale raggiunge 255 milioni (190,6 milioni):

- il margine di interesse cresce del 18,7% da 40,1 a 47,6 milioni, oltre la metà di tale incremento riguarda la nuova divisione *Private Banking* (3,9 milioni);
- i proventi di tesoreria aumentano da 61,3 a 77,6 milioni e beneficiano dei risultati del *fixed income trading* (da 29,1 a 35,1 milioni), *equity* (da 21,7 a 29,5 milioni) e del *banking book* (6,5 milioni contro 3,7 milioni);
- le commissioni ed altri proventi crescono a 124,6 milioni (89,2 milioni) per l'apporto del *Private Banking* (28,3 milioni) e per l'incremento delle commissioni *Wholesale Banking* da 89 milioni a 96 milioni (*capital market*, da 15 a 29 milioni).

I costi di struttura crescono da 153,9 a 199,6 milioni (+29,7%), ma l'incremento si riduce al 10,9% a perimetro omogeneo.

Le riprese di valore nette sul portafoglio crediti di 36,1 milioni (2 milioni) sono in gran parte ascrivibili agli incassi registrati su posizioni deteriorate *corporate*; il *coverage ratio* delle partite deteriorate è pari al 47,2% (*Wholesale Banking* 46,7%, nuova divisione *Private Banking* 77,3%).

Gli utili derivanti dalla cessione di azioni disponibili per la vendita sono stati pari a 93,8 milioni (118,9 milioni) per la quasi totalità riferibili alla cessione *Atlantia*.

I dati patrimoniali mostrano i seguenti andamenti:

- gli impieghi alla clientela aumentano da 25,2 a 25,7 miliardi (+1,8%), di cui 963 milioni apportati dalla divisione *Private*; le attività deteriorate nette *Wholesale Banking* si riducono da 372 a 351 milioni per l'effetto degli incassi effettuati nel semestre, quelle *Private* ammontano a 4 milioni;
- i titoli di investimento e le azioni AFS passano da 3.716,5 a 3.394 milioni dopo vendite e rimborsi di fondi AFS (270,1 milioni), apporto di azioni AFS ex fusione (62,5 milioni), cancellazione della partecipazione Banca Esperia (195,3 milioni) e la contestuale iscrizione di Mediobanca SGR e Mediobanca Management Company (rispettivamente per 36,7 milioni e 4 milioni). Si segnala nel semestre l'aumento di capitale di MBFacta per 34,5 milioni. Al prezzo di borsa del 29 dicembre, la plusvalenza inespressa sul titolo Assicurazioni Generali è pari a 1.985 milioni (2.090,4 milioni ai corsi correnti);
- il portafoglio titoli di *banking book* segna un aumento da 10.764,3 a 11.350,5 milioni a cui concorre per 4.367 milioni il comparto *available for sale*;
- lo sbilancio fra strumenti finanziari di negoziazione e di tesoreria attivi e passivi è pari a 5.214,3 milioni in significativa diminuzione rispetto al 30 giugno scorso (6.992,6 milioni). Al saldo contribuiscono titoli azionari per 3.539,6 milioni (per gran parte fronteggiati da derivati con la clientela), disponibilità liquide per 533,8 milioni (1.889,9 milioni), altri depositi (inclusi PCT e *repo*) netti attivi per 1.016,7 milioni (2.861,9 milioni);
- il lieve calo della raccolta a 40,4 miliardi (-1,6%) deriva dal rimborso integrale della liquidità riveniente dal primo programma *T-LTRO* della Banca Centrale Europea e dal rinnovo solo parziale della raccolta cartolare

giunta a scadenza: nel semestre sono state effettuate nuove emissioni obbligazionarie per 1,6 miliardi. La raccolta da CheBanca! flette da 11,4 a 10,2 miliardi, mentre i depositi *Private* rivenienti dalla clientela ex Banca Esperia ammontano a 1,7 miliardi;

- i mezzi propri dell’Istituto, tenuto conto del risultato del semestre pari a 153,3 milioni e del dividendo distribuito per 320,2 milioni, segnano una diminuzione da 5.318,1 a 5.081,4 milioni; le riserve relative ai titoli disponibili per la vendita sono in calo da 312,9 a 196,6 milioni. Il capitale sociale è aumentato da 440,6 a 442 milioni per l’esercizio di 1.332.500 *stock option* e la distribuzione di 1.515.699 *performance shares* per un controvalore di 8,8 milioni, incluso il sovrapprezzo;
- gli attivi gestiti/amministrati a fine dicembre del segmento *Private Banking* ammontano a 13,8 miliardi.

In data 1° dicembre 2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Banca Esperia in Mediobanca con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° luglio 2017. Contestualmente è stata costituita la nuova divisione *Private Banking*. L’integrazione è volta a conseguire maggior efficienza gestionale ed economie di costo; il nuovo marchio *Mediobanca Private Banking* favorirà il consolidamento e lo sviluppo delle relazioni di clientela. È previsto inoltre il potenziamento della fabbrica prodotto del Gruppo.

Con la fusione Mediobanca è pervenuta al controllo del 100% del capitale di Mediobanca SGR (ex Duemme SGR) e di Mediobanca Management Company S.A. (ex Duemme International Luxembourg S.A.).

* * *

Di seguito i dati principali relativi alle altre Società del Gruppo:

(€ milioni)

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto ⁽¹⁾	Numero dipendenti
Mediobanca Securities (dati in USDm)	100%	Wholesale Banking	5,9	—	4,7	4
Mediobanca Turchia (dati in TRYm)	100%	Wholesale Banking	7,5	—	9,9	5
Quarzo MB	90%	Wholesale Banking	0,1	—	—	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	Wholesale Banking	0,5	—	0,4	—
Mediobanca International	100%	/ Holding Functions	5.612,1	3.491,2	328,6	11
MB Facta	100%	Specialty Finance	1.793,6	1.761,3	122,6	29
MBCredit Solutions	100%	Specialty Finance	314,9	267,7	117,3	210
Compass Banca	100%	Consumer Banking	11.912,—	10.495,1	1.581,7	1.345
Futuro	100%	Consumer Banking	1.670,1	1.602,5	109,3	75
Quarzo	90%	Consumer Banking	0,4	—	—	—
Quarzo CQS	90%	Consumer Banking	0,3	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer Banking	328,4	—	100,2	1
CheBanca!	100%	Affluent & Premier	19.013,4	7.710,—	346,1	1.295
Mediobanca Covered Bond	90%	Affluent & Premier	0,4	—	0,1	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	Private Banking	4.180,1	1.200,9	745,2	221
Spafid	100%	Private Banking	57,6	—	48,9	53
Spafid Connect	100%	Private Banking	28,—	—	18,6	20
Spafid Family Office SIM	100%	Private Banking	1,—	—	0,7	4
Cairn Capital Group Limited (dati in GBPm) (*)	100%	Private Banking	16,5	—	9,7	58
CMB Wealth Management UK (dati in GBPm)	100%	Private Banking	1,4	—	1,4	—
Compagnie Monégasque de Gestion	100%	Private Banking	13,3	—	2,3	—
Spafid Trust S.r.l.	100%	Private Banking	1,5	—	1,2	3
Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.	100%	Private Banking	3,8	—	3,3	3
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	Private Banking	27,3	—	19,6	36
Mediobanca Management Company S.A.	100%	Private Banking	17,3	—	2,9	6
Mediobanca International Immobilière	100%	Holding Functions	1,9	—	1,7	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Holding Functions	2.375,—	2.176,3	207,8	142
Quarzo Lease (in liquidazione)	90%	Holding Functions	—	—	—	—
Prominvestment (in liquidazione e concordato preventivo)	100%	Holding Functions	5,6	—	(3,—)	5
Mediobanca Innovation Services	100%	Holding Functions	78,2	—	37,5	177
Ricerche e Studi	100%	Holding Functions	1,2	—	0,1	14

(1) Non include l'utile di periodo.

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call*, si veda quanto indicato nella parte A1 - sezione 3 - Area di consolidamento, pag. 82.

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	(€ milioni)
						Utile/ (Perdita) del periodo
Mediobanca Securities (dati in USDm)	100%	Wholesale Banking	1,9	(1,3)	—	0,3
Mediobanca Turchia (dati in TRYm)	100%	Wholesale Banking	0,5	(3,4)	—	(2,9)
Quarzo MB	90%	Wholesale Banking	—	—	—	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	Wholesale Banking	0,2	(0,2)	—	—
		Wholesale Banking				
Mediobanca International	100%	/ Holding Functions	13,6	(4,-)	0,2	7,2
MB Facta	100%	Specialty Finance	20,1	(3,7)	(6,9)	6,3
MBCredit Solutions	100%	Specialty Finance	36,7	(16,4)	(7,8)	8,7
Compass Banca	100%	Consumer Banking	435,1	(127,6)	(119,2)	126,7
Futuro	100%	Consumer Banking	28,9	(9,2)	(2,5)	11,7
Quarzo	90%	Consumer Banking	0,1	(0,1)	—	—
Quarzo CQS	90%	Consumer Banking	—	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer Banking	29,3	(0,4)	—	21,1
CheBanca!	100%	Affluent & Premier	143,7	(114,5)	(8,4)	7,3
Mediobanca Covered Bond	90%	Affluent & Premier	—	—	—	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	Private Banking	44,-	(28,7)	—	13,8
Spafid	100%	Private Banking	4,6	(4,3)	—	0,2
Spafid Connect	100%	Private Banking	3,5	(4,-)	—	(0,3)
Spafid Family Office SIM	100%	Private Banking	0,6	(0,6)	—	—
Cairn Capital Group Limited (dati in GBPm) (*)	100%	Private Banking	8,9	(8,7)	—	0,1
CMB Wealth Management UK (dati in GBPm)	100%	Private Banking	—	(0,1)	—	(0,1)
Compagnie Monégasque de Gestion	100%	Private Banking	5,4	(1,4)	—	2,7
Spafid Trust S.r.l.	100%	Private Banking	0,4	(0,3)	—	0,1
Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.	100%	Private Banking	0,9	(0,4)	(0,1)	0,2
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	Private Banking	7,9	(4,9)	—	2,1
Mediobanca Management Company S.A.	100%	Private Banking	3,9	(1,5)	—	1,9
Mediobanca International Immobilière	100%	Holding Functions	0,1	—	—	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Holding Functions	24,-	(13,-)	(4,9)	4,4
Quarzo Lease (in liquidazione)	90%	Holding Functions	—	—	—	—
Prominvestment (in liquidazione e concordato preventivo)	100%	Holding Functions	0,1	(0,8)	—	(0,8)
Mediobanca Innovation Services	100%	Holding Functions	36,6	(36,8)	—	—
Ricerche e Studi	100%	Holding Functions	1,3	(1,2)	—	(0,1)

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call*, si veda quanto indicato nella parte A1 - sezione 3 - Area di consolidamento, pag. 82.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nel semestre chiuso al 31 dicembre nonché tutta l’informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell’ambito dell’ordinaria operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell’interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 36 del Regolamento Mercati

In relazione all’art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che l’unica società interessata è Compagnie Monégasque de Banque che ha già adottato adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi del Gruppo

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l’indicazione degli altri rischi cui è soggetta l’attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione – richiesto dalla disciplina regolamentare – dell’adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP).

Si tratta in particolare del rischio di concentrazione dell’attività *corporate* verso gruppi italiani, la presenza nei *business Consumer Banking* e *Affluent & Premier* concentrata nel mercato domestico e l’esposizione alla volatilità

dei mercati finanziari del portafoglio titoli dei segmenti *Wholesale Banking*, *Principal Investing* e *Holding Functions*.

Inoltre nella sezione 12 del Passivo è riportata l'informativa riguardante i più rilevanti procedimenti legali pendenti nei confronti del Gruppo e i principali contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria, nel complesso piuttosto limitati.

Studi e ricerche

R&S ha prodotto come di consueto studi ed analisi sulle imprese e sul mercato finanziario. La società ha realizzato la quarantaduesima edizione dell'Annuario "R&S", relativo ai principali gruppi italiani quotati, e pubblicato online i profili di una settantina di gruppi industriali e finanziari. Sono stati completati la ventiduesima edizione del rapporto sulle maggiori multinazionali mondiali dell'industria e dei servizi, la quindicesima edizione dell'indagine sulle principali banche internazionali e la settima edizione del rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno per conto della Fondazione Ugo La Malfa.

Rating

Il *rating* di Mediobanca a lungo termine assegnato da *Standard & Poor's* è BBB con *outlook* stabile, quello a breve è A-2 (entrambi allineati al rischio sovrano Italia). Il *rating* assegnato da *Fitch* a Mediobanca è pari a BBB con *outlook* stabile (F2 quello a breve).

Il prevedibile andamento della gestione

Nel prossimo semestre, in assenza di rilevanti variazioni dei tassi di mercato, è prevedibile un margine di interesse in linea coi *trends* del primo (*Consumer Banking* e *Specialty Finance* favoriti dalla crescita dei volumi; Tesoreria che beneficia del minore costo della raccolta e *Wholesale Banking* in lieve calo). Le commissioni beneficeranno dello sviluppo delle masse del *Wealth Management*, in particolare *Private Banking*, e della "pipeline" di M&A prevista. La crescita dei costi di struttura è attesa lineare con alcuni benefici

dai recenti progetti di integrazione ed esternalizzazione. Il costo del rischio è previsto in crescita ancorchè su livelli ampiamente inferiori allo scorso anno per la fisiologica non ripetibilità delle riprese *corporate*. L'andamento degli utili di Assicurazioni Generali e dei realizzi su azioni AFS resta legato a fattori esterni.

Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

		(€ migliaia)
	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) del periodo
Saldo al 31 dicembre come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.928.083	153.318
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	211.193
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	(7.184)	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.811.405	111.815
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
TOTALE	8.747.126	476.326

Milano, 8 febbraio 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



**Attestazione della relazione finanziaria semestrale
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Alberto Nagel ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale, nel corso del periodo 1° luglio 2017 – 31 dicembre 2017.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2017 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 la relazione finanziaria semestrale:
 - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla relazione finanziaria semestrale, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 8 febbraio 2018

L'Amministratore Delegato

Alberto Nagel



*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Emanuele Flappini



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli azionisti di
Mediobanca SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative ed integrative di Mediobanca SpA e controllate (Gruppo Mediobanca) al 31 dicembre 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 09575332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 9 febbraio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Palumbo', written over a horizontal line.

Marco Palumbo
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale consolidato

(€ migliaia)

Voci dell'attivo	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
10. Cassa e disponibilità liquide	267.310	1.330.224
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.105.026	7.833.903
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.406.152	6.392.680
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.482.003	2.400.203
60. Crediti verso banche	6.774.687	7.959.931
70. Crediti verso clientela	41.435.830	38.763.124
80. Derivati di copertura	225.789	462.300
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.185.722	3.036.541
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	289.591	305.556
130. Attività immateriali	566.265	552.208
di cui:		
<i>avviamento</i>	472.679	483.557
140. Attività fiscali	754.765	847.361
<i>a) correnti</i>	97.912	132.002
<i>b) anticipate</i>	656.853	715.359
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	549.870	609.074
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.527	—
160. Altre attività	582.043	561.533
Totale attivo	72.089.710	70.445.564

(€ migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
10. Debiti verso banche	12.647.350	12.689.595
20. Debiti verso clientela	21.721.908	20.365.999
30. Titoli in circolazione	19.899.521	20.108.721
40. Passività finanziarie di negoziazione	6.699.520	5.920.583
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
60. Derivati di copertura	240.823	341.159
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
80. Passività fiscali	483.041	559.982
<i>a) correnti</i>	<i>112.360</i>	<i>189.736</i>
<i>b) differite</i>	<i>370.681</i>	<i>370.246</i>
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	502	—
100. Altre passività	698.523	846.260
110. Trattamento di fine rapporto del personale	29.289	29.779
120. Fondi per rischi e oneri:	190.579	225.850
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	<i>190.579</i>	<i>225.850</i>
130. Riserve tecniche	170.333	165.974
140. Riserve da valutazione	825.817	871.387
150. Azioni rimborsabili	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	5.481.364	5.056.865
180. Sovrapprezzi di emissione	2.195.624	2.187.580
190. Capitale	442.030	440.606
200. Azioni proprie (-)	(197.709)	(197.709)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	84.869	82.733
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	476.326	750.200
Totale del passivo e del patrimonio netto	72.089.710	70.445.564

Conto Economico consolidato

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2017	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	941.807	1.916.412	962.605
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(257.260)	(638.884)	(326.906)
30. Margine d'interesse	684.547	1.277.528	635.699
40. Commissioni attive	270.404	482.516	203.547
50. Commissioni passive	(65.627)	(104.589)	(38.127)
60. Commissioni nette	204.777	377.927	165.420
70. Dividendi e proventi simili	26.161	81.381	35.873
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50.903	34.245	2.125
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.059)	15.782	7.694
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	90.184	156.410	143.281
<i>a) crediti</i>	3.690	(11.132)	2.679
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	93.004	183.338	149.984
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(2.116)	2.090	3.946
<i>d) passività finanziarie</i>	(4.394)	(17.886)	(13.328)
120. Margine di intermediazione	1.055.513	1.943.273	990.092
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(100.870)	(293.673)	(186.477)
<i>a) crediti</i>	(102.197)	(285.823)	(185.638)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(3.294)	(3.079)	(1.729)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	3.010	(2.864)	(5.606)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	1.611	(1.907)	6.496
140. Risultato netto della gestione finanziaria	954.643	1.649.600	803.615
150. Premi netti	28.422	52.324	25.395
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(244)	(14.427)	(7.119)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	982.821	1.687.497	821.891
180. Spese amministrative:	(536.191)	(1.218.004)	(556.428)
<i>a) spese per il personale</i>	(272.376)	(531.947)	(235.578)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(263.815)	(686.057)	(320.850)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	716	(16.387)	(26.744)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.902)	(17.585)	(8.737)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.359)	(27.035)	(12.503)
220. Altri oneri/proventi di gestione	61.349	243.303	159.474
230. Costi operativi	(497.387)	(1.035.708)	(444.938)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	121.228	263.452	135.863
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4	(1.254)	7
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	606.666	913.987	512.823
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(128.589)	(171.738)	(92.855)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	478.077	742.249	419.968
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (Perdita) d'esercizio	478.077	742.249	419.968
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.751)	7.951	(1.729)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	476.326	750.200	418.239

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(€ migliaia)

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	478.077	419.968
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	11.000	(42.696)
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	(1.061)	228
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	12.061	(42.924)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(56.186)	60.916
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	(1.037)	(1.393)
90. Copertura dei flussi finanziari	34.282	(611)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(115.763)	(87.601)
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	26.332	150.521
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(45.186)	18.220
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	432.891	438.188
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.134	2.559
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	430.757	435.629

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(€ migliaia)

	Patrimonio netto Totale al 30/06/2016		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto Totale al 31/12/2016		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto				Patrimonio netto Gruppo al 31/12/2016	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2016	
			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie (*)	Stock options interessenze partecipative			Redditi complessivi esercizio
Capitale:	452.050	—	—	—	891	—	—	—	452.941	436.401	16.540
a) azioni ordinarie	452.050	—	—	—	891	—	—	—	452.941	436.401	16.540
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.154.677	—	—	—	543	—	—	—	2.155.220	2.153.372	1.848
Riserve:	4.765.568	607.615 (230.915)	8.935	—	(846)	—	4.341	—	5.154.698	5.078.794	75.904
a) di utili	4.643.215	607.615 (230.915)	8.935	—	(846)	—	—	—	5.028.004	4.952.100	75.904
b) altre	122.353	—	—	—	—	—	4.341	—	126.694	126.694	—
Riserve da valutazione	1.139.917	—	—	—	—	—	—	—	1.158.137	1.162.382	(4.245)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(197.982)	—	—	—	—	—	—	—	(197.982)	(197.982)	—
Utile (Perdita) di esercizio	607.616 (607.615)	—	—	—	—	—	—	—	419.968	418.239	1.730
Patrimonio netto Totale	8.921.846	— (230.915)	8.935	588	—	—	4.341	—	438.188	9.142.983	X
Patrimonio netto del Gruppo	8.832.628	— (230.915)	8.935	588	—	—	4.341	—	435.629	X 9.051.206	X
Patrimonio netto di terzi	89.218	—	—	—	—	—	—	—	2.559	X	X 91.777

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance shares* concesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(€ migliaia)

	Importo	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	76.171	431.114
- interessi attivi incassati (+)	2.397.485	1.586.094
- interessi passivi pagati (-)	(1.921.390)	(922.853)
- dividendi e proventi simili (+)	18.011	31.450
- commissioni nette (+/-)	67.790	68.357
- spese per il personale (-)	(202.341)	(198.060)
- premi netti incassati (+)	37.485	31.631
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(68.128)	(81.888)
- altri costi (-)	(514.673)	(521.497)
- altri ricavi (+)	247.959	486.795
- imposte e tasse (-)	13.973	(48.915)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	189.794	(6.832.012)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.772.971)	(232.117)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	666.735	1.679.749
- crediti verso clientela	(2.052.462)	(2.606.056)
- crediti verso banche: a vista	978.199	(4.727.317)
- crediti verso banche: altri crediti	1.438.158	(785.877)
- altre attività	932.135	(160.394)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(912.755)	7.844.739
- debiti verso banche: a vista	(359.826)	293.284
- debiti verso banche: altri debiti	448.918	6.148.398
- debiti verso clientela	1.272.221	2.702.557
- titoli in circolazione	(1.966.403)	(1.301.423)
- passività finanziarie di negoziazione	(194.709)	(121.560)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	(112.956)	123.483
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(646.790)	1.443.841
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	45.019	118.540
- vendite partecipazioni	—	—
- dividendi incassati su partecipazioni	—	—
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43.112	117.826
- vendite di attività materiali	1.799	714
- vendite di attività immateriali	108	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(149.627)	209.780
- acquisti di partecipazioni	—	—
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(132.583)	(210.995)
- acquisti di attività materiali	(4.046)	(9.969)
- acquisti di attività immateriali	(12.998)	(18.043)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	448.787
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(104.608)	328.320
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(311.515)	(230.327)
- emissione/acquisti di azioni proprie	8.711	588
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(320.226)	(230.915)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(311.515)	(230.327)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(1.062.913)	1.541.834

Riconciliazione

(€ migliaia)

Voci di bilancio	Importo	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.330.224	156.342
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.062.913)	1.541.834
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(1)	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	267.310	1.698.176

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	76
A.1 - Parte generale	76
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	76
Sezione 2 - Principi generali di redazione	76
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	81
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	85
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)	85
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	98
A.4 - Informativa sul <i>Fair Value</i>	98
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	109
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	110
Attivo	110
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	110
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	110
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	111
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	111
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	112
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	113
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	114
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	115
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	116
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	117
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	120
Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo	123
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	124
Passivo	125
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	125
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	125
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	126
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	127
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	128
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	129
Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90	129
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	129
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	130
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	130
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	132

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220	133
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	134
Altre informazioni	135
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	136
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	136
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	137
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	138
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	139
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	140
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	141
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	142
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	144
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	144
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	146
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190	147
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	148
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	148
Sezione 15 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 220	149
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	150
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione investimenti - Voce 270	151
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	151
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310	152
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	152
Sezione 24 - Utile per azione	152
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative modalità di copertura	153
Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario	153
Sezione 5 - Altri rischi	204
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	206
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	206
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	207
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	212
Parte H - Operazioni con parti correlate	213
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	215
Parte L - Informativa di settore	218

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio intermedio del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare si tiene conto del principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi e delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – Banca d'Italia.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento

raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

IFRS9: Il progetto del Gruppo Mediobanca

Contesto normativo

Nel luglio 2014 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 "*Financial Instruments*", con l'obiettivo di introdurre nuove norme sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di *hedge accounting*. L'iter di omologazione si è concluso con l'emanazione del Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale U.E. L. 323 del 29 novembre 2016.

L'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Le principali novità riguardano la *classification* e l'*impairment*, ed in particolare:

- la classificazione e il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) sarà condizionata da due *test*, uno sul *business model* e l'altro sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. *Solely payments of principal and interest – SPPI test*). Sarà possibile iscrivere al costo solo gli strumenti che superano entrambi i *test*, viceversa le attività dovranno essere iscritte al *fair value* con gli effetti da portare a conto economico (questa categoria diventa così il portafoglio residuale). Rimane inoltre un portafoglio intermedio (*Held to collect and sell*) che, alla stregua dell'attuale portafoglio *Available for sale*, prevede la valorizzazione al *fair value* in contropartita del patrimonio netto (ovvero l'*Other Comprehensive Income*);
- le azioni devono sempre essere valutate al *fair value* con la possibilità, per quelle non detenute con finalità di *trading*, di contabilizzare gli effetti del *fair value* in una riserva di patrimonio netto (anziché a conto economico); viene tuttavia eliminato il *recycling*, ossia gli effetti delle dismissioni non saranno più computati a conto economico;

- il nuovo principio passa da un modello di *impairment* di contabilizzazione *incurred* ad uno *expected*; focalizzandosi sulle perdite di valore attese, il *provisioning* dovrà essere svolto su tutto il portafoglio (anche quello non deteriorato) e sulla base di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici. In particolare, al momento della prima iscrizione (c.d. *stage 1*) lo strumento deve già scontare una perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi; al verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, l'attività è classificata nel portafoglio *under performing* (c.d. *stage 2*), che dovrà scontare una perdita attesa sull'intera vita residua (*life time*); nel caso di ulteriore deterioramento si passa infine al comparto *non performing* (*stage 3*), dove sarà stimato il valore di recupero finale. La perdita attesa (c.d. *Expected loss*) dovrà basarsi su dati *point in time* che riflettono i modelli interni di monitoraggio del credito.

Il progetto in corso

Il Gruppo Mediobanca applicherà il nuovo principio dal 1° luglio 2018. Dal 2015 è stato avviato un progetto interno sotto la guida congiunta delle aree *Risk Management* e Bilancio di Gruppo, con il coinvolgimento di altre aree interessate (in particolare *Front Office*, *Group Technology and Operations*, *Group Organization*, *Group ALM*, *Group Treasury*). L'iniziativa è sviluppata coerentemente con i tre ambiti definiti dal nuovo principio (*Classification & Measurement*, *Impairment* e *Hedge Accounting*). Dopo aver completato le fasi di “*assessment*” e “*design & implementation*”, a partire dall'inizio del 2018 è stata avviata la fase di *testing* dei nuovi sistemi e processi IFRS 9, consentendo un periodo di *parallel run* tra IAS 39 e IFRS 9 prima dell'effettiva applicazione per il Gruppo Mediobanca. Contestualmente agli sviluppi IT, sono in corso aggiornamenti della struttura organizzativa e della normativa interna del Gruppo, al fine di garantire un adeguato livello di formalizzazione e documentazione delle attività di revisione e aggiornamento compiute sui processi e sulle politiche metodologiche.

Il Gruppo ha periodicamente informato la società di revisione sulle scelte metodologiche adottate nel corso del progetto e sul *framework* implementativo. Nel corso del 2017 è stato inoltre oggetto dell'analisi tematica condotta dal Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU) sugli enti creditizi (c.d. “*Thematic Review*”), al fine di valutarne lo stato di preparazione all'applicazione dell'IFRS 9. I risultati saranno comunicati nel primo trimestre del 2018.

Principali evidenze emerse

Di seguito viene presentata una sintesi delle conclusioni raggiunte con riferimento ad alcune aree altamente rilevanti ai fini del processo di applicazione dell'IFRS 9:

- *governance*, processi, sistemi e informativa: si è provveduto all'aggiornamento ed all'ampliamento della documentazione interna relativa alle scelte metodologiche, ai processi applicativi (incluso quelli IT) ed alle politiche in materia di informativa;
- valutazione dei *business model* ai fini della classificazione degli strumenti finanziari: l'intero portafoglio di attività finanziarie del Gruppo è stato analizzato alla luce della strategia del *senior management*, la gestione dei rischi del portafoglio, i meccanismi di remunerazione, le modalità di *reporting* nonché la movimentazione (vendite passate ed aspettative future). Dalle analisi condotte non sono emerse criticità, confermando il passaggio a *held to collect* per pressochè tutti i finanziamenti ed i titoli di debito trattati al costo ammortizzato. Per le attuali azioni disponibili per la vendita, il Gruppo eserciterà l'opzione di valutazione al *fair value* in contropartita di una riserva di patrimonio (senza rigiro delle variazioni di valore cumulate nel conto economico) ad eccezione delle quote di fondi (vedi *infra*). Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra *business model* e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo;
- svolgimento del *SPPI test*: è stato predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del test attraverso la compilazione di alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di *tailorizzazione*. Sono state elaborate specifiche metodologie di analisi sia per quegli strumenti che necessitano di un *test* di *benchmark* per il valore temporale del denaro modificato, che per la valutazione del rischio di credito per le tranches di cartolarizzazione. Le analisi condotte sull'intero portafoglio di attività finanziarie non hanno evidenziato impatti significativi né per i finanziamenti, né per i titoli di debito, fatto salvo una quota marginale di titoli subordinati e strutturati. Per contro le quote di fondi, alla luce dei recenti pronunciamenti dell'*IFRS Interpretation Committee*, dovranno essere valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatti a conto economico (ciò determinerà la riclassificazione dall'attuale portafoglio *available for sale* col rigiro dell'attuale riserva AFS a quella di

utili pregressi). È importante sottolineare come la modalità di *test* che si andrà ad applicare ai finanziamenti sarà differenziata tra *retail* e *corporate* (a livello di prodotto per i primi, analiticamente per singola erogazione nel *corporate*);

- valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito: tiene in considerazione elementi oggettivi sia qualitativi che quantitativi finalizzati ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte per ciascuna *facility*. Inoltre, il riconoscimento di *forbearance measure* o il criterio dei *30 days past due* sono considerati indicatori di *backstop*. Come da aspettative dell'Autorità di vigilanza, si ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato c.d. della *low credit risk exemption* per l'individuazione delle esposizioni creditizie in *stage 1*. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo *stage 2* allo *stage 1* sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (i.e., al venire meno degli elementi di significativo deterioramento, l'esposizione torna in *stage 1*);
- inclusione di informazioni *forward looking* nel modello di calcolo delle perdite attese: le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre scenari (*baseline*, *mild-positive* e *mild-negative*) che impattano i parametri di rischio (PD e LGD). Le previsioni sono limitate a tre anni, in modo da garantire un orizzonte temporale ragionevole;
- *validation* e *back-testing*: nell'ambito dei modelli basati sulla rilevazione delle perdite attese è stato definito un processo per la validazione e per i *test* retrospettivi. Il quadro di riferimento adottato determina l'indipendenza tra l'unità di sviluppo e di validazione del modello e la chiara definizione di ruoli e responsabilità. Inoltre, sono previste analisi periodiche per assicurare che le ipotesi alla base del modello continuino a essere valide e che le nuove informazioni disponibili siano prese in considerazione;
- calcolo delle perdite attese a 12 mesi e *life-time*: la stima IFRS 9 dei parametri di PD, LGD e EAD è basata sia su modelli prudenziali esistenti (ad esempio, i modelli interni ove presenti) sia su modelli specifici, adattati con i necessari aggiustamenti volti ad incorporare le informazioni *forward looking* e l'orizzonte multiperiodale.

Impatti economici e patrimoniali

Gli impatti economici derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile riguardano principalmente il calcolo della perdita attesa *life time* per gli strumenti che hanno registrato un significativo deterioramento del rischio di credito. La buona qualità del portafoglio del Gruppo si riflette anche nei nuovi modelli di *impairment* con impatti stimati in linea con le principali banche UE.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Nel semestre si è perfezionata la fusione di Banca Esperia S.p.A. in Mediobanca, contestualmente, le sue società controllate Duemme SGR e Duemme International Luxembourg sono passate sotto il controllo diretto della capogruppo e rinominate rispettivamente Mediobanca SGR e Mediobanca Management Company. Le altre due controllate di Esperia S.p.A. Esperia Trust ed Esperia Servizi Fiduciaria sono state cedute a Spafid, Esperia Trust è stata ridenominata Spafid Trust.

Si segnala, inoltre, la messa in liquidazione di Quarzo Lease S.r.l.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.P.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.P.A. – in liquidazione e concordato preventivo	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SPAFID CONNECT S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,—	70,—
5. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,92	99,92
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,3	99,3
10. CMB WEALTH MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.1	100,—	100,—
11. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.12	1,—	1,—
12. COMPASS BANCA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
14. MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
15. SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
16. MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—
17. RICERCHE E STUDI S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
19. MB FACTA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
20. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
21. QUARZO LEASE S.R.L. – in liquidazione	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
22. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
23. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.22	90,—	90,—
24. QUARZO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	90,—	90,—
25. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.13	90,—	90,—
26. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.12	100,—	100,—
27. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
28. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
29. CAIRN CAPITAL GROUP LIMITED	Londra	1	A.1.1	100,—(*)	51,—
30. CAIRN CAPITAL LIMITED	Londra	1	A.1.29	100,—	100,—
31. CAIRN CAPITAL NORTH AMERICA INC.	Stamford (USA)	1	A.1.29	100,—	100,—
32. CAIRN CAPITAL GUARANTEE LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.29	100,—	100,—
33. CAIRN CAPITAL INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.29	100,—	100,—
34. CAIRN INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.29	100,—	100,—
35. AMPLUS FINANCE LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.29	100,—	100,—
36. SPAFID FAMILY OFFICE SIM	Milano	1	A.1.3	100,—	100,—
37. SPAFID TRUST S.R.L.	Milano	1	A.1.3	100,—	100,—
38. ESPERIA SERVIZI FIDUCIARI S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,—	100,—
39. MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—
40. MEDIOBANCA SGR S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—

(*) Tenuto conto dell'opzione put & call esercitabile dal 3° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza dominante, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza dominante viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, *warrant*, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS 11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sia inclusa nel valore di carico della partecipazione. Tale valore viene abbassato nel caso

in cui la partecipata distribuisca dividendi. A conto economico vengono rilevati gli utili o perdite dalla partecipazione, come pure qualsiasi riduzione durevole di valore o ripresa di valore.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Nessun dato da segnalare.

4. Restrizioni significative

Il Gruppo ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, il Gruppo ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

5. Altre informazioni

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della capogruppo il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi di Gruppo.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa dalla capogruppo predispongono una situazione pro-forma alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti; tale impostazione è accettata dai principi (IAS28 par. 24-25) purché si tenga eventualmente conto di operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 98 - 109 parte A - Informativa sul *fair value*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value* ⁽²⁾, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* ⁽³⁾ alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono

⁽²⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 98 - 109 parte A - Informativa sul *fair value*.

⁽³⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 98 - 109 parte A - Informativa sul *fair value*.

valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti contro termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza).

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽⁴⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto

⁽⁴⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa

differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali (Lista clienti) rinvenienti dall'applicazione della *Purchase Price Allocation*.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questa possa arrecare pregiudizio alla società.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione – all’atto dell’incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all’importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all’attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Tattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽⁵⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all’INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall’euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell’entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

⁽⁵⁾ Fino al 30 giugno 2012 il Gruppo iscriveva tale componente direttamente nel costo del personale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 3% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(€ migliaia)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2017	Fair value al 31.12.2017	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito (ABS) ⁽¹⁾	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	61.484	64.313	961	431	—	431
Titoli di debito (ABS) ⁽¹⁾	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	7.922	8.204	183	65	—	65
Titoli di debito ⁽²⁾	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	132.247	141.801	(1.957)	3.278	—	3.278
Totale			201.653	214.318	(813)	3.774	—	3.774

⁽¹⁾ Effettuate nell'esercizio 08/09

⁽²⁾ Effettuate nell'esercizio 10/11.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il par. 24 dell'IFRS 13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati;
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato. Infine alcuni titoli di capitale residuali, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati, sono valutati al costo.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del *Fair Value (Independent Price Verification o IPV)*: un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Il *fair value* viene riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽⁶⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13 e ripreso dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

⁽⁶⁾ IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un comparabile *approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatori differenti.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (livello1) o modelli con *input* osservabili (livello2). Nel caso di strumenti di livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di parametri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debt Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debt Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di *Credit Default Swap* o titoli obbligazionari;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di *default* utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati, dei parametri di valutazione e per tenere conto del costo del *funding*.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello2 e Livello3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Di base gli ABS sono di Livello3 ad eccezione di quelli per cui si rileva in maniera continuativa una contribuzione eseguibile in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di Livello 1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di *input* al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come Livello2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come Livello3.
- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato e per i quali si ricorre ad un modello interno per la determinazione del *fair value*.

- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come Livello1 quando il NAV è disponibile quotidianamente e ritenuto attivo, altrimenti Livello3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il metodo del *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di Livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating ufficiale*; in tutti gli altri casi è da considerarsi di Livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di Livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di Livello2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito viene fornita l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello 3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

<i>Input</i> non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 31.12.17	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30.06.17
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo <i>Totem</i> (<i>maturity</i> > 3Y per i <i>single stock</i> e, in media, <i>maturity</i> > 5Y per gli indici)	559	624
Correlazione <i>equity-equity</i>	Pari all' 1% tra due indici e pari al 2% tra due <i>single stock</i>	110	50

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	<i>Input</i> non osservabili	Fair Value (*)	Fair Value (*)	Fair Value (*)	Fair Value (*)
			Attività 31.12.17 (€ milioni)	Passività 31.12.17 (€ milioni)	Attività 30.06.17 (€ milioni)	Passività 30.06.17 (€ milioni)
<i>OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap</i>	Modello di Black-Scholes/ Black	Volatilità implicita ⁽¹⁾	0,99	(3,44)	1,25	(9,37)
<i>OTC equity basket options, best of worst of</i>	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione <i>equity-equity</i> ⁽²⁾	2,59	(3,41)	2,80	(0,34)
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con <i>base correlation</i>	<i>Base correlation</i> con <i>bootstrap</i> a partire dai dati quotati sulle <i>tranche</i> di indici liquidi ⁽³⁾	—	—	0,14	(0,13)

(*) I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽¹⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

⁽²⁾ La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari *equity* sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *Fair Value* di uno strumento. Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽³⁾ La *base correlation* rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di *default* dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(€ migliaia)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2017			30 giugno 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.570.965	3.353.636	180.425	4.302.012	3.352.940	178.951
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.761.001	360.340	284.811	5.675.439	431.611	285.630
4. Derivati di copertura	—	225.789	—	—	462.300	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	11.331.966	3.939.765	465.236	9.977.451	4.246.851	464.581
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.244.099)	(3.371.918)	(83.503)	(2.730.204)	(3.107.364)	(83.015)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(240.823)	—	—	(341.159)	—
Totale	(3.244.099)	(3.612.741)	(83.503)	(2.730.204)	(3.448.523)	(83.015)

Tra gli strumenti di livello3 detenuti per la negoziazione rientrano opzioni intermedie, ossia compravendita con controparti differenti dello stesso sottostante, per 70,1 milioni (65,4 milioni al 30 giugno 2017) oltre a 6,6 milioni di opzioni abbinate a prestiti obbligazionari emessi e specularmente coperte sul mercato (7,4 milioni).

Al netto di queste partite, gli attivi di livello3 diminuiscono da 106,1 a 103,8 milioni tenuto conto di nuove operazioni per 4,2 milioni, vendite e rimborsi per 3 milioni ed altre variazioni, inclusi i movimenti del fair value negativi per 3,5 milioni.

Le attività disponibili per la vendita, rappresentate invece dalle partecipazioni in società non quotate (valutate sulla base di modelli interni) e dai fondi di *private equity*, sono pressoché invariate a 284,8 milioni dopo acquisti per 14 milioni, vendite per 21,8 milioni ed altre variazioni positive per 7 milioni (utili, valorizzazioni e trasferimenti da altri livelli).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(€ migliaia)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita ⁽²⁾	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	106.139	—	285.626	—
2. Aumenti	5.366	—	25.518	—
2.1 Acquisti	4.215	—	14.032	—
2.2 Profitti imputati a:	1.151	—	10.927	—
2.2.1 conto economico	1.151	—	4.075	—
- di cui plusvalenze	634	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	6.852	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	559	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—
3. Diminuzioni	7.731	—	26.348	—
3.1 Vendite	2.199	—	21.848	—
3.2 Rimborsi	887	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	3.724	—	4.500	—
3.3.1 conto economico	3.724	—	2.583	—
- di cui minusvalenze	3.724	—	2.583	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	1.916	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	921	—	—	—
4. Rimanenze finali	103.774	—	284.796	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi (6,6 milioni al 31 dicembre 2017 e 7,4 milioni al 30 giugno 2017) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 70,1 milioni e 65,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(€ migliaia)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	10.205	—	—
2. Aumenti	5.707	—	—
2.1 Emissioni	3.543	—	—
2.2 Perdite imputate a:	2.037	—	—
2.2.1 conto economico	2.037	—	—
- di cui minusvalenze	2.037	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	127	—	—
3. Diminuzioni	9.062	—	—
3.1 Rimborsi	2.921	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	6.141	—	—
3.3.1 conto economico	6.141	—	—
- di cui plusvalenze	6.141	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	6.850	—	—

(¹) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi (6,6 milioni al 31 dicembre 2017 e 7,4 milioni al 30 giugno 2017) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 70,1 milioni e 65,4 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.482.003	2.483.826	56.302	—	2.400.203	2.433.680	50.933	—
2. Crediti verso banche	6.774.687	—	5.585.428	1.203.468	7.959.932	—	6.696.414	1.269.332
3. Crediti verso la clientela	41.435.830	—	10.745.726	33.505.311	38.763.124	—	8.824.394	32.102.043
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	78.345	—	—	157.521	79.328	—	—	158.300
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	14.527	—	—	—	—	—	—	—
Totale	50.785.392	2.483.826	16.387.456	34.866.300	49.202.587	2.433.680	15.571.741	33.529.675
1. Debiti verso banche	12.647.350	—	12.647.350	—	12.689.595	—	12.689.595	—
2. Debiti verso clientela	21.721.908	—	21.727.893	—	20.365.999	—	20.383.215	—
3. Titoli in circolazione	19.899.521	194.419	20.027.832	39.944	20.108.721	1.526.064	18.855.280	31.583
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	502	—	—	—	—	—	—	—
Totale	54.269.281	194.419	54.403.075	39.944	53.164.315	1.526.064	51.928.090	31.583

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato (*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
a) Cassa	72.478	70.734
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	194.832	1.259.490
Totale	267.310	1.330.224

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	31 dicembre 2017			30 giugno 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.498.431	247.276	39	2.281.662	450.897	2.321
1.1 Titoli strutturati	8.195	9.437	—	10.711	16.345	—
1.2 Altri titoli di debito	2.490.236	237.839	39	2.270.951	434.552	2.321
2. Titoli di capitale	3.485.046	—	89.075	1.453.540	—	88.071
3. Quote di O.I.C.R.	62.879	18.702	11.080	93.736	133.017	11.691
4. Finanziamenti	128.772	—	—	9.960	59.639	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	128.772	—	—	9.960	59.639	—
Totale A	6.175.128	265.978	100.194	3.838.898	643.553	102.083
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	395.837	2.784.364	80.231	463.114	2.532.927	76.682
1.1 di negoziazione	395.837	2.694.934	74.296 ⁽²⁾	463.114	2.229.591	69.444 ⁽²⁾
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	89.430	5.935 ⁽³⁾	—	303.336	7.418 ⁽³⁾
2. Derivati creditizi	—	303.294	—	—	176.460	6
2.1 di negoziazione	—	303.294	—	—	176.460	6
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	395.837	3.087.658	80.231	463.114	2.709.387	76.868
Totale (A+B)	6.570.965	3.353.636	180.425	4.302.012	3.352.940	178.951

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(2) Rispettivamente 70.104 e 65.407 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

(3) Includono il valore di mercato delle opzioni (6,6 milioni al 31 dicembre 2017 e 7,4 milioni al 30 giugno 2017) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi, la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

(*) Dati in Euro migliaia

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	31 dicembre 2017			30 giugno 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (¹)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (¹)
1. Titoli di debito	4.547.553	360.340	—	5.222.852	383.630	70
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	4.547.553	360.340	—	5.222.852	383.630	70
2. Titoli di capitale	124.391	—	27.658	400.572	—	33.745
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	124.391	—	27.658	400.572	—	33.745
2.2 Valutati al costo	—	—	—	—	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	89.057	—	257.153	52.015	47.981	251.815
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	4.761.001	360.340	284.811	5.675.439	431.611	285.630

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(¹) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica (*)

	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>			Valore bilancio	<i>Fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.482.003	2.483.826	56.302	—	2.400.203	2.433.680	50.933	—
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.482.003	2.483.826	56.302	—	2.400.203	2.433.680	50.933	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica (*)

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	208.667	—	208.670	—	208.806	—	208.809	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	208.667	X	X	X	208.806	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	6.566.020	—	5.376.758	1.203.468	7.751.125	—	6.487.605	1.269.332
1. Finanziamenti	6.566.020	—	5.376.758	1.203.468	7.751.125	—	6.487.605	1.269.332
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.052.962	X	X	X	1.276.888	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	130	X	X	X	51.223	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	5.512.928	X	X	X	6.423.014	X	X	X
- Pronto contro termine attivi	4.374.418	X	X	X	5.315.656	X	X	X
- Leasing finanziario	4.122	X	X	X	4.703	X	X	X
- Altri	1.134.388	X	X	X	1.102.655	X	X	X
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale	6.774.687	—	5.585.428	1.203.468	7.959.931	—	6.696.414	1.269.332

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica ()*

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2017					30 giugno 2017						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Non deteriorati	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Non deteriorati	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti	40.060.157	267.387	892.474	—	10.743.592	33.214.594	37.336.867	134.768	940.536	—	8.748.122	31.825.394
1. Conti correnti	1.128.410	136.551	217	X	X	X	1.101.170	—	3.095	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	2.206.769	—	—	X	X	X	677.543	—	—	X	X	X
3. Mutui	20.138.185	—	526.250	X	X	X	19.286.249	—	558.796	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.348.454	104.256	158.444	X	X	X	9.158.017	118.129	159.801	X	X	X
5. Leasing finanziario	2.013.642	22.664	155.586	X	X	X	2.098.886	16.639	167.023	X	X	X
6. Factoring	1.720.833	—	12.966	X	X	X	1.481.940	—	14.385	X	X	X
7. Altri finanziamenti	3.508.864	3.916	39.011	X	X	X	3.533.062	—	37.436	X	X	X
Titoli di debito	215.812	—	—	—	2.134	290.717	350.953	—	—	—	76.272	276.649
8. Titoli strutturati	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
9. Altri titoli di debito	215.812	—	—	X	X	X	350.953	—	—	X	X	X
Totale	40.275.969	267.387	892.474	—	10.745.726	33.505.311	37.687.820	134.768	940.536	—	8.824.394	32.102.043

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del Fair Value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del Fair Value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	225.789	—	9.171.290	—	462.300	—	7.803.389
1) Fair Value	—	225.789	—	9.171.290	—	462.300	—	7.803.389
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair Value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	225.789	—	9.171.290	—	462.300	—	7.803.389

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica				Più rischi	Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	513	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	513	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	225.276	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	225.276	—	—	X	—	—	—	—	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.185,7 milioni.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese sottoposte a influenza noevole						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S.p.A.	12,98	12,98
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	25,37	25,37
3. Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina (VI)	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	22,13	22,13

Legenda:

(1) Controllo congiunto.

(2) Sottoposte ad influenza notevole.

(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento è contenuta nella “Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili” alla quale si rimanda.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value (*)
A. Imprese sottoposte a influenza notevole		
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	3.145.970	3.081.245
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	39.704	—
3. Burgo Group S.p.A.	—	—
4. Altre	48	—
Totale	3.185.722	

(*) Disponibile solo per le Società quotate.

SEZIONE 12

Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Attività di proprietà	211.246	226.228
a) terreni	84.883	84.883
b) fabbricati	101.941	103.836
c) mobili	9.661	10.105
d) impianti elettronici	9.859	11.293
e) altre	4.902	16.111
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	211.246	226.228

Il calo della voce è riconducibile alla stipula dell'accordo a livello di Gruppo con IBM Italia (decorrenza dal 1° Gennaio 2018) per l'esternalizzazione dei servizi infrastrutturali IT, servizi di *end-user*, connettività dati e sicurezza informatica del Gruppo Mediobanca (prevalentemente svolti dalla società consortile Mediobanca Innovation Services).

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	78.345	—	—	157.521	79.328	—	—	158.300
a) terreni	30.224	—	—	85.366	30.224	—	—	85.205
b) fabbricati	48.121	—	—	72.155	49.104	—	—	73.095
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	78.345	—	—	157.521	79.328	—	—	158.300

SEZIONE 13

Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	472.679	X	483.557
A.1.1 Di pertinenza del Gruppo	X	472.679	X	483.557
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	78.097	15.489	68.651	—
A.2.1 Attività valutate al costo	78.097	15.489	68.651	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	78.097	15.489	68.651	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	78.097	488.168	68.651	483.557

Informazioni sulle attività intangibili e sull'avviamento

Le attività immateriali includono anche gli effetti delle operazioni di acquisizione effettuate dal Gruppo.

Nel semestre si è portato a termine il processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) per le operazioni di acquisizione di Banca Esperia effettuata da Mediobanca e del ramo ex Credit Agricole effettuata da Compagnie Monegasque de Banque.

Come previsto dal principio contabile IFRS3 l'entità acquirente deve riesprimere nel proprio bilancio consolidato le attività e le passività acquisite (inclusi gli intangibili e le passività potenziali non iscritte nel bilancio delle entità acquisite) a *fair value* attraverso lo svolgimento del processo di PPA (*Purchase Price Allocation*).

Con riferimento alla PPA di Banca Esperia si segnala che durante il suo

svolgimento non sono state individuate passività potenziali, mentre sono state identificate e stimate:

- *fair value* negativi per complessivi 11,2 milioni su crediti (deteriorati oppure strettamente monitorati) e su quote di fondi del portafoglio AFS (valorizzati con criteri più stringenti);
- una lista clienti iscritta tra le attività immateriali (4,5 milioni) che riflette le relazioni nell'ambito dell'attività integrata di *private banking* (risparmio gestito ed amministrato, raccolta diretta e concessione di finanziamenti);
- un marchio valorizzato per 15,5 milioni che riconosce la forza e diffusione del *brand* Esperia ulteriormente consolidato anche dopo la fusione e la nuova denominazione in Mediobanca Private Banking; un marchio solido garantisce un maggiore controllo sulle masse in gestione e contiene la volatilità dei ricavi, riducendo il tasso di perdita dei *private bankers* rendendo così maggiormente stabili e persistenti nel tempo le relazioni di clientela. Tale valore, caratterizzato da una vita utile significativa assimilabile a quella indefinita, è stato calcolato come maggior valore del valore attuale delle attività intangibili legate al risparmio gestito ed amministrato di Banca Esperia rispetto a quello di un normale operatore (cd. *market participant*).

Il valore di bilancio delle altre attività/passività è espressivo del loro *fair value* in quanto nativamente contabilizzate secondo tale criterio o in quanto costituite da poste a breve termine.

Il patrimonio netto passa quindi da 176,6 a 178,7 milioni che confrontato col costo di acquisizione (233,9 milioni) determina un *goodwill* di 55,2 milioni che corrisponde al valore atteso generato dall'acquisizione tramite il conseguimento delle c.d. sinergie indivisibili (realizzabili dall'acquirente in capo a se stesso). Il *goodwill* complessivo è distribuito tra le varie *Cash Generating Units* dell'operazione, ossia attività fiduciarie (trasferite a Spafid), divisione *Private Banking* ed attività nel *Mid Cap Corporate*.

Tabella 1: Riepilogo effetti PPA Esperia

	Esperia
Data acquisizione	6 aprile 2017
Prezzo pagato	233.920
di cui: oneri accessori	—
Passività	—
Attività immateriali a vita definita	(4.508)
n. anni ammortamento	5
Marchi	(15.489)
Aggiustamenti di Fair Value	11.232
Sbilancio altre attività/altre passività	(176.559)
Effetti fiscali	6.613
Avviamento	55.209

Tabella 2: Riepilogo Cash Generating Units Esperia

CGU	Operazione	31 dicembre 2017
Private Banking	Mediobanca	29.453
Mid Corporate	Mediobanca	22.676
Fiduciaria	Spafid	3.080
Totale avviamento		55.209

Tabella 3: Altre attività immateriali acquisite con operazioni straordinarie

		(€ migliaia)	
Tipologia	Deal	30 giugno 2017	31 dicembre 2017
Customer relationship		25.884	36.032
	Spafid	4.236	4.022
	Barclays	21.648	21.306
	MB Private	—	4.188
Marchi	CMB-ex Credit Agricole	—	6.516
		983	16.472
	ISPS	983	983
Accordi commerciali	MB Private	—	15.489
	Linea	1.370	685
Software acquisito	Spafid Connect	5.077	5.402
Totale attività immateriali da PPA		33.314	58.591

Il processo di *Purchase Price Allocation* del ramo d'azienda ex Crédit Agricole, acquistato da parte di Compagnie Monegasque de Banque, ha portato all'individuazione di attività immateriali a durata definita per 6,5 milioni esclusivamente collegati alla lista clienti con una vita utile di 10 anni.

Tutte le altre partite non presentano evidenze di *impairment*.

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
- In contropartita al Conto Economico	647.134	700.672
- In contropartita al Patrimonio Netto	9.719	14.687
Totale	656.853	715.359

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
- In contropartita al Conto Economico	295.715	290.368
- In contropartita al Patrimonio Netto	74.966	79.878
Totale	370.681	370.246

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Importo iniziale	700.672	728.782
2. Aumenti	38.180	41.108
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	38.153	28.417
a) relative a precedenti esercizi	35.981	2.589
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	2.172	25.828
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	27	12.691
3. Diminuzioni	91.718	69.218
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	83.517	59.422
a) rigiri	83.353	59.164
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	164	258
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	173
3.3 Altre diminuzioni	8.201	9.623
a) trasformazione in crediti d'imposte di cui alla L. 214/2011	—	99
b) altre	8.201	9.524
4. Importo finale	647.134	700.672

*14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011
(in contropartita del conto economico) (*)*

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Importo iniziale	609.074	647.526
2. Aumenti	(579)	3.415
3. Diminuzioni	58.655	41.867
3.1 Rigiri	56.043	40.243
3.2 Trasformazione in credito d'imposta	—	—
a) derivante da perdite d'esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	2.612	1.624
4. Importo finale	549.870	609.074

(*) In data 30 giugno 2016 è stato convertito in Legge il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011. La norma dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30 giugno 2008.

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Importo iniziale	290.368	279.641
2. Aumenti	7.698	20.704
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.048	18.810
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	4.048	18.810
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	3.650	1.894
3. Diminuzioni	2.351	9.977
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.150	6.637
a) rigiri	613	310
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	1.537	6.327
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	35
3.3 Altre diminuzioni	201	3.305
4. Importo finale	295.715	290.368

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Importo iniziale	14.687	22.545
2. Aumenti	2.278	28.039
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.854	25.091
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	1.854	25.091
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	424	2.948
3. Diminuzioni	7.246	35.897
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.126	34.618
a) rigiri	6.554	31.221
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	572	3.397
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	1.261
3.3 Altre diminuzioni	120	18
4. Importo finale	9.719	14.687

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Importo iniziale	79.878	85.433
2. Aumenti	144.450	313.559
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	144.359	310.367
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	144.359	310.367
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	91	3.192
3. Diminuzioni	149.362	319.114
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	149.362	317.724
a) rigiri	149.224	316.824
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	138	900
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	1.390
4. Importo finale	74.966	79.878

(¹) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell’attivo e Voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31 dicembre 2017
A. Singole attività	
A.1 Attività finanziarie	—
A.2 Partecipazioni	—
A.3 Attività materiali	—
A.4 Attività immateriali	—
A.5 Altre attività non correnti	—
Totale A	—
<i>di cui valutate al costo</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	—
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	—
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	—
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—
B.5 Crediti verso banche	—
B.6 Crediti verso clientela	—
B.7 Partecipazioni	—
B.8 Attività materiali	9.661
B.9 Attività immateriali	998
B.10 Altre attività	3.868
Totale B	14.527
<i>di cui valutate al costo</i>	14.527
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	—
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione	—
C.1 Debiti	—
C.2 Titoli	—
C.3 Altre passività	—
Totale C	—
<i>di cui valutate al costo</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	—
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	—
D.1 Debiti verso banche	—
D.2 Debiti verso clientela	—
D.3 Titoli in circolazione	—
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	—
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—
D.6 Fondi	(288)
D.7 Altre passività	(214)
Totale D	(502)
<i>di cui valutate al costo</i>	(502)
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	—
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	—

SEZIONE 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	15.796	15.370
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	257.360	209.129
4. Cred. Verso Erario (non imputate alla voce 140)	197.416	205.527
5. Altre partite:	110.776	130.812
- effetti all'incasso	34.718	30.246
- per premi e contributi relativi ad operazioni di finanziamento	20.493	23.827
- per anticipi su commissioni raccolta	5.832	3.205
- per operazioni diverse di natura transitoria	15.759	40.225
- crediti verso il personale	402	369
- partite varie	30.914	30.286
- miglorie su beni di terzi	2.658	2.654
Totale Altre Attività	582.043	561.533

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Debiti verso banche centrali	4.386.361	5.898.813
2. Debiti verso banche	8.260.989	6.790.782
2.1 Conti correnti e depositi liberi	463.491	484.662
2.2 Depositi vincolati	99.986	13.172
2.3 Finanziamenti	7.645.298	6.118.109
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.187.960	2.797.931
2.3.2 Altri	3.457.338	3.320.178
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	52.214	174.839
Totale	12.647.350	12.689.595
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	12.647.350	12.689.595
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	12.647.350	12.689.595

SEZIONE 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Conti correnti e depositi liberi	14.604.949	13.976.774
2. Depositi vincolati	4.033.516	4.591.746
3. Finanziamenti	2.921.664	1.660.672
3.1 Pronti contro termine passivi	2.110.630	577.708
3.2 Altri	811.034	1.082.964
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	161.779	136.807
Totale	21.721.908	20.365.999
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	21.727.893	20.383.215
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	21.727.893	20.383.215

SEZIONE 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Valore bilancio	Fair value (*)			Valore bilancio	Fair value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	18.802.894	194.419	18.971.148	—	19.345.948	1.526.064	18.124.091	—
1.1 strutturate	5.154.381	—	5.396.699	—	6.366.798	—	6.600.518	—
1.2 altre	13.648.513	194.419	13.574.449	—	12.979.150	1.526.064	11.523.573	—
2. Altri titoli	1.096.627	—	1.056.684	39.944	762.773	—	731.189	31.583
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	1.096.627	—	1.056.684	39.944	762.773	—	731.189	31.583
Totale	19.899.521	194.419	20.027.832	39.944	20.108.721	1.526.064	18.855.280	31.583

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente che al 31 dicembre 2017 esprimerebbe una plusvalenza di 68,8 milioni (+216,4 milioni).

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti sette emissioni subordinate *Tier 2*, per complessivi 2.470.722:

Emissione	31 dicembre 2017		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP <i>Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note</i> 2018 (Non computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	21.909	24.745
MB Subordinato Mar 29	XS1579416741	50.000	50.484
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	614.065	654.421
MB OPERA 3.75 2026	IT0005188351	297.649	290.848
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	390.996	392.889
MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025	IT0005127508	499.678	507.241
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	494.323	550.094
Totale titoli subordinati		2.368.620	2.470.722

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2017					30 giugno 2017				
	Valore Nominale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nominale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.527.714	1.725.773	31	—	1.725.804	1.456.852	1.710.400	182	—	1.710.582
2. Debiti verso clientela	964.483	1.089.523	19	—	1.089.542	445.006	522.452	55	—	522.507
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	2.492.197	2.815.296	50	—	2.815.346	1.901.858	2.232.852	237	—	2.233.089
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	428.803	2.064.108	83.503	X	X	497.352	2.679.520	83.015	X
1.1 Di negoziazione	X	428.803	1.941.979	75.486 ⁽¹⁾	X	X	497.352	2.362.770	74.114 ⁽¹⁾	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	122.129	8.017 ⁽²⁾	X	X	—	316.750	8.901 ⁽²⁾	X
2. Derivati creditizi	X	—	1.307.760	—	X	X	—	427.607	—	X
2.1 Di negoziazione	X	—	1.307.760	—	X	X	—	427.607	—	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	428.803	3.371.868	83.503	X	X	497.352	3.107.127	83.015	X
Totale (A + B)	X	3.244.099	3.371.918	83.503	X	X	2.730.204	3.107.364	83.015	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

⁽¹⁾ Rispettivamente 70.104 e 65.407 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

⁽²⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni (6,6 milioni al 31 dicembre 2017 e 7,4 milioni al 30 giugno 2017) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi, la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/valori	31 dicembre 2017				30 giugno 2017			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	240.823	—	8.110.043	—	341.159	—	10.189.130
1) Fair value	—	234.652	—	8.070.043	—	298.764	—	9.259.111
2) Flussi finanziari	—	6.171	—	40.000	—	42.395	—	930.019
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	240.823	—	8.110.043	—	341.159	—	10.189.130

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.386	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	59.268	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	103.654	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	130.998	—	—	X	—	X	6.171	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	130.998	—	—	—	—	—	6.171	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	14.156	14.089
3. Saldo partite illiquide di portafoglio	321.353	409.300
4. Debiti verso l'erario	54.477	63.924
5. Debiti verso il personale dipendente	175.941	178.861
6. Altre partite	132.596	180.086
- cedenti effetti all'incasso	25.709	25.583
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.343	2.289
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	26.996	24.506
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	31.720	31.767
- note a credito da emettere	—	—
- partite varie ⁽¹⁾	45.828	95.941
7. Rettifiche da consolidamento	—	—
Totale altre passività	698.523	846.260

⁽¹⁾ Include la passività relativa al potenziale esborso per l'acquisto del restante 49% di *Cairn Capital* oggetto di accordo di *Put&Call*.

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. Esistenze iniziali	29.779	28.975
B. Aumenti	6.157	15.064
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	4.821	10.658
B.2 Altre variazioni	1.336	4.406
C. Diminuzioni	6.647	14.260
C.1 Liquidazioni effettuate	2.173	2.502
C.2 Altre variazioni (*)	4.474	11.758
D. Rimanenze finali	29.289	29.779
Totale	29.289	29.779

(*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 2.298 (6.764 al 30 giugno 2017).

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi ed oneri	190.579	225.850
2.1 Oneri per il personale	6.311	5.611
2.2 Altri (*)	184.268	220.239
Totale	190.579	225.850

(*) La voce “Altri fondi: altri” include 63,8 milioni per la ristrutturazione di CheBanca! legata all’acquisizione di Barclays e 4,1 per la ristrutturazione di Banca Esperia.

Lo IAS 37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un’obbligazione attuale, legale, o implicita il cui ammontare può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l’impresa. L’importo è determinato dalla migliore stima del *management*, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull’opinione di periti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Al 31 dicembre 2017 la voce “Altri fondi per rischi ed oneri” ammonta a 190,6 milioni e comprende 6,3 milioni di oneri per il personale e 184,3 milioni per controversie legali ed altre passività potenziali per fronteggiare le integrazioni del ramo Barclays e di Banca Esperia (incluso i piani di ristrutturazione del personale). I fondi riguardano principalmente Mediobanca (99,1 milioni), Chebanca! (72,8 milioni), Compagnie Monegasque de Banque (4,7 milioni) e SelmaBPM (5,7 milioni).

Tra i procedimenti legali pendenti al 31 dicembre 2017 nei confronti di Mediobanca non si segnalano variazioni significative nel semestre e pertanto si rimanda alla sezione 12 del Passivo del Bilancio 2017.

Relativamente ai contenziosi pendenti verso l’Amministrazione Finanziaria, al 31 dicembre 2017 il Gruppo presenta 18 posizioni nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria italiana per una maggiore imposta accertata di 24,5 milioni (oltre ad interessi e sanzioni) sostanzialmente invariata rispetto al giugno scorso. Nel semestre si segnalano 5 nuovi contestazioni per una maggior imposta accertata di poco inferiore al milione e principalmente legati ad imposta sostitutiva su fondi immobiliari gestiti dalla Mediobanca SGR. Per contro quest’ultima ha aderito alla definizione delle liti pendenti di cui all’articolo 11 del D.L. n. 50/2017 su un contenzioso su credito IVA col versamento di 1,2 milioni (già integralmente accantonati lo scorso esercizio).

Si ritiene che il fondo rischi ed oneri fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo (per le quali non esistono altri contenziosi legali significativi) nonché altre passività potenziali per le quali come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene data indicazione puntuale.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Oneri per il personale (*)	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	5.611	220.239	225.850
B. Aumenti	700	11.963	12.663
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	700	11.236	11.936
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	727	727
C. Diminuzioni	—	47.934	47.934
C.1 Utilizzo nell'esercizio (†)	—	39.574	39.574
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	8.360	8.360
D. Rimanenze finali	6.311	184.268	190.579

(*) Includono le somme accantonate per l’incentivazione all’esodo del personale. Alla voce non concorrono le *severance* di Barclays e di Banca Esperia.

(†) La voce “Altri fondi” include utilizzi per la ristrutturazione di CheBanca! legata all’acquisizione di Barclays per 17,4 milioni e per la ristrutturazione di Banca Esperia per 6,1 milioni.

SEZIONE 13

Riserve tecniche – Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. Ramo danni	—	170.333	170.333	165.974
A.1 Riserve premi	—	160.580	160.580	150.806
A.2 Riserve sinistri	—	9.753	9.753	15.168
A.3 Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita	—	—	—	—
B.1 Riserve matematiche	—	—	—	—
B.2 Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B.3 Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allorchè il rischio d'investimento è sopportato dagli assicurati	—	—	—	—
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	170.333	170.333	165.974

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	165.974	147.861
Operazioni di aggregazioni aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	4.359	18.113
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	170.333	165.974
B. Ramo vita e altre riserve tecniche		
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri <i>bonus</i> riconosciuti agli assicuratori (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	170.333	165.974

SEZIONE 15

Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	881.212.658
- interamente liberate	881.212.658
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.758.511)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	865.454.147
B. Aumenti	2.848.199
B.1 Nuove emissioni	2.848.199
- a pagamento	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di <i>warrant</i>	—
- altre	—
- a titolo gratuito	2.848.199
- a favore dei dipendenti	2.848.199
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	—
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	868.302.346
D.1 Azioni proprie (+)	(15.758.511)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	884.060.857
- interamente liberate	884.060.857
- non interamente liberate	—

15.3 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 rimangono vincolate per assegnazione 21.725 azioni proprie.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Riserva legale	88.124	87.102
Riserva statutaria	1.284.482	1.288.162
Azioni proprie	197.709	197.709
Altre	3.911.049	3.483.892
Totale	5.481.364	5.056.865

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 “patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. SelmaBipiemme S.p.A.	84.865	82.722
2. Altre minori	4	11
Totale	84.869	82.733

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	820.775	890.885
a) Banche	70.964	198.636
b) Clientela	749.811	692.249
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	56.500	32.532
a) Banche	391	392
b) Clientela	56.109	32.140
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.926.132	6.948.659
a) Banche	450.809	144.384
i) a utilizzo certo	450.659	136.496
ii) a utilizzo incerto	150	7.888
b) Clientela	8.475.323	6.804.275
i) a utilizzo certo	6.668.361	6.369.612
ii) a utilizzo incerto	1.806.962	434.663
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (*)	15.952.513	11.782.148
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	3.119.253	3.468.325
Totale	28.875.173	23.122.549

(*) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 7.856.724 e 4.997.186).

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	14.750.443	29.743.503
a) acquisti	7.508.893	14.901.757
1. regolati	7.481.222	14.756.642
2. non regolati	27.671	145.115
b) vendite	7.241.550	14.841.746
1. regolate	7.213.879	14.696.631
2. non regolate	27.671	145.115
2. Gestioni di portafogli	15.786.671	15.668.947
a) individuali	4.970.383	6.010.445
b) collettive	10.816.288	9.658.502
3. Custodia e amministrazione di titoli	46.285.100	50.162.636
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	9.675.217	9.682.059
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	202.119	297.405
2. altri titoli	9.473.098	9.384.654
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio): altri	14.542.430	13.947.083
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	—	151.496
2. altri titoli	14.542.430	13.795.587
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.976.722	16.453.997
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	8.090.731	10.079.497
4. Altre operazioni	897.440	572.029

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

SEZIONE 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.443	957	—	8.400	17.113
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.982	—	—	33.982	45.250
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.829	—	—	20.829	22.826
5. Crediti verso banche	—	12.206	—	12.206	13.052
6. Crediti verso clientela	3.851	808.646	—	812.497	785.761
7. Derivati di copertura	X	X	44.446	44.446	75.273
8. Altre attività	X	X	9.377	9.377	3.330
Totale	66.105	821.809	53.823	941.807	962.605

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1. Debiti verso banche centrali	(408)	X	—	(408)	(997)
2. Debiti verso banche	(8.643)	X	—	(8.643)	(10.755)
3. Debiti verso clientela	(30.861)	X	—	(30.861)	(51.882)
4. Titoli in circolazione	X	(214.934)	—	(214.934)	(261.185)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	(2.414)	(2.414)	(2.087)
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(39.912)	(214.934)	(2.414)	(257.260)	(326.906)

SEZIONE 2

Le commissioni – Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
a) garanzie rilasciate	643	278
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	161.451	103.088
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.916	6.386
2. negoziazione di valute	—	42
3. gestioni di portafogli	42.171	11.819
3.1. individuali	17.252	3.821
3.2. collettive	24.919	7.998
4. custodia e amministrazione di titoli	7.249	6.214
5. banca depositaria	—	—
6. collocamento di titoli	48.325	28.888
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.658	5.781
8. attività di consulenza	6.032	3.689
8.1. in materia di investimenti	6.032	3.689
8.2. in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	45.100	40.269
9.1. gestioni di portafogli	17.112	11.436
9.1.1. individuali	17.053	11.436
9.1.2. collettive	59	—
9.2. prodotti assicurativi	26.528	26.782
9.3. altri prodotti	1.460	2.051
d) servizi di incasso e pagamento	10.417	8.953
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	2.853	1.993
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	3.331	2.062
j) altri servizi	91.709	87.173
Totale	270.404	203.547

La voce Commissioni attive del primo semestre 2017/2018 include 46,3 milioni rinvenienti dal Gruppo Esperia principalmente relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
a) garanzie ricevute	(3)	(8)
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione e intermediazione ⁽¹⁾ :	(11.318)	(5.283)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(4.346)	(3.313)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli:	(2.884)	—
3.1 proprie	(91)	—
3.2 delegate da terzi	(2.793)	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.162)	(1.238)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.926)	(732)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(6.634)	(4.665)
e) altri servizi ⁽²⁾	(47.672)	(28.171)
Totale	(65.627)	(38.127)

⁽¹⁾ La nuova divisione Mediobanca Private Banking concorre per 6,2 milioni nel 1° semestre 2017/2018.

⁽²⁾ L'incremento riguarda i maggiori *rappel* di collocamento nell'ambito delle commissioni di distribuzione del *Consumer* oltre alle retrocessioni nella nuova attività di Spafid Connect.

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	1° semestre 2017/2018		1° semestre 2016/2017	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.175	373	28.792	188
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	174	6.439	5.193	1.700
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	—	X	—	X
Totale	19.349	6.812	33.985	1.888

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	102.787	72.719	(158.408)	(81.374)	(64.276)
1.1 Titoli di debito	39.807	18.460	(30.740)	(31.327)	(3.800)
1.2 Titoli di capitale	60.801	53.414	(118.713)	(50.031)	(54.529)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.829	614	(8.791)	(16)	(6.364)
1.4 Finanziamenti	350	231	(164)	—	417
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	33.465
4. Strumenti derivati	2.003.381	921.494	(1.960.857)	(873.687)	81.714
4.1 Derivati finanziari:	1.746.472	711.600	(987.184)	(685.723)	776.548
- Su titoli di debito e tassi di interesse ⁽¹⁾	1.177.867	148.195	(466.146)	(154.603)	705.313
- Su titoli di capitale e indici azionari	568.605	539.281	(520.799)	(531.120)	55.967
- Su valute e oro	X	X	X	X	(8.617)
- Altri	—	24.124	(239)	—	23.885
4.2 Derivati su crediti	256.909	209.894	(973.673)	(187.964)	(694.834)
Totale	2.106.168	994.213	(2.119.265)	(955.061)	50.903

(¹) Di cui 910 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (7.770 negativi al 31 dicembre 2016).

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	265.920	95.351
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	23.292	16.851
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	232.094	278.887
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	5
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	521.306	391.094
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(436.823)	(282.413)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(53.302)	(77.720)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(32.238)	(23.266)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(2)	(1)
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(522.365)	(383.400)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.059)	7.694

SEZIONE 6

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	1° semestre 2017/2018			1° semestre 2016/2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso clientela	6.477	(2.787)	3.690	3.751	(1.072)	2.679
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	103.951	(10.947)	93.004	150.178	(194)	149.984
3.1 Titoli di debito	9.452	(10.877)	(1.425)	28.523	(194)	28.329
3.2 Titoli di capitale	94.482	—	94.482	121.655	—	121.655
3.3 Quote di O.I.C.R.	17	(70)	(53)	—	—	—
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	462	(2.578)	(2.116)	3.946	—	3.946
Totale attività	110.890	(16.312)	94.578	157.875	(1.266)	156.609
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	1.097	—	1.097	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	(5.491)	(5.491)	134	(13.462)	(13.328)
Totale passività	1.097	(5.491)	(4.394)	134	(13.462)	(13.328)

Si segnala che le perdite su titoli di debito disponibili per la vendita e detenuti sino alla scadenza riguardano quasi esclusivamente la valorizzazione ai cambi correnti delle obbligazioni in valuta; le perdite ammontano a 12,9 milioni, di cui 10,6 milioni nel comparto AFS.

SEZIONE 3

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(258)	—	—	—	—	(258)	(560)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	(2.176)
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	(13.531)	—	X	—	20.683 ⁽¹⁾	X	X	7.152	(602)
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	X	X	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	(9.135)	(152.797)	(158.154)	2.210	85.834	—	122.110	(109.932)	(181.815)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	841	841	(485)
C. Totale	(22.666)	(152.797)	(158.412)	2.210	106.517	—	122.951	(102.197)	(185.638)

(¹) Le riprese di valore sui crediti deteriorati acquistati includono gli incassi che eccedono il valore di bilancio delle singole posizioni.

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	(713)	—	—	(713)	—
B. Titoli di capitale (¹)	—	(2.165)	X	X	(2.165)	(1.678)
C. Quote OICR	—	(416)	X	—	(416)	(51)
D. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
Totale	—	(3.294)	—	—	(3.294)	(1.729)

(¹) Relative all'operazione Cassa di Risparmio di Cesena.

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	3.010	3.010	(5.606)
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	—	—	—	—	3.010	3.010	(5.606)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	—	(17)	—	—	—	—	(17)	637
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	(330)	(2.944)	—	1.783	—	3.234	1.743	5.859
D. Altre operazioni	(282)	(150)	—	—	317	—	—	(115)	—
E. Totale	(282)	(480)	(2.961)	—	2.100	—	3.234	1.611	6.496

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Premi netti – Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale	1° semestre 2016/2017
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	38.196	38.196	32.774
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	(9.774)	(9.774)	(7.379)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	28.422	28.422	25.395
C. Totale premi netti	—	28.422	28.422	25.395

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio ⁽¹⁾	2.783	(3.564)
3. Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa	(3.027)	(3.555)
Totale	(244)	(7.119)

(1) La voce "Sinistri di competenza pagati nell'esercizio" include riprese per 6,4 milioni registrate nel primo semestre 2017/2018 sulla riserva di valutazione per rischi su sinistri stimati ma non ancora denunciati.

10.3 Composizione della sottovoce "sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo vita	—	—
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(2.632)	(3.339)
C.1 Importo lordo annuo	(2.632)	(3.339)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazione della riserva sinistri	5.415	(225)
E.1 Importo lordo annuo	5.415	(225)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo danni	2.783	(3.564)

SEZIONE 11

Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1) Personale dipendente	(262.150)	(227.043)
a) salari e stipendi	(188.389)	(161.693)
b) oneri sociali	(41.783)	(38.998)
c) indennità di fine rapporto	(4.174)	(2.817)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.301)	(2.966)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.017)	(6.696)
- a contribuzione definita	(8.017)	(6.696)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.906)	(4.269)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(12.580)	(9.604)
2) Altro personale in attività	(2.705)	(2.278)
3) Amministratori e sindaci	(4.291)	(4.250)
4) Personale collocato a riposo	(3.230)	(2.007)
Totale	(272.376)	(235.578)

L'incremento della voce Spese del personale è dovuta principalmente all'ingresso del Gruppo Esperia (+269 unità).

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	393	285
b) Quadri direttivi	1.814	1.556
c) Restante personale dipendente	2.481	2.416
Altro personale	206	182
Totale	4.894	4.439

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- legali, fiscali e professionali	(23.940)	(49.316)
- attività di recupero crediti	(29.258)	(25.707)
- <i>marketing</i> e comunicazione	(21.747)	(26.852)
- spese per immobili	(27.072)	(24.193)
- elaborazione dati	(50.584)	(35.179)
- <i>info provider</i>	(18.444)	(16.033)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(9.530)	(8.925)
- spese di funzionamento	(33.687)	(37.981)
- altre spese del personale	(11.945)	(10.875)
- altre ⁽¹⁾	(16.055)	(64.243)
- imposte indirette e tasse	(21.553)	(21.546)
Totale altre spese amministrative	(263.815)	(320.850)

⁽¹⁾ La voce include il contributo ai vari fondi di risoluzione: 10,4 milioni nel semestre al 31 dicembre 2017 e 49,6 milioni nel semestre al 31 dicembre 2016.

La voce Altre spese amministrative del primo semestre 2017/2018 include nuovi costi per 17,2 milioni relativi all'ingresso del Gruppo Esperia.

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - spese legali	(403)	(134)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - rischi e impegni di esistenza certa o probabile ⁽¹⁾	1.119	(26.610)
Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri	716	(26.744)

⁽¹⁾ Incluso l'effetto derivante dall'attualizzazione.

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(8.902)	—	—	(8.902)
- Ad uso funzionale	(7.888)	—	—	(7.888)
- Per investimento	(1.014)	—	—	(1.014)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
Totale	(8.902)	—	—	(8.902)

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(14.359)	—	—	(14.359)
- <i>Software</i>	(2.438)	—	—	(2.438)
- Altre	(11.921)	—	—	(11.921)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(14.359)	—	—	(14.359)

SEZIONE 15

Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
a) Attività di <i>leasing</i>	(6.294)	(7.332)
b) Costi e spese diversi (*)	(8.451)	(145.117)
Totale altri oneri di gestione	(14.745)	(152.449)

(*) Al 31 dicembre 2016 la voce include 141.690 relativi al processo di *Purchase Price Allocation* del ramo Barclays Italia.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
a) Recuperi da clientela	22.828	19.987
b) Attività di <i>leasing</i>	5.526	6.211
c) Altri proventi (*)	47.740	285.725
Totale altri proventi di gestione	76.094	311.923

(*) Al 31 dicembre 2016 la voce include 240.000 relativi al *badwill* per l'acquisto del ramo Barclays Italia.

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	—	1.496
1. Rivalutazioni	—	1.496
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	—	1.496
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	121.228	134.731
1. Rivalutazioni	121.228	134.731
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	(364)
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	(364)
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	121.228	134.367
Totale	121.228	135.863

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
A. Immobili	—	8
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	8
B. Altre attività	4	—
- Utili da cessione	4	—
- Perdite da cessione	—	—
C. Partecipazioni	—	(1)
- Utili da cessione	—	1
- Perdite da cessione	—	(2)
Risultato netto	4	7

SEZIONE 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1. Imposte correnti (-)	(41.641)	(57.477)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) (1)	(29.633)	55
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(53.557)	(33.264)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3.758)	(2.169)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(128.589)	(92.855)

(1) La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferisce principalmente a CheBanca!, la cui variazione è ascrivibile alla differente deducibilità delle poste della PPA dovuta alla risposta dell'AdE, all'eliminazione della variazione in aumento forfettaria e alla corretta definizione del cono fiscale.

SEZIONE 21

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Il ramo d'azienda relativo alle attività IT iscritto alla voce IFRS5 è stato ceduto lo scorso 1° gennaio ad un prezzo di 16,5 milioni; tale valore tuttavia è stato determinato sulla situazione in essere al 30 settembre ed è soggetto a rettifica entro 60 giorni.

SEZIONE 22

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
1. SelmaBipiemme S.p.A.	1.763	1.738
2. Altre	(12)	(9)
Totale	1.751	1.729

SEZIONE 24

Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	1° semestre 2017/2018	1° semestre 2016/2017
Utile netto	476.326	418.239
Numero medio delle azioni in circolazione	857.874.975	850.101.368
Numero medio azioni potenzialmente diluite	8.352.269	19.664.170
Numero medio azioni diluite	866.227.244	869.765.538
Utile per azione	0,56	0,49
Utile per azione diluito	0,55	0,48

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischi del Gruppo Bancario

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework (RAF)*, dell'adozione dei Sistemi di *Rating* Interni (*IRB*) a livello di Capogruppo e del Piano di estensione progressiva dell'approccio *IRB* a livello di Gruppo, dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del *Recovery Plan* (Piano di Risanamento) redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (*BRRD, Bank Recovery and Resolution Directive*).

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal *RAF* e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo per i rischi di credito, emittente, operativi e di *conduct*, e deliberativi per quelli di mercato; Comitato *Lending e Underwriting*, con poteri deliberativi per i rischi di credito, emittente e *conduct*; Comitato ALM di Gruppo e Comitato ALM operativo, per l'approvazione del *funding plan*, il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità, di tasso di interesse e del tasso interno di trasferimento; Comitato Investimenti, con poteri deliberativi in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e per l'approvazione dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di *pricing* e delle metodologie di calcolo del *fair value*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuati nel *RAF*, svolgendo un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*.

Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di: i) *Enterprise Risk Management* che si occupa del coordinamento delle *policies* per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, del monitoraggio integrato dei rischi di Gruppo e degli indicatori di *RAF* e del *Recovery Plan*, della rendicontazione ICAAP e della validazione interna dei sistemi per la misurazione dei rischi; ii) *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza (LGD – *Loss Given Default*); iii) *Market e Liquidity Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tassi di interesse del *Banking Book*; iv) *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative di analisi e gestione dei rischi di credito e di mercato; v) *Operational*

Risk Management, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi; vi) *Wealth Risk Management*, a presidio dei rischi delle attività del *Private Banking* vii) *Group Risk Management*, che provvede a coordinare le relazioni con i Supervisor e a fornire guida operativa alle attività e progetti di Gruppo e della Capogruppo.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (“*RAF*”) il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” e successivi aggiornamenti - valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Rischio di credito

Nell'ambito del percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, il Gruppo ha superato la validazione condotta dalle Autorità di Vigilanza con riferimento al sistema di *rating* (*Probability of Default e Loss Given Default Corporate* di Mediobanca e Mediobanca International; l'autorizzazione all'utilizzo del modello interno AIRB è stata notificata all'Istituto da parte della Banca Centrale Europea il 1° febbraio 2018 e avrà efficacia a partire dalla segnalazione COREP del 31 marzo.

Come parte integrante di tale percorso, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di requisiti prudenziali per gli enti creditizi (Regolamento

(UE) N. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013), il Gruppo ha elaborato un Piano di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie (“Piano di *Roll-Out*”) poi approvato dalla Banca Centrale Europea. Si evidenzia che nel primo trimestre del 2018 è prevista la presentazione dell’istanza di pre-validazione dei modelli interni per il portafoglio mutui ipotecari di CheBanca!.

Coerentemente con il Piano di *Roll-Out*, pur adottando attualmente la metodologia Standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è dotato di modelli interni per il rischio di credito sui seguenti segmenti di clientela: Banche (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate* e *Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing*) e Privati (Compass per il credito al consumo, CheBanca! per i mutui immobiliari e MBFacta per il *factoring* rateale).

In adesione al 7° aggiornamento della Circolare Banca d’Italia n.272/2008 sono state recepite le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza (“*forborne*”), applicate a tutte le attività (deteriorate e *bonis*).

In particolare, per esposizioni *forborne* s’intendono i contratti di debito per i quali sono state effettuate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»).

Per la classificazione a *forborne* il Gruppo individua se a fronte di eventuali modifiche contrattuali favorevoli alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all’accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica nell’ambito dell’attività *corporate* e *leasing* e di rilevazione di condizioni predefinite nell’ambito del credito al consumo (ad esempio osservazione del numero di accordamenti concessi) e dei mutui immobiliari (ad esempio rilevazione della perdita del posto di lavoro, casi di malattia grave, divorzio/separazione).

Attività corporate (Mediobanca e Mediobanca International)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli *LGD*, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte del Comitato *Lending & Underwriting* (o dal Comitato Rischi di Mediobanca International) o del Comitato Esecutivo in relazione alla natura della controparte, ai parametri di *Probability of Default (PD)* e *Loss Given Default (LGD)*, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei rating assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'organo deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione e ai predetti Comitati.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green, Amber, Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

La quantificazione degli accantonamenti avviene analiticamente per le pratiche *non performing* ed in base a parametri di *PD* e *LGD* per il portafoglio *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione. Con riferimento ai crediti in *bonis*, la *PD* calcolata a fini di modelli regolamentari viene aggiustata per riflettere un approccio *point in time*, mentre il parametro *LGD* calcolato a fini di modelli regolamentari viene rivisto per escludere le componenti prudenziali aggiuntive per il *downturn* e l'effetto dei costi indiretti.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *Corporate* (anche mediante l'utilizzo di *rating* interni). L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

La attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. È prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono state riviste le facoltà deliberative (accentrate presso l'Alta Direzione) e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in *bonis* anche in ottica di *early warning (Watch List)*. Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* è oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Il portafoglio in *bonis* è comunque oggetto di valutazione collettiva in base ai rating interni di *PD* e a parametri di *LGD* differenziati per tipo di prodotto (targato, strumentale – incluso il nautico-, immobiliare). I crediti classificati tra i *forborne (performing* e non) e inseriti in *watch list* sono oggetto di uno monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Credito al consumo (Compass)

Gli affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Le pratiche d'importo superiore a limiti prefissati sono approvate dalle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di inadempienza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla decadenza del beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è giudicata antieconomica un'azione giudiziale vengono ceduti attraverso aste competitive a *factors* (tra cui la controllata MBCredit Solutions), a partire

dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base delle *PD* (probabilità di *default*) ed *LGD* (*loss given default*) storiche differenziate per prodotto e stato di deterioramento. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte di 12 mesi e calibrata sull'andamento degli ultimi tre anni. Le *LGD* si basano sui dati di recupero e passaggio a perdita degli ultimi 5 anni. Per il calcolo dei fondi del portafoglio *performing*, la quantificazione delle perdite "*incurred but not reported*" avviene utilizzando i modelli interni che assegnano *PD* ad ogni specifica classe di *rating* sulla base dei dati di acquisizione e del comportamento di ripagamento (incluse eventuali misure di *forbearance*).

Factoring (MBFacta)

Il *factoring* include l'attività tipica (concessione di finanziamenti con utilizzo di brevissimo termine e spesso garantite da coperture assicurative) e quella rateale *pro-soluto* (acquisto di crediti da parte del cedente rimborsati con rate mensili dal debitore originario pressoché integralmente rappresentato da clientela *retail*).

Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*; nel rateale invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

La quantificazione degli accantonamenti nel rateale avviene in maniera collettiva sulla base delle *PD* (probabilità di *default*) ed *LGD* (*loss given default*) storiche differenziate secondo l'*ageing* dei crediti. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte di 12 mesi e calibrata sull'andamento degli ultimi 15 mesi, periodo oltre il quale il dato perde di significatività. Le *LGD* si basano sui dati degli incassi operati negli ultimi tre anni.

Business NPL (MBCredit Solutions)

MBCredit Solutions opera sul mercato degli NPL mediante l'acquisto pro soluto di crediti *non performing* ad un prezzo notevolmente inferiore al valore nominale. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati, in linea con le *policy* di Gruppo. La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

La determinazione dei prezzi di acquisto dei crediti *non performing* viene svolta seguendo consolidate procedure che prevedono un'adeguata analisi a campione o statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuato un sistematico raffronto tra incassi attesi per singola posizione ed incassi realizzati. Qualora, in relazione alle fasi gestionali relative, si ipotizzino perdite in formazione, si procede alla rettifica analitica del minore incasso. Inoltre, qualora si riscontrino evidenze oggettive di possibili perdite di valore dovute alla sovrastima dei flussi futuri, si procede alla ridefinizione degli stessi ed alla conseguente iscrizione di rettifiche calcolate quale differenza tra il valore di piano al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Private Banking (Mediobanca Private Banking e CMB)

Il *Private Banking* include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela "*high net worth*" ed istituzionale, allo scopo di offrire servizi di *wealth management* ed *asset management*. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti breve, medio-lungo termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma, mutui ipotecari e concessione di massimali su carte di credito.

Gli affidamenti rappresentano di norma rischi garantiti, cioè assistiti da garanzia di firma o reale (pegno su strumenti finanziari del cliente, in gestione patrimoniale o su *dossier* amministrato, ipoteche su immobili, garanzia rilasciata da altro istituto di credito).

Gli affidamenti sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Eventuali accantonamenti effettuati sul portafoglio *bonis* avvengono sulla base di stime di *PD* e *LGD* differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di garanzie.

Mutui immobiliari (CheBanca!)

L'istruttoria e la delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata con ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica svolta sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile, e comunque in corrispondenza del passaggio a sofferenza, viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di *reporting* che consente ai gestori di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e - attraverso gli opportuni indicatori - il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero - da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni.

Per quanto relativo alle esposizioni oggetto di concessione, sono identificate come esposizioni *forborne*, ovvero esposizioni oggetto di misure di tolleranza, i mutui, in *bonis* o deteriorati, verso i quali la Banca concede delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore, accertato o presunto, e in ragione del quale si giudica improbabile che possa adempiere integralmente e regolarmente alle proprie obbligazioni creditizie.

La quantificazione dei fondi rischi avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e forfaitariamente per inadempienze probabili, altri scaduti e *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Con riferimento ai mutui in *bonis* del portafoglio Italia la Banca utilizza i parametri di rischio (*PD* e *LGD*), stimati tramite il modello interno di *rating*, per la determinazione dei fondi rischi su base collettiva.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze (*)	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate (†)	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	4.771.605	4.771.605
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	2.482.003	2.482.003
3. Crediti verso banche	—	—	—	—	6.694.112	6.694.112
4. Crediti verso clientela	406.557	688.834	64.470	342.067	39.917.163	41.419.091
5. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2017	406.557	688.834	64.470	342.067	53.864.883	55.366.811
Totale 30 giugno 2017	291.596	727.685	56.033	465.898	52.978.439	54.519.651

(†) Riguardano l'esposizione netta collegata ai crediti in *bonis* scaduti, il cui valore lordo delle rate effettivamente impagate è pari a 24,1 milioni, e sono riferibili principalmente per 124,8 milioni ai mutui ipotecari di CheBanca! (0,31% del totale dei crediti in *bonis* del segmento), per 82,8 milioni al Consumer (0,21%) e per 68,6 milioni al *Leasing* (0,17%). Alla voce concorrono inoltre le esposizioni nette oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi, quasi interamente riferibili al *Consumer* (27,5 milioni).

(*) Includono le sofferenze in portafoglio a MBCredit Solutions (vedi infra p. 167).

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate (*)			Attività non deteriorate			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	4.771.605	—	4.771.605	4.771.605
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.488.690	(6.687)	2.482.003	2.482.003
3. Crediti verso banche	—	—	—	6.696.798	(2.686)	6.694.112	6.694.112
4. Crediti verso clientela	2.248.498	(1.088.637)	1.159.861	40.669.336	(410.107)	40.259.229	41.419.090
5. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	X	X	—	—
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2017	2.248.498	(1.088.637)	1.159.861	54.626.429	(419.480)	54.206.949	55.366.810
Totale 30 giugno 2017	2.207.014	(1.131.700)	1.075.314	53.866.758	(422.421)	53.444.337	54.519.651

(*) Includono le sofferenze in portafoglio a MBCredit Solutions (vedi infra p. 167).

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	8.515	6.435.072
2. Derivati di copertura	—	—	225.789
Totale 31 dicembre 2017	—	8.515	6.660.861
Totale 30 giugno 2017	—	9.268	6.291.890

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale Esposizione netta (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	(409.817)	(409.817)
Italia	—	—	—	—	X	X	(194.565)	(194.565)
Spagna	—	—	—	—	X	X	109.998	109.998
Germania	—	—	—	—	X	X	(232.264)	(232.264)
Francia	—	—	—	—	X	X	(65.980)	(65.980)
Altri	—	—	—	—	X	X	(27.006)	(27.006)
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	3.236.951	—	3.236.951	3.236.951
Italia	—	—	—	—	1.541.695	—	1.541.695	1.541.695
Stati Uniti	—	—	—	—	1.078.474	—	1.078.474	1.078.474
Germania	—	—	—	—	280.703	—	280.703	280.703
Spagna	—	—	—	—	179.353	—	179.353	179.353
Francia	—	—	—	—	156.726	—	156.726	156.726
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	1.875.186	—	1.875.186	1.875.186
Italia	—	—	—	—	1.135.644	—	1.135.644	1.135.644
Francia	—	—	—	—	353.232	—	353.232	353.232
Spagna	—	—	—	—	202.619	—	202.619	202.619
Germania	—	—	—	—	151.148	—	151.148	151.148
Altri	—	—	—	—	32.543	—	32.543	32.543
Totale 31 dicembre 2017	—	—	—	—	5.112.137	—	4.702.320	4.702.320

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 32,4 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book Value	Duration	Valore nominale	Book Value	Fair Value	Duration
Italia	(176.423)	(194.565)	2,49	2.583.952	2.677.339	2.695.058	2,67
Spagna	104.470	109.998	39,79	1.175.000	1.229.622	1.230.071	4,51
Germania	(65.056)	(65.980)	2,59	355.000	359.345	361.490	3,83
Francia	(199.712)	(232.264)	3,32	527.076	532.585	534.533	2,96
Stati Uniti	—	—	—	329.213	280.703	280.703	4,26
Altri	(25.000)	(27.006)	—	39.532	32.543	42.675	—
Totale 31 dicembre 2017	(361.721)	(409.817)	—	5.009.773	5.112.137	5.144.530	—

(1) La voce non include vendite sul future *Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 250 milioni (con un *fair value* pari a 1 milione) e vendite sul future *BTP* (Italia) per 4,7 milioni (con un *fair value* pari a 0,2 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 600 mln (di cui 570 mln sul rischio Francia e 30 milioni sul rischio Italia).

(2) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "*GDP Linkers Securities*") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 0,7 milioni.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	—	—	—	—	X	—	X	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	X	—	X	—
b) Inadempienze probabili	—	—	—	—	X	—	X	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	X	—	X	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	X	—	X	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	X	—	X	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	—	X	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	—	X	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	8.099.663	X	(3.311)	8.096.352
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	—	X	—	—
TOTALE A	—	—	—	—	8.099.663	—	(3.311)	8.096.352
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	—	—	—	—	X	—	X	—
b) Non deteriorate ⁽¹⁾	X	X	X	X	37.279.648	X	(137)	37.279.511
TOTALE B	—	—	—	—	37.279.648	—	(137)	37.279.511
TOTALE (A+B)	—	—	—	—	45.379.311	—	(3.448)	45.375.863

(1) Il saldo include 7.356.724 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze (*)	30.798	637	8.725	735.016	X	(368.619)	X	406.557
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.822	275	2.655	68.873	X	(66.547)	X	14.078
b) Inadempienze probabili	833.341	65.754	194.801	216.481	X	(621.543)	X	688.834
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	776.058	37.319	61.569	118.190	X	(443.089)	X	550.047
c) Esposizioni scadute deteriorate	29.935	101.590	16.122	15.298	X	(98.475)	X	64.470
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.361	26.934	136	167	X	(26.169)	X	8.429
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	417.075	X	(75.007)	342.068
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	77.159	X	(21.660)	55.499
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	48.984.209	X	(341.162)	48.643.047
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	619.786	X	(49.705)	570.081
TOTALE A	894.074	167.981	219.648	966.795	49.401.284	(1.088.637)	(416.169)	50.144.976
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	11.760	-	-	-	X	(2.320)	X	9.440
b) Non deteriorate	X	X	X	X	28.204.364	X	(8.788)	28.195.576
TOTALE B	11.760	-	-	-	28.204.364	(2.320)	(8.788)	28.205.016
TOTALE (A+B)	905.834	167.981	219.648	966.795	77.605.648	(1.090.957)	(424.957)	78.349.992

(*) Includono le sofferenze in portafoglio a MBCredit Solutions (vedi commento).

Le sofferenze nette includono 263,3 milioni in portafoglio a MBCredit Solutions (acquisti di *Non Performing Loan*) corrispondenti ad un valore nominale di 4,2 miliardi; di questi 12,2 milioni, per un valore nominale di 794,2 milioni, riguardano attivi acquistati da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*).

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze (*)	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	661.673	1.394.037	151.304
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	23.640	93.584	48.959
B. Variazioni in aumento	224.110	294.768	223.480
B.1 ingressi da crediti <i>in bonis</i>	1.140	86.525	191.910
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	65.311	156.432	23.749
B.3 altre variazioni in aumento	157.659	51.811	7.821
C. Variazioni in diminuzione	110.607	378.428	211.839
C.1 uscite verso crediti <i>in bonis</i>	1.552	49.440	24.119
C.2 cancellazioni	62.688	95.657	2.918
C.3 incassi	36.572	96.580	23.888
C.4 realizzi per cessioni	4.868	33.046	28
C.5 perdite da cessione	53	2.368	224
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	960	85.488	159.045
C.7 altre variazioni in diminuzione	3.914	15.854	1.617
D. Esposizione lorda finale	775.176	1.310.377	162.945
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25.877	131.296	53.969

(*) Includono le sofferenze in portafoglio a MBCredit Solutions (vedi infra p. 167).

La voce “Altre variazioni in aumento” include essenzialmente i portafogli acquisiti da MBCredit Solutions.

A.1.7bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.194.263	707.498
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	36.646	84.315
B. Variazioni in aumento	160.299	204.353
B.1 ingressi da esposizioni <i>in bonis</i> non oggetto di concessioni	7.573	124.573
B.2 ingressi da esposizioni <i>in bonis</i> oggetto di concessioni	69.680	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	33.242
B.4 altre variazioni in aumento	83.046	46.538
C. Variazioni in diminuzione	246.203	233.371
C.1 uscite verso esposizioni <i>in bonis</i> non oggetto di concessioni	X	76.357
C.2 uscite verso esposizioni <i>in bonis</i> oggetto di concessioni	33.242	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	69.680
C.4 cancellazioni	60.734	18.530
C.5 incassi	87.032	63.117
C.6 realizzi per cessioni	12.727	-
C.7 perdite da cessione	1.765	23
C.8 altre variazioni in diminuzione	50.703	5.664
D. Esposizione lorda finale	1.108.278	667.431
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	56.732	100.208

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze (*)		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessione
A. Rettifiche complessive iniziali	370.076	69.124	666.352	500.089	95.272	26.695
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.447	2.774	65.996	15.672	37.359	8.240
B. Variazioni in aumento	82.365	16.505	176.088	64.083	116.723	40.740
B.1 rettifiche di valore	40.687	3.916	73.323	23.436	59.581	9.999
B.2 perdite da cessione	53	5	944	292	224	49
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38.891	10.299	69.147	18.479	11.711	2.841
B.4 altre variazioni in aumento	2.734	2.285	32.674	21.876	45.207	27.851
C. Variazioni in diminuzione	83.822	19.082	220.897	121.083	113.520	41.266
C.1 riprese di valore da valutazione	5.930	2.707	21.158	12.994	4.078	1.220
C.2 riprese di valore da incasso	6.730	1.868	41.248	36.433	1.098	474
C.3 utili da cessione	2.752	995	1.887	277	5	-
C.4 cancellazioni	62.688	10.870	95.657	48.531	2.918	311
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	566	237	48.360	14.596	70.823	18.428
C.6 altre variazioni in diminuzione	5.156	2.405	12.587	8.252	34.598	20.833
D. Rettifiche complessive finali	368.619	66.547	621.543	443.089	98.475	26.169
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	24.473	3.931	94.195	25.959	41.258	10.674

(*) Includono le sofferenze in portafoglio a MBCredit Solutions (vedi infra p. 167).

Al 31 dicembre 2017 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione (“forborne”) ammontano a 573 milioni, con un tasso di copertura del 48%, le *forborne bonis* ammontano a 626 milioni con una copertura del 10%. Complessivamente le posizioni *forborne* deteriorate riguardano l’1,38% del totale dei crediti verso la clientela, mentre le posizioni *forborne bonis* l’1,51%.

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,65%	1,42%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	4,06%	4,05%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	4,80%	3,28%

B.4b Grandi esposizioni

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
a) Valore di bilancio	9.286.164	10.647.251
b) Valore ponderato	6.793.365	7.421.973
c) Numero delle posizioni	7	7

A fine periodo le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza riguardano sette gruppi di clienti, suddivise tra due gruppi industriali (uno in più del giugno scorso), una compagnia di assicurazione e quattro gruppi bancari (uno in meno) per un'esposizione lorda complessiva di 9,3 miliardi che si riduce a 6,8 miliardi tenuto conto delle garanzie e delle ponderazioni. A parità di posizioni l'esposizione diminuisce nel semestre (rispettivamente da 10,6 a 9,3 miliardi e da 7,4 a 6,8 miliardi) per i minori volumi in operazioni di tesoreria a breve (*secured financing*); il nuovo ingresso *corporate* riguarda per il momento un impegno sotto la riga (cd. fuori bilancio).

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 248,6 milioni in diminuzione rispetto allo scorso anno (314,3 milioni) per l'azzeramento delle posizioni residuali di *trading* (2,3 milioni) e vendite e rimborsi del *banking book* (65,6 milioni).

Il portafoglio, limitato al *banking book*, resta concentrato su titoli di classe *senior* (ca 90%); sono presenti 2 emissioni *mezzanine* (23,1 milioni) ed un titolo *junior* (3,7 milioni) invariati rispetto al 30 giugno scorso.

Relativamente ai sottostanti le principali posizioni riguardano titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari (24,8 milioni) e da immobili di stato (57,4 milioni), quest'ultimi richiamati dall'emittente nel mese di gennaio 2018 con un realizzo di circa 2 mln, portafogli NPL con sottostante crediti *retail* o SME originati da banche italiane (55,8 milioni) o spagnole (88,4 milioni).

Mediobanca ha investito 20,1 milioni (12,2 milioni) in *Cairn Loan Investments Llp* (Cli), società di gestione dei *CLO* a marchio Cairn, che, per rispettare le regole prudenziali (art 405 del reg. UE 585/2013) investe nelle tranche *Junior* dei *CLO* gestiti e 30 milioni in Fondo *Italian Recovery Fund* (già Atlante II) ⁽¹⁾, ad oggi utilizzati per 15,3 milioni (a fronte delle operazioni sugli NPLs di Banca Etruria, CR Chieti, Banca Marche e CR Ferrara).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzazione e per tipo di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili	81.235	5	1.057	—	—	—
B. NPLs Italia	52.179	—	—	—	3.658	—
C. NPLs Spagna (mutui ipotecari e immobili)	88.450	—	—	—	—	—
D. Altri crediti	—	—	22.021	451	—	—
Totale 31 dicembre 2017	221.864	5	23.078	451	3.658	—
Totale 30 giugno 2017	284.916	59	24.796	442	4.586	26

C.3 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Quarzo 5 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	2.049.730	—	162.398	1.694.000	—	517.000
Quarzo 6 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	3.080.918	—	232.571	2.640.000	—	672.012
Quarzo 7 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	1.410.307	—	96.116	1.215.000	—	290.900
Quarzo CQS S.r.l.	Milano	Contabile	327.000	—	57.000	266.000	—	82.000
MB Funding Lux S.A.	Lussemburgo	Contabile	300.000	—	—	300.000	—	—

⁽¹⁾ Fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori professionali gestito da Quaestio Capital Management SGR.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nello scorso esercizio, il Gruppo Mediobanca ha partecipato in qualità di *arranger* e *sponsor* alla strutturazione di un'operazione di cartolarizzazione che ha visto il Gruppo Intesa SanPaolo nel ruolo di originator con la cessione di un portafoglio di Non Performing Loans per nominali 2 miliardi al neo costituito veicolo (SPV Project 1702 srl) che ha emesso obbligazioni *senior* per 97,9 milioni e *junior* per 73,9 milioni.

Mediobanca ha garantito il mantenimento dell'interesse economico netto non inferiore al 5% nella cartolarizzazione (così come previsto dall'articolo 405 del regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali di capitale degli enti creditizi) attraverso la sottoscrizione del 5% della *junior tranche* (3,7 milioni) ed il 100% delle obbligazioni *senior* che nel semestre sono state parzialmente cedute sul mercato (-37 milioni col realizzo di 2 milioni).

C.5 Gruppo bancario - Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione*

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
Futuro	Quarzo CQS	8.791	338.625	4.349	104.099	—	35,99	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl	200.790	6.683.675	8.429	1.985.020	—	—	—	—	—	—

(*) Per le altre società veicolo di cartolarizzazione (Quarzo MB S.r.l. e MB Funding Lux S.A.) non risultano in essere attività di servicer.

D. Informativa sulle entità strutturate

Il Gruppo, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS12, classifica come entità strutturate (SPV/SPE) le società costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali dei suoi organi direttivi. Di norma, sono quindi configurate in modo tale che i diritti di voto (o similari) non costituiscono il fattore preponderante per stabilire da chi sono controllate (le attività rilevanti sono spesso dirette attraverso accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione e difficilmente modificabili).

D.1 Entità strutturate consolidate

Sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, come indicato nella Parte A - sezione 3 della presente Nota quattro società veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99: le preesistenti Quarzo S.r.l., Quarzo Lease S.r.l., Quarzo CQS S.r.l. e Quarzo MB S.r.l. (detenuta al 90% da Mediobanca S.p.A. e al 10% da SPV Holding) e la nuova società di diritto Lussemburghese MB Funding Lux S.A. (detenuta al 100% da Mediobanca S.p.A.).

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Il Gruppo, non ha altre interessenze nel capitale di entità strutturate da segnalare, ad eccezione delle quote in OICR e riferibili:

- all'attività di *sponsor* effettuata sui fondi distribuiti da CheBanca! (18,6 milioni investiti nei cinque comparti della *Yellow Funds Sicav*) e da Compagnie Monégasque de Banque (15,4 milioni investiti in *CMB Global Lux* e fondi di CMG);
- ai fondi gestiti da Cairn Capital (133,5 milioni nell'ambito del *Seed Capital Agreement* nei fondi *Cairn European Commercial Mortgage Fund*, *Cairn European Loan Fund* e *Cairn Loan Investments*);
- agli investimenti della capogruppo nei fondi *Mediobanca Social Impact* (7 milioni), *Duemme CoCo* (7,6 milioni) e *Duemme* per le imprese I e II (11,6 milioni).

Il processo di delega e sub-delega delle attività di investimento e l'ampia discrezionalità prevista ai delegati consentono di non far configurare la capacità di incidere sui rendimenti prevista dall'IFRS10 come condizione necessaria al riconoscimento del controllo delle Sicav; non si rileva pertanto alcun controllo diretto.

Asset Backed

Si tratta di entità costituite per l'acquisizione, costruzione o gestione di *asset* fisici o finanziari, le cui prospettive di recupero del credito dipendono principalmente dai *cash flow* generati dagli *asset* stessi.

Nell'ambito della normale attività di concessione del credito il Gruppo finanzia SPE *Asset Backed* senza detenere forme di partecipazione azionaria diretta né interessenze tali da configurare il ruolo di *sponsor*.

Le operazioni creditizie (iscritte alla voce “70 - Crediti verso clientela: composizione” dell'attivo) nelle quali il Gruppo risulta essere l'unico finanziatore sono pari a 402,6 milioni, a cui si aggiungono 58,1 milioni di *notes* del comparto disponibili per la vendita.

Operazioni di *Leveraged Finance*

La definizione di operazioni di *Leveraged Finance* è allineata alla “*Guidance on leveraged transactions - May 2017*” BCE ed include le transazioni che rispondono ad almeno una delle seguenti caratteristiche:

- esposizioni creditizie verso soggetti in cui il rapporto *post* transazione tra Debito totale lordo (in bilancio e “*committed*” fuori bilancio) ed *Ebitda* superi le 4 volte;
- esposizioni creditizie verso soggetti controllati (controllo o possesso di oltre 50% del capitale azionario) da uno *Sponsor* Finanziario (società d'investimento che effettui acquisizioni societarie, anche finanziate a debito, con orizzonte temporale di medio termine).

Mediobanca al 31 dicembre si è adeguata alla nuova definizione di operazioni *Leveraged Finance* condivisa col *Regulator* che ha rivisto i parametri di classificazione di tali transazioni. Tale revisione ha comportato un aumento del numero di controparti rientranti nel perimetro con un incremento del saldo del giugno scorso da 1.211 a 3.943 milioni.

Sulla base della nuova definizione, l'esposizione complessiva al 31 dicembre 2017 è pari a 4.750 ⁽²⁾ milioni (3.943 milioni) e rappresenta il 32,8% del portafoglio *corporate*, di cui un 34,8% relativo ad operazioni domestiche, cinque operazioni con clientela del Nord America (469 milioni) ed il restante all'area UE.

(2) A cui si aggiungono esposizioni fuori Bilancio (impegni e derivati) per 665,5 milioni (519,4 milioni al 30 giugno 2017).

Nel semestre si segnalano incrementi per 1.127 milioni (inclusa l'apertura di 18 nuove operazioni) a fronte di rimborsi per 321 milioni (tra cui la chiusura di 3 operazioni).

E. Operazioni di cessione

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

E.4 Gruppo bancario - Operazioni di Covered Bond

Lo scorso ottobre è stato emesso un nuovo covered bond a favore di investitori istituzionali per 750 milioni (rating Fitch AA) al tasso fisso del 1,25% e con scadenza 12 anni, fronteggiati da mutui ipotecari per 1,3 miliardi.

Nel semestre sono proseguite le cessioni a supporto delle altre emissioni in essere (261 milioni contro riacquisti per 34,1 milioni).

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione gestionale dell'esposizione al rischio di mercato del portafoglio di *trading* (rappresentato pressoché integralmente da Mediobanca) viene svolta con frequenza giornaliera attraverso i seguenti principali indicatori:

- indicatori di *sensitivity* (o greche): esse rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di titoli e derivati a variazioni locali dei principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.) fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato presente nei portafogli di *trading*;
- *Value-at-Risk* calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il *VaR* è calcolato quotidianamente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali e del *backtesting* del portafoglio di negoziazione della Banca. Vengono poi svolti, con cadenza mensile, *stress test* sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base di variazioni estreme (ma storicamente verificatesi) delle variabili di mercato.

Vengono utilizzate anche altre metriche di rischio complementari più specifiche per poter meglio valutare i rischi di posizioni di trading non pienamente misurati dal *VaR* e dalle *sensitivity*: il peso dei prodotti che richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di *trading* di Mediobanca.

Con riferimento ai rischi di mercato, il *Value-at-Risk* del portafoglio di *trading* nel semestre è oscillato tra un minimo di 1,1 milioni, registrato ad inizio ottobre, e un massimo di circa 3,5 milioni, toccato a luglio. Il dato medio è stato di 2 milioni, in calo rispetto allo scorso esercizio (3,3 milioni). Il semestre è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità nelle volatilità dei

principali fattori di rischio, unitamente allo *stock* dei singoli *desk*, in particolare nell'ultimo trimestre, fatto salvo alcune posizioni direzionali: il picco di 3,5 milioni riguarda una posizione direzionale in azioni (entrata nel giugno scorso e progressivamente azzerata a settembre) e un'esposizione sul rischio creditizio (successivamente coperta ed infine venduta a dicembre).

L'*Expected Shortfall* (calcolato in simulazione storica) del *trading* mostra nel semestre un dato medio in diminuzione (da 5,2 a 2 milioni) per la riduzione del peso degli scenari storici estremi (sempre più lontani dal periodo attuale) oltre che una sostanziale riduzione delle posizioni direzionali.

I risultati del *backtesting* giornaliero delle posizioni di *trading*, basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche non presenta perdite superiori al *VaR* negli ultimi 6 mesi.

Tab. 1: *Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading*

Fattori di rischio (€ migliaia)	Primo semestre esercizio 2017-2018				2016-2017
	31 dicembre	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	797	362	1.243	524	993
Credito	493	475	1.574	833	1.237
Azioni	1.326	807	2.936	1.667	2.282
Tassi di cambio	232	64	517	224	804
Inflazione	109	109	495	264	931
Volatilità	590	401	1.395	554	1.608
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(2.001)</i>	<i>(1.378)</i>	<i>(3.001)</i>	<i>(2.075)</i>	<i>(4.521)</i>
Totale	1.546	1.129	3.512	1.991	3.335
<i>Expected Shortfall</i>	2.306	(3.001)	(1.378)	(2.075)	5.159

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

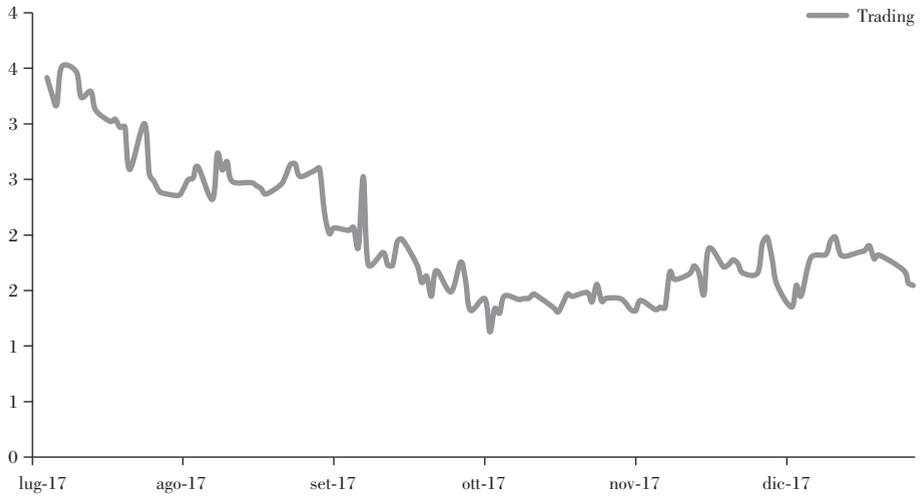
Il contributo al rischio di mercato derivante dai portafogli delle altre società del Gruppo riguarda esclusivamente le posizioni HFT ed AFS della Compagnie Monégasque de Banque. Il *VaR*, calcolato con probabilità del 99% e con orizzonte temporale di un giorno, è pari a 508 mila, in netta diminuzione rispetto allo scorso esercizio (937 mila), per la riduzione del portafoglio di investimento a favore dei depositi presso la Tesoreria di capogruppo.

Oltre ad un limite di VaR ed i sotto-limiti di VaR per principali portafogli, sono previsti limiti di *sensitivities* ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per tassi e *spread* creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità). I *desk equity* mostrano posizioni strutturalmente lunghe di delta (derivanti dall'operatività del *proprietary trading* che opera assumendo principalmente posizioni di rischio direzionali in azioni) e corte in *vega* (per effetto di opzioni vendute ai clienti a copertura del rischio *delta*); l'esposizione al tasso di interesse è oscillata da -135 a +175 mila con un valor medio molto contenuto (circa 11 mila) evidenziando un'esposizione del *trading book* minima ai tassi *swap* ed *euribor*. Il tasso di cambio ha mostrato un numero ridotto di picchi per periodi brevi con un valore medio molto contenuto.

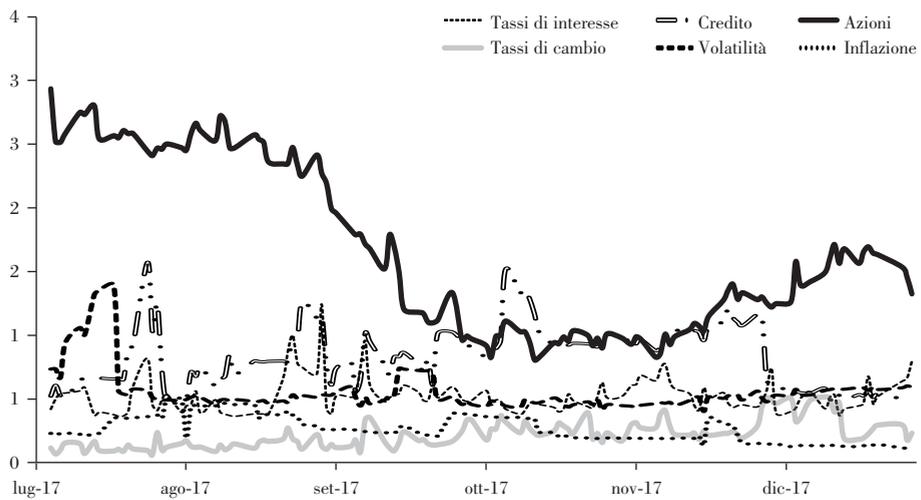
Tab. 2: Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivity del portafoglio di trading

Fattori di rischio (€ migliaia)	Primo semestre esercizio 2017-2018			
	31 dicembre 2017	Min	Max	Media
Delta azionario (+1%)	1.085	635	1.348	937
Vega azionario (+1%)	(302)	(648)	54	(232)
Delta tasso d'interesse (+1bp)	137	(135)	175	11
Delta inflazione (+1 bp)	7	(11)	42	23
Delta Tassi di cambio (+1%)	80	(500)	186	(109)
Delta di credito (+1bp)	253	62	487	251

Andamento del VaR del portafoglio di trading



Andamento componenti del VaR (Trading)



1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La prima quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base. La seconda misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* del Gruppo al 31 dicembre scorso, in caso di un ribasso di 200 *basis points* parallelo ed istantaneo ("*parallel down*"), il margine d'interesse atteso subirebbe una variazione negativa di circa 40 milioni.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, lo *shock* che determina la peggior variazione di valore è quello di un ribasso di 200 *basis points* parallelo ed istantaneo ("*parallel down*"). La variazione negativa è di 183 milioni, sbilancio tra le variazioni negative di Mediobanca (170 milioni) e delle controllate minori (56,5 milioni) e la variazione positiva di Compass (44,9 milioni).

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

Dati al 31 dicembre 2017		Banking Book				
		Gruppo	Mediobanca S.p.A.	CheBanca!	Compass	Altre
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	- 200 bps	(39,8)	17,8	(23,7)	(27,8)	(6,1)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flows</i> attesi	- 200 bps	(182,7)	(170,5)	(0,5)	44,9	(56,5)

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dalla politica di gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, rispettivamente del 12% (*sensitivity* del Margine di interesse/Patrimonio di Base) e del 6,5% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso *Euribor* (generalmente a 3 mesi) ⁽³⁾.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* principalmente le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, *zero coupon* e strutturate. Le emissioni obbligazionarie strutturate, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate dalla Capogruppo per la copertura di operazioni a tasso fisso che riguardano finanziamenti *corporate* e titoli disponibili per la vendita o iscritti tra i *Loan and Receivable* nonché per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita. Sono infine coperti anche portafogli omogenei di mutui ipotecari a tasso fisso concessi da CheBanca!

⁽³⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA - *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi *Eonia*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

L'esposizione al rischio di credito di controparte generato da operazioni in prodotti derivati o rinvenienti da finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) effettuati con la clientela o con controparti istituzionali è calcolata con il metodo simulativo della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario la cui esposizione per la Banca viene valutata al valore erogato alla controparte. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee interne gestionali mantenute separate ed accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato *Lending and Underwriting*.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio le posizioni direzionali sui cambi sono state contenute, effettuando operazioni di copertura ove necessario per ridurre l'esposizione. Il *VaR* della componente tasso di cambio a livello complessivo nel semestre ha avuto un dato medio di circa 10 milioni (9,4 milioni il dato puntuale a fine dicembre), in aumento di circa 3,5 milioni rispetto al dato medio dello scorso esercizio. Il valore di *VaR* ha risentito di escursioni temporanee dovute a improvvisi incrementi della volatilità delle valute e di posizioni direzionali aperte per esigenze di breve durata.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	88.205.566	20.755.793	89.599.408	31.570.511
a) Opzioni	6.021.098	19.438.945	—	30.721.864
b) Swap	79.734.088	—	86.903.408	—
c) Forward	104.380	—	—	—
d) Futures	—	1.316.848	—	848.647
e) Altri	2.346.000	—	2.696.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	19.877.195	10.749.250	14.537.682	11.250.774
a) Opzioni	17.228.603	10.481.008	13.586.813	11.011.994
b) Swap	2.531.443	—	833.720	—
c) Forward	117.149	—	117.149	—
d) Futures	—	268.242	—	238.780
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	13.482.437	—	8.843.295	—
a) Opzioni	5.272.236	—	277.521	—
b) Swap	3.383.665	—	3.578.982	—
c) Forward	4.826.536	—	4.986.792	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	121.565.198	31.505.043	112.980.385	42.821.285

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	17.686.300	—	17.147.090	—
a) Opzioni	330.000	—	—	—
b) Swap	17.256.300	—	17.007.090	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	100.000	—	140.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	240.048	—
a) Opzioni	—	—	29	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	240.019	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	17.686.300	—	17.387.138	—

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.021.714	—	1.172.835	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Swap</i>	1.021.714	—	1.132.835	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	40.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	1.727.789	—	1.825.557	—
a) Opzioni	1.727.789	—	1.825.557	—
b) <i>Swap</i>	—	—	—	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Swap</i>	—	—	—	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	2.749.503	—	2.998.392	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.762.848	395.746	2.291.303	462.562
a) Opzioni	427.841	388.808	311.962	455.566
b) <i>Interest rate swap</i>	2.108.945	—	1.645.465	—
c) <i>Cross currency swap</i>	163.177	—	197.256	—
d) <i>Equity swap</i>	29.168	—	30.542	—
e) <i>Forward</i>	33.717	—	106.078	—
f) <i>Futures</i>	—	6.938	—	6.996
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	225.789	—	461.972	—
a) Opzioni	4.256	—	—	—
b) <i>Interest rate swap</i>	221.533	—	461.972	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	101.840	—	319.041	—
a) Opzioni	95.365	—	122.862	—
b) <i>Interest rate swap</i>	6.475	—	8.286	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	187.893	—
Totale	3.090.477	395.746	3.072.316	462.562

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(2.044.180)	(428.417)	(2.332.027)	(496.834)
a) Opzioni	(461.607)	(426.476)	(313.647)	(492.721)
b) <i>Interest rate swaps</i>	(1.264.310)	—	(1.563.214)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(163.233)	—	(209.128)	—
d) <i>Equity swaps</i>	(13.741)	—	(21.032)	—
e) <i>Forward</i>	(141.289)	—	(225.006)	—
f) <i>Futures</i>	—	(1.941)	—	(4.113)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(221.490)	—	(313.183)	—
a) Opzioni	(1.815)	—	(2.452)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(219.675)	—	(275.160)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	(35.571)	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(122.129)	—	(325.650)	—
a) Opzioni	(122.129)	—	(325.650)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	—	—	—	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(2.387.799)	(428.417)	(2.970.860)	(496.834)

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	400.000	300.000	—	30.632	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	168	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(127)	—	(389)	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	353	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	29
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(1)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	966	—	—	2.085.516	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1	—	—	16.136	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	(8.041)	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	20.855	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	32.109.059	48.353.239	749.261	6.263.375	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1.678.447	265.916	78.960	223.459	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(1.009.729)	(405.099)	(18.365)	(18.928)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	12.817.299	4.668.436	805.961	1.585.471	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	142.432	48.614	1.059	83.495	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(264.188)	(56.280)	(3.661)	(16.065)	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	7.129.325	1.684.134	342.775	2.240.688	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	58.543	71.851	814	92.953	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(124.896)	(12.662)	(3.702)	(102.278)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	45.850	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1.120	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(6.612)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	433	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	9.029.693	8.260.757	—	350.000	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	192.662	32.007	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(173.919)	(21.564)	—	(20.276)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

B. Derivati Creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.322.411	8.862.235	240.480	3.037.522
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2017	1.322.411	8.862.235	240.480	3.037.522
Totale 30 giugno 2017	1.718.403	6.407.880	350.980	12.906
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	9.585.187	1.374.671	609.400	4.383.256
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2017	9.585.187	1.374.671	609.400	4.383.256
Totale 30 giugno 2017	1.402.802	5.816.219	28.849	4.529.278

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value positivo	
	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	261.671	161.621
a) <i>Credit default products</i>	261.671	161.621
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	41.623	14.840
a) <i>Credit default products</i>	41.623	14.840
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	303.294	176.461

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value negativo	
	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(1.304.259)	(543.791)
a) <i>Credit default products</i> ⁽¹⁾	(1.304.259)	(543.791)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(3.501)	(16.805)
a) <i>Credit default products</i>	(3.501)	(16.805)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(1.307.760)	(560.596)

⁽¹⁾ Di cui *certificates* rispettivamente 255.715 e 352.793.

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	527.218	12.251	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	12.718	3.400	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo ⁽¹⁾	—	—	(255.715)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	25.000	613	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario ^(*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

^(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

⁽¹⁾ Relativi esclusivamente ai *certificates*.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	4.054.286	5.390.892	200.000	—	—
- fair value positivo	—	—	1	264	2.869	—	—
- fair value negativo	—	—	(128.010)	(207.598)	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	5.637.808	5.322.048	—	—	—
- fair value positivo	—	—	69.649	172.770	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(712.737)	(199)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti (*)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "cross products"							
- fair value positivo	—	—	213.819	51.875	77.701	371.888	—
- fair value negativo	—	—	(455.026)	(171.767)	(19.202)	(118.804)	—
- esposizione futura	—	—	747.671	318.519	27.084	219.934	—
- rischio di controparte netto	—	—	746.287	359.354	44.849	568.541	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 309.458, di cui 215.202 relativi a banche, 11.040 a società finanziarie, 59.936 ad assicurazioni e 23.280 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 476.311, di cui 342.109 a banche, 125.060 a società finanziarie ed 9.142 ad assicurazioni.

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità in coerenza con le disposizioni di vigilanza (Circ. Banca d'Italia n. 285 e n. 286 e successivi aggiornamenti, CRR/CRD IV/Atto Delegato sul *Liquidity Coverage Ratio* del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, *standard* tecnici e linee guida dell'*European Banking Authority*) come definito nel documento "Politica di Gruppo per la gestione del rischio di liquidità"(in seguito, "Regolamento").

I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione di soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio di limiti di rischio di breve termine (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca con un orizzonte da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite non ricorrenti. Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo.

La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. Tramite l'utilizzo del *report* di *Maturity Ladder*, vale a dire la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo, la metodologia sottostante consiste nel valutare la capacità di resistenza alla crisi di liquidità, dell'intero Gruppo al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica.

Tale capacità è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Punto di partenza per il processo è la ricognizione degli *inflows* ed *outflows* di cassa certi ed incerti/stimati, e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua che compongono la *maturity ladder* operativa (orizzonte fino a 3 mesi); i flussi di cassa sono determinati sia in scenari di analisi *ongoing concern* sia di *stress* specifico e/o sistemico.

L'analisi di *stress test* ipotizza alcuni fattori straordinari quali:

- il tiraggio di linee *committed* concesse alla clientela;
- il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale interbancario;
- il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza; e
- la integrale erogazione delle operazioni di *lending in pipeline*.

La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile dal *management* in un contesto di normale corso degli affari, integrato da “situazioni di *stress*”.

In aggiunta a quanto sopra riportato, con periodicità settimanale il Gruppo predispose la segnalazione della posizione di liquidità richiesta dalla Banca d'Italia. Il *report Maturity Ladder*, compilato secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, oltre a mettere in evidenza le principali operazioni in scadenza nell'arco dei mesi successivi alla data di riferimento, è integrato da un riepilogo delle operazioni attive e passive in essere sul mercato interbancario e da un prospetto che riporta i saldi di raccolta del Gruppo suddivisi per forma tecnica. Nello specifico, lo strumento di monitoraggio sopra descritto rappresenta un elemento di raccordo con le altre metriche gestionali e favorisce un dialogo operativo con gli organismi di controllo in relazione alle dinamiche che influenzano il profilo del rischio di liquidità nel tempo. Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che i flussi cumulati in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre l'anno, mentre è ridotto al 90% per le scadenze superiori ai 5 anni.

Nel corso dell'intero esercizio entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nella *Policy*.

Gli obiettivi e le metriche sopra descritte vengono soddisfatte sviluppando il *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi sostenibile di fonti e impieghi sulle posizioni a breve e strutturali e contestualmente con la definizione del *Group Risk Appetite Framework*, attraverso la definizione dell'appetito al rischio del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio gli indicatori regolamentari (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) e gli altri indicatori definiti dal *Group Risk Appetite Framework* si sono sempre mantenuti ben al di sopra dei limiti previsti. In particolare, l'LCR al 31 dicembre era pari al 191%.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Liquidity Funding Plan* (descritto nel "Regolamento") da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Group Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Preventivamente ad una situazione di "*Contingency*" è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators* (EWI) per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni (mercato, settore) che da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

In uno scenario di mercato caratterizzato dall'annuncio di una progressiva riduzione del *quantitative easing* da parte della Banca Centrale Europea e dalla necessità di rifinanziare le operazioni di T-LTRO in scadenza, l'attenzione del

Gruppo ha continuato a focalizzarsi sulla diversificazione delle fonti di raccolta e sull'ottimizzazione dei relativi costi, coerentemente con le durate degli impieghi in un contesto di gestione sempre più integrata tra attivo e passivo.

Nel semestre, a fronte di rimborsi di titoli per 2,6 miliardi, sono state emesse nuove obbligazioni *senior unsecured* per 1,6 miliardi (durata media di circa 4 anni), cui si aggiunge l'emissione di un *covered bond* per 750 milioni con durata pari a 12 anni. La raccolta presso la Banca Centrale, attraverso operazioni di rifinanziamento "T-LTRO" (*Targeted Long Term Refinancing Operation*), si è ridotta a 4,4 miliardi dopo il rimborso integrale della *tranche* riconducibile al T-LTRO (1,5 miliardi).

Al 31 dicembre 2017 si registra una *counterbalancing capacity* pari a 8,6 miliardi, di cui 8,2 miliardi di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE (11,1 miliardi al 30 giugno 2017, di cui 9,6 miliardi di titoli disponibili); il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 6,9 miliardi (rispetto ai 7,2 miliardi del 30 giugno 2017) di cui circa 2,5 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella *counterbalancing capacity*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.584.399	2.535.684	404.628	2.270.911	3.216.587	3.135.617	5.804.122	26.509.592	11.777.646	207.809
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	16.770	1.205	201	59.293	91.924	102.055	467
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	69.465	225.736	89.013	724.857	6.248.775	1.876.601	—
A.3 Quote O.I.C.R.	2.063	405	99.791	—	—	—	—	12	—	—
A.4 Finanziamenti	38.210	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Banche	3.544.126	2.535.279	364.837	2.184.676	2.989.646	3.046.403	5.019.972	20.168.881	9.798.990	207.342
- Clientela	2.734.579	1.671.309	36.697	180.661	446.833	329.870	1.237.921	1.050.857	346.520	188.142
Passività per cassa	809.547	863.970	328.140	2.004.015	2.542.813	2.716.533	3.782.051	19.118.024	9.452.470	19.200
B.1 Depositi e conti correnti	16.503.765	1.145.153	1.103.914	2.635.268	1.980.311	2.654.603	5.189.748	20.142.044	5.870.181	494
- Banche	14.814.182	470.589	143.768	275.545	1.002.898	1.482.741	1.948.433	80.000	—	—
- Clientela	466.888	25	—	2.632	5.873	283.267	19.706	—	—	—
B.2 Titoli di debito	14.347.294	470.564	143.768	272.913	997.025	1.199.474	1.928.727	80.000	—	—
B.3 Altre passività	1.064	521	6.941	522.289	157.706	857.732	1.696.614	11.296.127	5.569.751	—
Operazioni "fuori bilancio"	1.688.519	674.043	953.205	1.837.434	819.707	314.130	1.544.701	8.765.917	300.430	494
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	687.099	219.137	1.382.196	790.319	908.108	2.283.288	1.760.711	480.746	—
- posizioni lunghe	—	155.727	271.664	831.129	671.240	915.056	1.529.333	2.140.679	544.651	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	4.291.248	—	—	—	—	—	—	40.104	—	—
- posizioni lunghe	3.481.899	—	—	48	40.443	408	795	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	739.132	18.598	2.100.467	163.968	155.530	1.097.531	206.995	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	174.859	51.633	431.177	302.140	3.039.769	482.643	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	3.382	288	28	25.774	315.211	6.664	1.907.871	3.364.304	3.803.383	—
- posizioni lunghe	1.394.998	743.706	537.547	4.476.292	191.871	133.418	1.528.838	376.158	44.077	—
- posizioni corte	—	—	—	105	8.755	1.445	5.471	750	403	70.000
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	1.091.095	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	1.841.508	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* (“BIA”) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è pari a quello del 30 giugno scorso, ossia 284,1 milioni.

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi, di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Con particolare riferimento al rischio informatico, è attiva nel Gruppo la funzione *IT Governance* che, in coordinamento con l'*Operational Risk*

Management, garantisce l'*assessment* e la mitigazione dei rischi IT, presidia la sicurezza dei sistemi e l'evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*").

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico del Gruppo si rinvia a quanto indicato nella sezione B - Passivo alla pag. 131 del fascicolo.

SEZIONE 5

Altri rischi

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti, tra le altre, le seguenti principali tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. "*single name*") e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio da investimenti azionari nel portafoglio bancario "*available for sale*" ("*AFS*"), relativo alla potenziale riduzione di valore delle partecipazioni azionarie, quotate e non quotate, incluse nel portafoglio AFS a causa di movimenti sfavorevoli nei mercati finanziari o al *downgrade* di controparti (laddove non già considerati in altre categorie di rischio).

- rischio sovrano, relativo al potenziale *downgrade* di Stati, o Banche centrali nazionali verso cui il Gruppo è esposto;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l’attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto;
- rischio di base, nell’ambito del rischio di mercato, rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell’immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
Capitale sociale	458.581	—	—	—	458.581	16.551
Sovraprezzi di emissione	2.197.472	—	—	—	2.197.472	1.848
Riserve	5.549.319	—	—	—	5.549.319	67.955
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
(Azioni proprie)	(197.709)	—	—	—	(197.709)	—
Riserve da valutazione:	822.581	—	—	—	822.581	(3.236)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.062	2.530	—	—	203.592	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(13.541)	—	—	—	(13.541)	(3.126)
- Differenze di cambio	(7.184)	—	—	—	(7.184)	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(6.873)	—	—	—	(6.873)	(110)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	639.485	(2.530)	—	—	636.955	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	—	—	—	9.632	—
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	478.077	—	—	—	478.077	1.751
Patrimonio netto	9.308.321	—	—	—	9.308.321	84.869

(*) Include il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di assicurazioni) e Ricerche e Studi (altre imprese).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	96.545	(3.169)	2.530	—	—	—	—	—	99.075	(3.169)
2. Titoli di capitale	76.761	(48)	—	—	—	—	—	—	76.761	(48)
3. Quote di O.I.C.R.	32.005	(1.032)	—	—	—	—	—	—	32.005	(1.032)
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2017	205.311	(4.249)	2.530	—	—	—	—	—	207.841	(4.249)
Totale 30 giugno 2017	324.347	(7.266)	2.443	(168)	—	—	—	—	326.790	(7.434)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.
1. Esistenze iniziali	98.834	192.574	27.947
2. Variazioni positive	18.708	1.791	4.928
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	18.640	1.791	4.879
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	63	—	43
- da deterioramento	—	—	—
- da realizzo	63	—	43
2.3 Altre variazioni	5	—	6
3. Variazioni negative	21.636	117.653	1.902
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	15.555	507	1.898
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	—
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	6.071	117.146	2
3.4 Altre variazioni	10	—	2
4. Rimanenze finali	95.906	76.712	30.973

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per la forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari, come risulta dall'ampio margine individuato dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. *ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e da quello svolto dal regulator nell'ambito dello *SREP 2017* che ha fissato il limite del *CET1* al 7,625% e all'11,125% quello sul *Total Capital*, tra i livelli più bassi per le banche italiane. Tali valori includono il nuovo regime

transitorio per la riserva di conservazione del capitale (1,875% contro il 2,5% a regime). Ulteriori dettagli sulla dotazione di capitale del Gruppo sono riportati nel fascicolo sull'informativa al pubblico ai sensi del terzo pilastro di Basilea, disponibile sul sito www.mediobanca.com.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva sul “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV) e del regolamento sulla “*Capital Requirements Regulation*” (CRR) emanati dal Parlamento Europeo nel 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 275, il Gruppo ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali ex art. 471 della CRR (limitatamente al valore di carico in essere a dicembre 2012 ed al rispetto del limite di concentrazione nei confronti del gruppo assicurativo, che a partire da questo semestre è passato al 20% - dal precedente 25% - per il rispetto del limite verso i soggetti correlati).

2.2 Fondi propri bancari

Informazioni di natura qualitativa

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito - per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve (incluso 794,5 milioni, pari all'80% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita di cui 40,5 milioni su titoli di Stato e 632 milioni rinvenute dal consolidamento ad *equity* di Assicurazioni Generali) e dall'utile del semestre (275 milioni) al netto del dividendo dell'esercizio (203 milioni) calcolato sul *pay-out* dello scorso esercizio. Da questo importo sono dedotte le azioni proprie (198 milioni), le attività immateriali (97,2 milioni), l'avviamento (473 milioni) e le altre variazioni prudenziali (32,7 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Sono stati infine dedotti 1.585,5 milioni di interessenze in società finanziarie (imprese bancarie ed assicurative), di cui 1.360,7 milioni relative alla partecipazione in Assicurazioni Generali.

Non sono stati emessi strumenti *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (1.938 milioni) ed il 10% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (94,3 milioni, senza includere la quota dei titoli di stato UE). Le deduzioni (288,2 milioni) riguardano gli investimenti in strumenti *Tier2* (in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane) e la quota di interessenze in società finanziarie, secondo l'applicazione del regime transitorio (inclusi 151,2 milioni relative alla partecipazione in Assicurazione Generali).

Emissione	31 dicembre 2017		
	ISIN	Valore nominale lordo	Valore computato (*)
MB Subordinato Mar 29	XS1579416741	50.000	48.507
MB Secondo Atto 5% 2020 Lower Tier 2	IT0004645542	614.065	344.617
MB OPERA 3.75 2026	IT0005188351	297.649	291.213
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 Lower Tier 2	IT0004720436	390.996	266.530
MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025	IT0005127508	499.678	491.533
MB CARATTERE 5,75% 2023 Lower Tier 2	IT0004917842	494.323	495.644
Totale titoli subordinati		2.346.711	1.938.045

(*) Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Le passività subordinate computate diminuiscono da 2.036,4 a 1.938 milioni per effetto dei movimenti di periodo e della quota di ammortamento del semestre (99,5 milioni). Nessun prestito subordinato di classe 2 (*Tier 2*) beneficia del *grandfathering* ex art. 483 della CRR e seguenti.

Informazioni di natura quantitativa

	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.075.171	8.843.333
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(2.378)	(4.460)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	9.072.793	8.838.873
D. Elementi da dedurre dal CET1	(2.491.707)	(1.779.520)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	137.631	(42.072)
F. Totale Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)	6.718.717	7.017.281
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.938.045	2.036.402
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(108.626)	(149.070)
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	(85.340)	(25.599)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.744.079	1.861.733
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	8.462.796	8.879.014

2.3 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2017 il *Common Equity Ratio* - rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e il totale delle attività ponderate - si attesta al 12,89%, in calo rispetto al 30 giugno 2017 (13,31%) per la maggiore deduzione della partecipazione in Assicurazione Generali (da 875,4 a 1.360,7 milioni) necessaria a rispettare il nuovo limite di concentrazione pari al 20%. Le attività di rischio ponderate passano da 52,7 a 52,1 miliardi principalmente per i minori RWA associati alla partecipazione in Assicurazioni Generali (-1.496 milioni) ed al resto del portafoglio PI (-246 milioni); in aumento gli RWA del CIB per i maggiori volumi creditizi e per la ripresa dell'operatività in *trading* (i rischi di mercato si incrementano da 2,2 a 2,6 miliardi).

Nel semestre:

- il *Liquidity Coverage ratio* (LCR) scende da 245% a 191% ampiamente al di sopra del limite regolamentare, a regime al 100% dal 1° gennaio 2018;
- il *Leverage Ratio* flette dal 9,5% all'8,9% ancorché ben al di sopra del limite regolamentare del 3%, in vigore solo dal 1° gennaio 2018.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2017	30 giugno 2017	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	61.900.360	62.865.854	45.297.827	46.158.581
1. Metodologia standardizzata	61.651.580	62.553.175	45.074.367	45.873.175
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	248.780	312.679	223.461	285.406
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.623.826	3.692.686
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			52.710	60.699
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			208.051	179.130
1. Metodologia <i>standard</i>			208.051	179.130
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Altri requisiti prudenziali			284.144	284.144
1. Metodo base			284.144	284.144
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.168.732	4.216.660
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			52.109.152	52.708.249
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			12,89%	13,31%
C.3 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			12,89%	13,31%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			16,24%	16,85%

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante il periodo

Mediobanca ha proceduto in data 1 dicembre 2017 alla fusione per incorporazione di Banca Esperia con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1 luglio 2017 ed ha contestualmente creato la nuova divisione *Mediobanca Private Banking*.

Le società controllate da Banca Esperia sono pertanto divenute controllate dirette di Mediobanca Spa (*Duemme SGR* ora ridenominata Mediobanca SGR e Duemme International Luxembourg SA ora Mediobanca Management Company SA) ed il loro valore contabile è stato allineato al *fair value*.

Le altre due società controllate da Banca Esperia (Esperia Servizi Fiduciari ed Esperia Trust Company) sono state cedute a Spafid (rispettivamente ai primi di settembre e fine giugno 2017).

Per maggiori dettagli si rimanda alla “sezione 13 - Attività immateriali” della parte B - Attivo della Nota Integrativa.

SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3

Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative ad aggregazioni aziendali passate.

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo si è dotato, a partire dal gennaio 2011, di una Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha integrato la Procedura recependo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012 ed è stata aggiornata nel maggio 2017. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

2.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nel semestre non vi sono operazioni da segnalare.

2.2 Informazioni quantitative

L'esposizione (somma delle attività più garanzie ed impegni) aumenta nel semestre da 1,1 a 1,4 miliardi esclusivamente per l'ingresso del Gruppo Telecom Italia nel perimetro delle parti correlate e rappresenta l'1,9% del totale Attivo (1,6% al 30 giugno scorso); specularmente gli interessi attivi rappresentano l'1,3% della voce. Il passivo (815,8 milioni contro 225,3 milioni) riflette operazioni di liquidità a breve.

Situazione al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,1	438,5	813,9	1.253,5
<i>di cui: altre attività</i>	—	238,7	322,3	561,—
<i>impieghi</i>	1,1	199,8	491,6	692,5
Passività	12,5	0,2	815,8	828,5
Garanzie e impegni	—	—	145,—	145,—
Interessi attivi	—	4,9	6,8	11,7
Interessi passivi	—	—	(0,9)	(0,9)
Commissioni nette	—	2,5	19,1	21,6
Proventi (costi) diversi	(16,4) ⁽¹⁾	4,—	13,8	1,4

(¹) Di cui benefici a breve termine per (15,2) milioni e *performance shares* per (1,2) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso del semestre.

Situazione al 30 giugno 2017

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,5	501,3	572,5	1.075,3
<i>di cui: altre attività</i>	—	297,1	340,—	637,1
<i>impieghi</i>	1,5	204,2	232,5	438,2
Passività	19,4	—	225,3	244,7
Garanzie e impegni	—	—	63,3	63,3
Interessi attivi	—	21,9	17,4	39,3
Interessi passivi	(0,1)	—	(2,5)	(2,6)
Commissioni nette	—	6,2	94,3	100,5
Proventi (costi) diversi	(29,4) ⁽¹⁾	(3,7)	9,7	(23,4)

(¹) Di cui benefici a breve termine per (26) milioni e *performance shares* per (3,1) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo deleghe per aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La tabella riepiloga le delibere con cui l'Assemblea Straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentarne il capitale al servizio dei piani di *stock options*, *performance stock options* e *performance shares*:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
Piani di <i>stock option</i>				
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.765.000
di cui ad amministratori ⁽¹⁾	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 ⁽²⁾
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
Piani di <i>Performance shares</i>				
28 ottobre 2015	20.000.000	X	28 ottobre 2020	5.198.819 ⁽³⁾

⁽¹⁾ L'Assemblea del 27 Giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

⁽²⁾ Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

⁽³⁾ Relative alle assegnazioni effettuate nel 2014, 2015, 2016 e 2017.

2. Descrizione dei piani di *stock options* e *performance stock options*

I piani di *stock options* e *performance stock options* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo: da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Le assegnazioni di *stock options* si sono concluse nell'esercizio 30 giugno 2012 mentre il periodo di *vesting* è terminato nel giugno 2015. Non è pertanto possibile l'utilizzo delle azioni residue rispetto al *plafond* deliberato dall'Assemblea.

3. Descrizione del piano di *performance shares*

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2015 (a rinnovo del Piano approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010).

Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del *management* di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Al servizio di tale piano è stato deliberato nella medesima Assemblea l'attribuzione della delega al Consiglio d'Amministrazione per aumentare gratuitamente fino a massimi 20 milioni di nuove azioni Mediobanca. Al servizio del piano possono essere utilizzate anche le n. 15.758.511 azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del semestre, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2017, sono state assegnate n. 1.708.069 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di performance su orizzonte temporale triennale o quadriennale (per i dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione), saranno rese disponibili in 4 *tranche* (massime n. 790.846 nell'esercizio 2019/20, massime n. 466.658 nell'esercizio 2020/21, massime n. 344.641 nell'esercizio 2021/22 e massime n. 105.924 nell'esercizio 2022/23). Sono state inoltre recuperate n. 106.927 *performance shares* e assegnate ulteriori n. 91.113.

Il 24 novembre sono state emesse 1.515.699 azioni (relative alle assegnazioni di *performance shares* del 2013, 2014 e 2015), a valere sull'aumento di capitale del 2015.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock options

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31 dicembre 2017			30 giugno 2017		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	4.442.500	6,53	Agosto 18	10.167.500	6,55	Agosto 18
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	—	—	X	—	—	X
C.2 Esercitate	1.332.500	6,53	X	5.725.000	6,57	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
D. Rimanenze finali	3.110.000	6,53	Agosto 18	4.442.500	6,53	Agosto 18
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	3.110.000	6,53	X	4.442.500	6,53	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	31 dicembre 2017		30 giugno 2017	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	5.065.713	6,37	7.377.896	5,27
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.799.182	7,92	2.229.665	5,07
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.515.699	7,08	4.489.290	3,92
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	106.927	6,60	52.558	5,10
D. Rimanenze finali	5.242.269	6,69	5.065.713	6,37

Parte L - Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

Il nuovo piano triennale ha stabilito una nuova organizzazione del Gruppo in cinque divisioni:

- *Corporate & Investment Banking (CIB)*: comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree, *Wholesale Banking* (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market* e *trading* proprietario) e *Specialty Finance* (*factoring* e *credit management* incluso i portafogli NPL);
- *Consumer Banking (CB)*: offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo, dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass e Futuro);
- *Wealth Management (WM)*; raggruppa le attività di:
 - Banca *retail* e di gestione del risparmio per le diverse categorie di clientela: *Affluent & Premier* (CheBanca!);
 - *Private & High Net Worth Individual*, facente capo in Italia alla nuova divisione *Mediobanca Private Banking* (derivante dalla fusione di Banca Esperia) e Spafid, a Monaco a *Compagnie Monégasque de Banque*;
 - *Alternative AM*, che comprende Cairn Capital, Duemme SGR, Duemme International e *Compagnie Monégasque de Gestion*;
- *Principal Investing (PI)*: include il portafoglio di partecipazioni (Assicurazioni Generali) e titoli azionari del Gruppo;
- *Holding Functions (ex Corporate Center)*: includono le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (in precedenza nel CIB) con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della raccolta e della liquidità consolidati; oltre ai costi delle funzioni di direzione del Gruppo, in precedenza allocati prevalentemente al CIB, e il *leasing*.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Corporate & Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Rettifiche (1)	Gruppo
Margine di interesse	136,-	432,3	126,7	(3,6)	(24,6)	5,3	672,1
Proventi di tesoreria	64,5	—	7,1	6,5	4,9	2,4	85,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	116,5	60,8	121,7	—	8,6	(16,-)	291,2
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	121,2	—	—	121,2
Margine di Intermediazione	317,-	493,1	255,5	124,1	(11,1)	(8,7)	1.169,9
Costi del personale	(66,7)	(47,4)	(95,-)	(1,8)	(60,1)	—	(271,-)
Spese amministrative	(54,7)	(90,-)	(105,6)	(0,5)	(20,8)	8,6	(262,6)
Costi di struttura	(121,4)	(137,-)	(200,6)	(2,3)	(80,9)	8,6	(533,6)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	—	—	0,6	93,8	—	—	94,4
(Rettifiche)/riprese di valore nette	22,8	(121,6)	(9,-)	(0,5)	(6,-)	(0,1)	(113,6)
Altri utili/perdite	—	—	—	—	(11,-)	0,1	(10,4)
Risultato lordo	218,4	234,5	47,-	215,1	(108,2)	(0,1)	606,7
Imposte sul reddito	(72,3)	(75,-)	(10,8)	(10,1)	40,-	(0,2)	(128,6)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(1,8)	—	(1,8)
Utile/(Perdita) del periodo	146,1	159,5	36,-	205,-	(70,2)	(0,3)	476,3
<i>Cost/Income (%)</i>	38,3	27,8	78,5	1,9	n.s.	n.s.	45,6

(1) La colonna "rettifiche" ricomprende eventuali scritture di consolidamento (include le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali (contributo al netto dei rapporti intercompany)

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Corporate & Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Rettifiche	Gruppo
Attività finanziarie di negoziazione	10.064,8	—	36,5	—	—	3,7	10.105,-
Impieghi di tesoreria	4.206,8	243,-	280,3	—	3.810,5	0,1	8.540,7
Azioni AFS	—	1,4	42,3	454,5	—	—	498,3
Titoli <i>banking book</i>	599,3	136,3	408,9	—	6.461,2	—	7.605,7
Impieghi a clientela	15.467,8	12.097,5	9.873,-	—	2.176,-	(1,8)	39.612,4
Titoli d'investimento	—	—	0,3	3.185,7	—	(0,3)	3.185,7
Attività materiali ed immateriali	0,9	379,7	119,3	—	356,-	—	855,9
Altre attività	25,7	531,6	357,1	—	771,6	(0,1)	1.686,-
Totale attivo	30.365,2	13.389,5	11.117,8	3.640,2	13.575,3	1,7	72.089,7
Raccolta	56,3	2.230,5	18.174,8	—	26.921,-	(0,1)	47.382,5
Raccolta di Tesoreria	4.861,5	—	—	—	2.008,7	—	6.870,2
Passività finanziarie di negoziazione	3.783,7	—	—	—	2.915,8	—	6.699,5

ALLEGATI



Schemi di bilancio consolidati

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Lo schema riportato alla pagina 16 presenta le seguenti riclassificazioni: per quanto riguarda l'Attivo:

- la voce "Impieghi di tesoreria" include la voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; i crediti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati delle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" oltre a talune poste della voce 160 "Altre attività";
- la voce "Titoli *banking book*" include i titoli di debito della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", voce 50 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e delle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela";
- la voce "Impieghi a clientela" include le voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" esclusi gli importi riclassificati direttamente nelle altre voci;
- la voce "Altre attività" include tutta la voce 160 "Altre attività", la voce 140 "Attività fiscali", la voce 80 "Derivati di copertura", la voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e i debitori diversi delle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela";

per quanto riguarda il Passivo:

- la voce "Raccolta" include le voci 10 "Debiti verso banche" e 20 "Debiti verso la clientela" escluse le poste che confluiscono nella "Raccolta di tesoreria" e i creditori diversi che vanno nella voce "Altre passività";
- la voce "Raccolta di tesoreria" include i debiti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni di pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati delle voci 10 "Debiti verso banche" e 20 "Debiti verso la clientela";
- la voce "Altre passività" include i creditori diversi delle voci 10 "Debiti verso Banche" e 20 "Debiti verso clientela", le voci 60 "Derivati di copertura", 80 "Passività fiscali", la voce 90 "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Riserve tecniche".

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli banking book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	267,3	—	—	—	—	—	—	267,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.105,—	—	—	—	—	—	—	—	10.105,—
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	498,3	4.907,9	—	—	—	—	5.406,2
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.482,—	—	—	—	—	2.482,—
60. Crediti verso banche	—	5.670,4	—	—	1.093,8	—	—	10,5	6.774,7
70. Crediti verso clientela	—	2.598,4	—	215,8	38.518,6	—	—	103,—	41.435,8
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	225,8	225,8
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	3.185,7	—	—	3.185,7
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	289,6	—	289,6
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	566,3	—	566,3
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	754,8	754,8
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	14,5	14,5
160. Altre attività	—	4,6	—	—	—	—	—	577,4	582,—
Totale attivo	10.105,—	8.540,7	498,3	7.605,7	39.612,4	3.185,7	855,9	1.686,—	72.089,7

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale passivo e Patrimonio netto
10. Debiti verso banche	7.995,4	4.640,9	—	11,1	—	—	12.647,4
20. Debiti verso clientela	19.487,7	2.229,3	—	4,9	—	—	21.721,9
30. Titoli in circolazione	19.899,4	—	—	0,1	—	—	19.899,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	6.699,5	—	—	—	6.699,5
50. Passività finanziarie valutate al/ <i>air value</i>	—	—	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	—	—	240,8	—	—	240,8
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	—	—	—	483,-	—	—	483,-
90. Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione	—	—	—	0,5	—	—	0,5
100. Altre passività	—	—	—	698,6	—	—	698,6
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	29,3	—	29,3
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	190,6	—	190,6
130. Riserve tecniche	—	—	—	—	—	—	—
140. Riserve da rivalutazione	—	—	—	170,3	—	—	170,3
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	825,8	825,8
160. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
170. Riserve	—	—	—	—	—	—	—
180. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	5.481,4	5.481,4
190. Capitale	—	—	—	—	—	2.195,6	2.195,6
200. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	442,-	442,-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	(197,7)	(197,7)
220. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	84,9	84,9
Totale passivo e patrimonio netto	47.382,5	6.870,2	6.699,5	1.609,3	219,9	9.308,3	72.089,7

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli banking book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	1.698,1	—	—	—	—	—	—	1.698,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.335,7	—	—	—	—	—	—	—	10.335,7
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	697,6	5.957,5	—	—	—	—	6.655,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.058,1	—	—	—	—	2.058,1
60. Crediti verso banche	—	5.343,3	—	—	1.074,6	—	—	36,3	6.454,2
70. Crediti verso clientela	—	3.185,6	—	257,1	36.523,6	—	—	81,2	40.047,5
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	668,4	668,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	3.441,1	—	—	3.441,1
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	305,5	—	305,5
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	482,3	—	482,3
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	840,-	840,-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
160. Altre attività	—	9,1	—	—	—	—	—	479,7	488,8
Totale attivo	10.335,7	10.236,1	697,6	8.272,7	37.598,3	3.441,1	787,8	2.105,6	73.474,9

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri e terzi	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	10.032,8	3.374,4	—	7,6	—	—	13.414,9
20. Debiti verso clientela	19.282,-	1.962,9	—	4,-	—	—	21.249,-
30. Titoli in circolazione	20.350,4	—	—	—	—	—	20.350,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	7.413,3	—	—	—	7.413,3
50. Passività finanziarie valutate <i>al/fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	—	—	282,7	—	—	282,7
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	—	—	—	480,8	—	—	480,8
90. Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
100. Altre passività	—	—	—	723,5	—	—	723,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	29,4	—	29,4
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	232,4	—	232,4
130. Riserve tecniche	—	—	—	155,5	—	—	155,5
140. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	1.162,4	1.162,4
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
170. Riserve	—	—	—	—	—	5.078,8	5.078,8
180. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.153,4	2.153,4
190. Capitale	—	—	—	—	—	436,4	436,4
200. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,-)	(198,-)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	91,8	91,8
220. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	418,2	418,2
Totale passivo e patrimonio netto	49.665,3	5.337,4	7.413,3	1.654,1	261,8	9.143,-	73.474,9

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Lo schema riportato alla pagina 15 presenta le seguenti riclassificazioni:

- nel Margine di interesse confluiscono le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”, 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”, i differenziali di derivati connessi ai titoli di negoziazione della voce 80 “Risultato dell’attività di negoziazione” e il risultato netto delle coperture di impieghi a clientela e raccolta della voce 90 “Risultato dell’attività di copertura”;
- nei “Proventi di tesoreria” confluiscono la voce 70 “Dividendi e proventi simili”, la voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (fatto salvo quanto iscritto nel margine di interesse), il risultato dei titoli del *banking book* della voce 100 “Utile/perdite da cessione o riacquisto” e la quota dei “Prestito titoli” delle voci 40 “Commissioni attive” e 50 “Commissioni passive”;
- nella voce “Commissioni ed altri proventi/oneri netti” confluisce la voce 60 “Commissioni nette”, i proventi di gestione della voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione” e le riprese da incasso sui crediti NPL acquistati della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”;
- nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su crediti” confluisce la voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” (al netto delle riprese su NPL) e le perdite da cessione di crediti a terzi della voce 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto”;
- nella voce “Altri utili/perdite” confluiscono i costi non ricorrenti della voce 180 “Spese amministrative”, in particolare i contributi ai fondi di risoluzione e tutela depositi, gli accantonamenti per ristrutturazioni e le svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

Conto Economico al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

Voce del Conto Economico	Margine di Interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	Valorizzazione equity/ struttura method	Costi di	Utili/ (perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su crediti	(Rettifiche)/ Altre riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/ (perdite)	Imposte sul reddito	Risultato di pertinenza di terzi	Utile/ (perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	941,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	941,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(257,3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(257,3)
30. Margine di interesse	684,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	684,5
40. Commissioni attive	—	4,6	265,8	—	—	—	—	—	—	—	—	270,4
50. Commissioni passive	—	(1,4)	(64,3)	—	—	—	—	—	—	—	—	(65,7)
60. Commissioni nette	—	3,2	201,5	—	—	—	—	—	—	—	—	204,7
70. Dividendi e proventi simili	—	26,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11,3)	62,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(1,1)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	(6,2)	—	—	—	94,4	2,-	—	—	—	—	90,2
120. Margine di intermediazione	672,1	85,4	201,5	—	—	94,4	2,-	—	—	—	—	1.055,4
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	14,8	—	—	—	(115,3)	(0,4)	—	—	—	(100,9)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	672,1	85,4	216,3	—	—	94,4	(113,2)	(0,4)	—	—	—	954,6
150. Premi netti	—	—	28,4	—	—	—	—	—	—	—	—	28,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	(0,2)	—	—	—	—	—	—	—	—	(0,2)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	672,1	85,4	214,5	—	—	94,4	(113,2)	(0,4)	—	—	—	982,8
180. Spese amministrative	—	—	—	(525,8)	—	—	—	—	(10,4)	—	—	(536,2)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	0,7	—	—	—	—	—	—	—	0,7
200. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	(8,9)	—	—	—	—	—	—	—	(8,9)
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	(14,4)	—	—	—	—	—	—	—	(14,4)
220. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	46,7	—	—	—	—	—	—	—	—	46,7
230. Costi operativi	—	—	46,7	(533,6)	—	—	—	(10,4)	—	—	—	(497,3)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	—	—	121,2	—	—	—	—	—	—	—	121,2
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	672,1	85,4	291,2	121,2	(533,6)	94,4	(113,2)	(0,4)	(10,4)	—	—	606,7
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(128,6)	—	(128,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	672,1	85,4	291,2	121,2	(533,6)	94,4	(113,2)	(0,4)	(10,4)	(128,6)	—	478,1
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
320. Utile (perdita) di periodo	672,1	85,4	291,2	121,2	(533,6)	94,4	(113,2)	(0,4)	(10,4)	(128,6)	—	478,1
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(1,8)	(1,8)
340. Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	672,1	85,4	291,2	121,2	(533,6)	94,4	(113,2)	(0,4)	(10,4)	(128,6)	(1,8)	476,3

Conto Economico al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voce del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Valorizzazione equity method	Costi di struttura	Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/(perdite)	Imposte sul reddito	Risultato di pertinenza di terzi	Utile/(perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	962,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	962,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(326,9)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(326,9)
30. Margine di interesse	635,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	635,7
40. Commissioni attive	—	1,1	202,4	—	—	—	—	—	—	—	—	203,5
50. Commissioni passive	—	(1,9)	(36,2)	—	—	—	—	—	—	—	—	(38,1)
60. Commissioni nette	—	(0,8)	166,2	—	—	—	—	—	—	—	—	165,4
70. Dividendi e proventi simili	—	35,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(7,8)	10,—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,2
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,7
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	18,7	—	—	—	121,7	2,9	—	—	—	—	143,3
120. Margine di intermediazione	635,6	63,8	166,2	—	—	121,7	2,9	—	—	—	—	990,2
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	7,7	—	—	—	(186,6)	(7,6)	—	—	—	(186,5)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	635,6	63,8	173,9	—	—	121,7	(183,7)	(7,6)	—	—	—	803,7
150. Premi netti	—	—	25,4	—	—	—	—	—	—	—	—	25,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	(7,1)	—	—	—	—	—	—	—	—	(7,1)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	635,6	63,8	192,2	—	(457,—)	121,7	(183,7)	(7,6)	—	—	—	822,—
180. Spese amministrative	—	—	—	—	(1,8)	—	—	—	(99,6)	—	—	(556,5)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	(8,7)	—	—	—	(24,9)	—	—	(26,7)
200. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(12,5)	—	—	—	—	—	—	(8,7)
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	16,5	—	—	—	—	—	—	(12,5)
220. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	44,6	—	—	—	—	—	98,3	—	—	159,4
230. Costi operativi	—	—	44,6	—	(463,5)	—	—	(26,2)	(0,3)	—	—	(445,1)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	—	—	136,2	—	—	—	—	—	—	—	135,9
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	—	—	512,8
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(92,9)	—	(92,9)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	(92,9)	—	419,9
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
320. Utile (perdita) di periodo	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	(92,9)	—	419,9
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(1,7)	(1,7)
340. Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	(92,9)	(1,7)	418,2

Schemi di bilancio individuali

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato * e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	195,3	—	—	—	—	—	—	195,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.069,3	—	—	—	—	—	—	—	10.069,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	454,5	4.366,6	—	—	—	—	4.821,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.477,5	—	—	—	—	2.477,5
60. Crediti verso banche	—	5.276,8	—	383,6	12.742,4	—	—	11,1	18.413,9
70. Crediti verso clientela	—	4.060,2	—	4.122,8	12.943,6	—	—	20,1	21.146,7
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	224,7	224,7
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	2.940,3	—	—	2.940,3
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	117,7	—	117,7
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	42,4	—	42,4
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	166,2	166,2
150. Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	134,2	134,2
Totale attivo	10.069,3	9.532,3	454,5	11.350,5	25.686,-	2.940,3	160,1	556,3	60.749,3

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	19.307,1	5.403,5	—	13,9	—	—	24.724,5
20. Debiti verso clientela	3.150,-	2.230,8	—	1,5	—	—	5.382,3
30. Titoli in circolazione	17.910,-	—	—	0,1	—	—	17.910,1
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	6.753,-	—	—	—	6.753,-
60. Derivati di copertura	—	—	—	215,9	—	—	215,9
80. Passività fiscali	—	—	—	340,2	—	—	340,2
100. Altre passività	—	—	—	234,1	—	—	234,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	8,7	—	8,7
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	99,1	—	99,1
130. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	202,2	202,2
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
160. Riserve	—	—	—	—	—	2.286,-	2.286,-
170. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.195,6	2.195,6
180. Capitale	—	—	—	—	—	442,-	442,-
190. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(197,7)	(197,7)
200. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	153,3	153,3
Totale passivo e patrimonio netto	40.367,1	7.634,3	6.753,-	805,7	107,8	5.081,4	60.749,3

* Riportato a pag. 47.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli del Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	1.632,2	—	—	—	—	—	—	1.632,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.489,3	—	—	—	—	—	—	—	9.489,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	640,4	5.284,7	—	—	—	—	5.925,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.051,7	—	—	—	—	2.051,7
60. Crediti verso banche	—	5.423,9	—	95,1	13.738,7	—	—	20,1	19.277,8
70. Crediti verso clientela	—	3.878,2	—	3.003,1	11.977,8	—	—	25,2	18.884,3
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	670,1	670,1
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	2.786,5	—	—	2.786,5
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	118,-	—	118,-
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	14,-	—	14,-
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	199,9	199,9
150. Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	71,-	71,-
Totale attivo	9.489,3	10.934,3	640,4	10.434,6	25.716,5	2.786,5	132,-	986,3	61.119,9

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	21.066,5	3.789,6	—	10,8	—	—	24.866,9
20. Debiti verso clientela	1.357,6	1.964,-	—	1,5	—	—	3.323,1
30. Titoli in circolazione	19.244,8	—	—	—	—	—	19.244,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	7.299,4	—	—	—	7.299,4
60. Derivati di copertura	—	—	—	592,7	—	—	592,7
80. Passività fiscali	—	—	—	362,2	—	—	362,2
100. Altre passività	—	—	—	238,2	—	—	238,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	9,5	—	9,5
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	127,3	—	127,3
130. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	289,8	289,8
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
160. Riserve	—	—	—	—	—	2.277,9	2.277,9
170. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.153,4	2.153,4
180. Capitale	—	—	—	—	—	436,4	436,4
190. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,-)	(198,-)
200. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	96,3	96,3
Totale passivo e patrimonio netto	41.668,9	5.753,6	7.299,4	1.205,4	136,8	5.055,8	61.119,9

Raccordo tra Conto Economico riclassificato * e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Conto Economico al 31 dicembre 2017

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di interesse tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Dividendi su Partecipazioni	Costi di struttura	Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	Utili/(perdite) da riprese di valore nette su crediti	Utili/(perdite) da riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Impairment di Partecipazioni	Altri utili/(perdite)	Imposte sul reddito	Utili/(perdite) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	372,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	372,8
20. Interessi passivi e oner assimilati	(324,6)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(324,6)
30. Margine di interesse	48,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48,2
40. Commissioni attive	1,3	4,6	123,5	—	—	—	—	—	—	—	—	129,4
50. Commissioni passive	—	(1,9)	(9,8)	—	—	—	—	—	—	—	—	(11,7)
60. Commissioni nette	1,3	2,7	113,7	—	—	—	—	—	—	—	—	117,7
70. Dividendi e proventi simili	—	26,—	—	5,2	—	—	—	—	—	—	—	31,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2,—)	59,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0,1
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	(10,7)	—	—	—	93,8	(1,4)	—	—	—	—	81,7
120. Margine di intermediazione	47,6	77,6	113,7	5,2	—	93,8	(1,4)	—	—	—	—	336,5
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	—	—	—	—	37,5	2,4	—	—	—	40,—
140. Risultato netto della gestione finanziaria	47,6	77,6	113,7	5,2	—	93,8	36,1	2,4	—	—	—	376,4
150. Spese amministrative	—	—	—	—	(191,5)	—	—	—	(0,4)	—	—	(191,9)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	3,—	—	—	—	—	—	—	3,—
170. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(1,8)	—	—	—	—	—	—	(1,8)
180. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(4,4)	—	—	—	—	—	—	(4,4)
190. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	10,9	—	(4,9)	—	—	—	—	—	—	6,—
200. Costi operativi	—	—	10,9	—	(199,6)	—	—	—	(0,4)	—	—	(189,1)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	47,6	77,6	124,6	5,2	(199,6)	93,8	36,1	2,4	(0,4)	—	—	187,3
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(34,—)	(34,—)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	47,6	77,6	124,6	5,2	(199,6)	93,8	36,1	2,4	(0,4)	—	(34,—)	153,3
290 Utile (perdita) del periodo	47,6	77,6	124,6	5,2	(199,6)	93,8	36,1	2,4	(0,4)	—	(34,—)	153,3

* Riportato a pag. 46.

Conto Economico al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voce del Conto Economico	Margine di Proventi di interesse tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Dividendi su Partecipazioni strutturate	Costi di struttura	Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su crediti	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Impairment partecipazioni	Altri utili/(perdite)	Imposte sul reddito	Utile/(perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	407,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	407,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(376,1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(376,1)
30. Margine di interesse	31,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31,2
40. Commissioni attive	2,8	85,8	—	—	—	—	—	—	—	—	89,8
50. Commissioni passive	(1,9)	(4,8)	—	—	—	—	—	—	—	—	(6,7)
60. Commissioni nette	2,8 (0,7)	81,-	—	—	—	—	—	—	—	—	83,1
70. Dividendi e proventi simili	—	35,7	—	—	—	—	—	—	—	—	35,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,9	6,4	—	—	—	—	—	—	—	—	7,3
90. Risultato netto dell'attività di copertura	5,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,2
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	19,9	—	—	118,9	—	—	—	—	—	138,8
120. Margine di intermediazione	40,1 61,3	81,-	—	—	118,9	—	—	—	—	—	301,3
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	—	—	—	2,-	(6,6)	—	—	—	(4,6)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	40,1 61,3	81,-	—	—	118,9	2,-	(6,6)	—	—	—	296,7
150. Spese amministrative	—	—	—	(147,4)	—	—	—	—	(42,6)	—	(190,-)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
170. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	(1,8)	—	—	—	—	—	—	(1,8)
180. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	(4,1)	—	—	—	—	—	—	(4,1)
190. Altri oneri/proventi di gestione	—	8,2	—	(0,6)	—	—	—	—	—	—	7,6
200. Costi operativi	—	8,2	—	(153,9)	—	—	—	—	(42,6)	—	(188,3)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—	(0,6)	—	—	(0,6)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	40,1 61,3	89,2	—	(153,9)	118,9	2,-	(6,6)	(0,6)	(42,6)	—	107,8
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(11,5)	(11,5)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40,1 61,3	89,2	—	(153,9)	118,9	2,-	(6,6)	(0,6)	(42,6)	(11,5)	96,3
290 Utile (perdita) del periodo	40,1 61,3	89,2	—	(153,9)	118,9	2,-	(6,6)	(0,6)	(42,6)	(11,5)	96,3

Mercurio GP - Milano